

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 46 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



La madre di Navalny vede il corpo «Vogliono seppellirlo in segreto»

ZANCONATO / A PAG. 10 E 11



Serbia, migranti maltrattati la denuncia in un video choc

GIANTIN / A PAG. 13



POLITICA

ANCHE IL PD CONTRARIO

Terzo mandato, no alla proposta La maggioranza è spaccata

La commissione affari costituzionali del Senato boccia il terzo mandato per i governatori, la maggioranza si spacca. Fdi e Fi votano contro l'emendamento con cui la Lega ha tentato di aprire la strada alla ricandidatura di Zaia in Veneto. / A PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

FORZA ITALIA E GLI SCOSSONI DA EVITARE

Lo scontro in commissione Affari costituzionali al Senato sul terzo mandato (bocciato) per i presidenti di Regione, le trattative agitate su premierato e autonomia, il duello alle elezioni regionali in Sardegna. Per cercare un po' d'armonia a destra, bisogna guardare dentro Forza Italia. Oggi darà il via al primo congresso senza Berlusconi. / A PAG. 20

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

UNA CORRENTE SOTTERRANEA DI OTTIMISMO

La situazione attuale appare drammatica. Se facessimo un sondaggio su pessimismo e ottimismo, il pessimismo vincerebbe in maniera schiacciante. Ogni ottimismo sembra scomparso in uno scenario ora occupato dalla morte di Navalny, episodio che ha assunto una valenza mondiale e un'incidenza drammatica. / A PAG. 20

L'ALLARME DELLA REGIONE SUL MAXI CANTIERE DA 200 MILIONI DEL GRANDE OSPEDALE TRIESTINO

La paralisi di Cattinara

Lavori bloccati. Ma i costruttori De Eccher tranquillizzano: «Riusciremo a rispettare i tempi»

Il rifacimento dell'ospedale triestino di Cattinara è di nuovo a rischio. Il cantiere ereditato dalla società Rizzani de Eccher dopo le tribolazioni degli anni precedenti si è fermato ancora una volta. E se il primo intoppo si era verificato per le difficoltà incontrate dalla cooperativa di costruzioni Clea a presentare un progetto approvabile in tutte le sue parti, ora sono i problemi finanziari del gruppo friulano a rischiare di mandare all'aria lo sfortunato appalto per il rinnovo del nosocomio triestino, i cui lavori si trascinano dal 2018 senza mai decollare. I soldi pubblici ci sono e anzi, dopo che Asugi ha stracciato il contratto con Clea la Regione ha aggiunto importanti provviste. D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

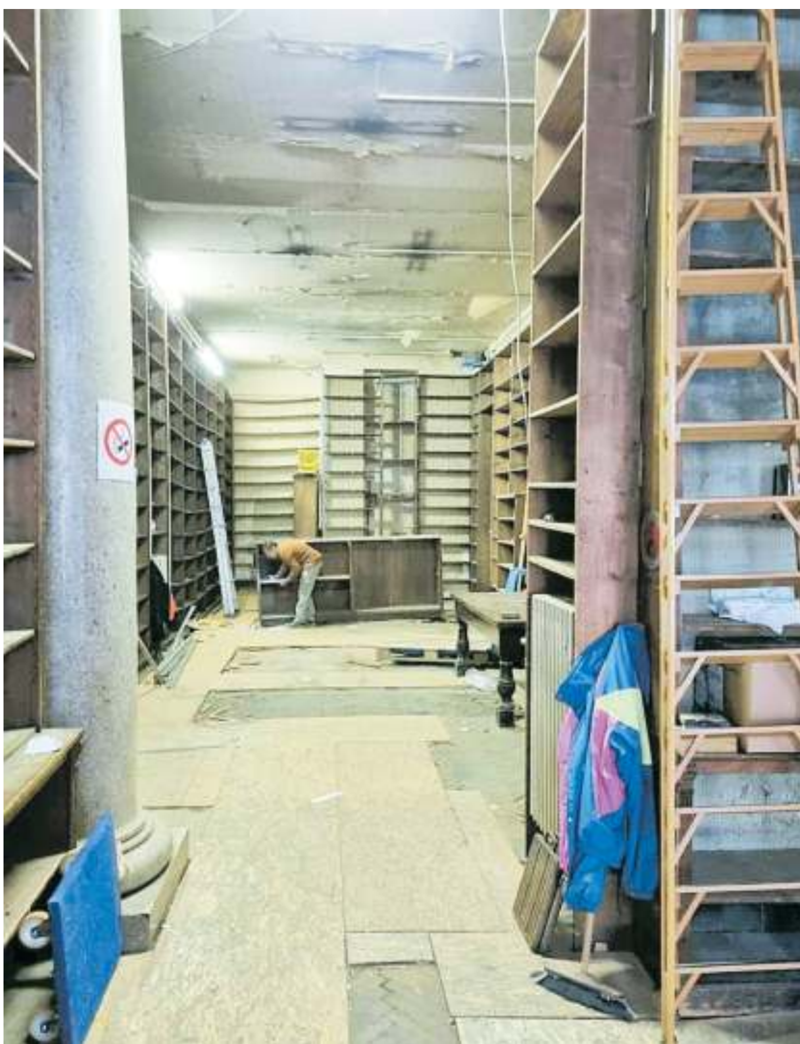
/ A PAG. 4

La videochiamata per le emergenze in arrivo al 112

/ A PAG 2

I dem attaccano su nomine e scelte «Sanità al collasso»

UN PEZZO DI STORIA DELLA CITTÀ



Libreria Saba senza libri Ora il recupero del pavimento

Buttando l'occhio dentro la libreria antiquaria Saba – dallo scorso 5 febbraio oggetto di restauro – si resta ora stupefatti nel vederla oramai completamente vuota, senza nemmeno uno di quelle migliaia di libri che, fino a un mese fa, non lasciavano spoglio neanche un centimetro dello storico foro di via San Nicolò. TONERO / A PAG. 34

OGGI SI PRONUNCIA LA CASSAZIONE

Verso il processo-bis per l'incidente del tram

Le condanne dei due conducenti imputati per l'incidente vanno annullate. È quanto ha chiesto la Procura generale della Cassazione nell'udienza di ieri a Roma, che si aggiunge così all'analoga richiesta avanzata dagli avvocati difensori. La decisione dei giudici della Quarte sezione penale della Suprema Corte è attesa entro oggi. TALLANDINI / A PAG. 33

SARTI / A PAG. 32

Stalker minaccia di morte l'ex fidanzata Subito arrestato

Era arrivato persino alle minacce di morte e, facendo riferimento agli ultimi casi di femminicidio, dava ragione a chi uccide. / A PAG. 32



VAN GOHG, ENTUSIASTI I PRIMI VISITATORI: «DA VEDERE PIÙ VOLTE»

TOGNOLLI / A PAG. 34

LO SPETTACOLO AL ROSSETTI

Sex and The City, le origini

ARIANNA BORIA

Candace Bushnell sale stasera, alle 20.30 in data unica, sul palcoscenico del Rossetti. La vera Carrie Bradshaw di Sex and The City è proprio lei e dalle sue rubriche degli anni '90 scritte per il New York Observer, tra mondanità e sesso, è nata, ormai un quarto di secolo fa, la serie televisiva cult, poi i due film e oggi il cosiddetto reboot "And just like that". / A PAG. 39



Candace Bushnell

Salute e investimenti in Friuli Venezia Giulia



Cattinara
Maxi cantiere a rischio

Lavori bloccati. Ma i costruttori De Eccher tranquillizzano: «Rispetteremo i tempi»

Diego D'Amelio

Il rifacimento dell'ospedale triestino di Cattinara è di nuovo a rischio. Il cantiere ereditato dalla società Rizzani de Eccher dopo le tribolazioni degli anni precedenti si è fermato ancora una volta. E se il primo intoppo si era verificato per le difficoltà incontrate dalla cooperativa di costruzioni Clea a presentare un progetto approvabile in tutte le sue parti, ora sono i problemi finanziari del gruppo friulano a rischiare di mandare all'aria lo sfortunato appalto per il rinnovo del nosocomio triestino, i cui lavori si trascinano dal 2018 senza mai essere riusciti a decollare.

I soldi pubblici ci sono e anzi, dopo che Asugi ha stracciato il contratto con Clea sottoscrivendone un altro con Rizzani de Eccher, la Regione ha aggiunto importanti provviste, portando l'appalto a superare i 250 milioni. La società udinese è incaricata di ristrutturare le due torri, costruire la terza torre di collegamento ed edificare il nuovo ospedale infantile Burlo Garofolo. Alla famiglia de Eccher è stata inoltre accordata la possibilità di costruire una nuova struttura da sette piani (il Cube Hospital) per garantire spazi per lo sviluppo di Cattinara e maggiori profitti ai costruttori, diventati i cavalieri bianchi di un cantiere che sembrava destinato a naufragare.

Le speranze sono durate per un paio d'anni, ma negli ultimi mesi Azienda sanitaria e Regione hanno dovuto riscontrare rallentamenti sempre più evidenti, dovendo prendere atto a gennaio che le difficoltà del gruppo rischiano di mettere in ginocchio il progetto. I problemi si ripropongono dopo che quelli incontrati da Clea e il subentro della nuova impresa hanno fatto slittare la prevista consegna nel 2030. L'eventuale uscita di scena di Rizzani de Eccher comporterebbe un azzeramento dell'appalto: non esistono infatti altri soggetti selezionati nella gara e rifare l'affidamento significherebbe resettare anche la progettazione, che dopo tanti anni necessiterebbe di molte integrazioni per rispondere alle regole vigenti in materia di appalti e costruzioni.


Un'elaborazione al computer del Cube hospital, la struttura da 7 piani che dovrebbe sorgere tra le torri di Cattinara

Regione in allarme L'assessore Riccardi: «L'impresa è in difficoltà, speriamo in un chiarimento entro marzo»

Si tornerebbe insomma al punto di partenza, quando della ristrutturazione di Cattinara si parla dai primi anni del Duemila, ma dal gruppo friulano si assicura che non sarà così. «Pur riconoscendo che c'è stato un rallentamento delle opere – fanno sapere dalla Rizzani de Eccher – sottolineiamo che questo rallentamento si inserisce nell'ambito di un percorso che può assicurare ancora la consegna della commessa nei tempi stabiliti».

«Stiamo portando avanti questa situazione da mesi», mastica amaro l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, riconoscendo che «l'impresa si trova in difficoltà e non ha flussi finanziari sufficienti per fare andare avanti il cantiere. Speriamo che ci sia un chiarimento definitivo entro il mese di marzo». Riccardi non vuol nemmeno pensare all'esito nefasto, perché la Rizzani de Eccher è l'unica risposta possibile: «L'impresa – continua Riccardi – non ha altri soggetti alle spalle nella graduatoria di gara e puntiamo tutto sul fatto che la Rizzani de Eccher possa riprendere i lavori. La nota positiva è che, nella riprogrammazione della società, il cantiere di Cattinara è inserito tra i progetti prioritari per la richiesta delle necessarie garanzie bancarie».

Il punto è tutto nelle ultime parole dell'assessore. Il gruppo Rizzani de Eccher attraversa infatti una congiuntura difficile e ha davanti sei mesi per trovare un accordo con le banche per superare difficoltà finanziarie emerse a causa degli appalti saltati in Russia, dove il gruppo totalizzava un terzo del fatturato. L'esplodere dei problemi risale ad agosto, quando i costruttori hanno fatto accesso alla composizione negoziata per trovare l'accomodamento con i creditori. È quanto il gruppo udinese ha spiegato all'assessore Riccardi e al direttore generale dell'Azienda sanitaria giuliano isontina Antonio Poggiana nel corso di una riunione tenutasi a fine gennaio per fare il punto.

Il giro d'affari della Rizzani de Eccher è di prima categoria, con ricavi che nel 2023 ammontano a 850 milioni (erano 572 nel 2022) e un portafoglio ordini cresciuto in tempi recenti da 3 a 5 miliardi, grazie a commesse come l'alta velocità in Lettonia, il lotto di dieci cavalcavia sul tratto autostradale Portogruaro-Latisana, il raccordo ferroviario tra Mestre e aeroporto di Venezia, la statale Ragusana, la nuova sede Bei in Lussemburgo, il centro di sperimentazione dell'Esa, un mega centro commerciale in Grecia e via discorrendo.

Ma c'è pure il rovescio della medaglia. Le sanzioni alla Russia e alcuni appalti complicati hanno generato una difficoltà finanziaria che oggi sbarra l'accesso a ulteriori coperture bancarie: ciò di cui vivono i costruttori per avviare nuovi cantieri grazie alle garanzie fidejussorie. Il gruppo è esposto per quasi 250 milioni, di cui si stima che una cinquantina siano ormai scaduti. L'obiettivo è spalmare l'esposizione, in attesa di avviare un nuovo piano industriale che esplori la possibilità di consolidarsi su mercati alternativi e di ritrovare le condizioni per la piena ripresa delle attività, fra cui appunto l'intervento a Cattinara. Un primo passo compiuto è la partnership da poco raggiunta con Autostrade per l'Italia, con cui la Rizzani de Eccher farà confluire la società controllata Deal nella Amplia Infrastructures di Autostrade per l'Italia, che assicurerà così appalti per almeno un miliardo nel prossimo decennio e verserà all'impresa risorse fresche per 15 milioni. —

Salute e investimenti in Friuli Venezia Giulia



Lo stallo del progetto costringe l'ospedale a lavorare in apnea
Dall'addio di Clea all'affidamento bis: le tappe della grande incompiuta

L'incognita del Burlo, i tre piani out da 6 anni e il Pronto soccorso in assetto provvisorio

Tre piani della Torre medica chiusi ormai da 6 anni, il Pronto soccorso sistemato in via soltanto provvisoria e molte incognite dalla costruzione del nuovo Burlo alla ristrutturazione delle due torri, passando l'edificazione della terza torre di collegamento e per l'iter di approvazione del progetto del Cube hospital. Dal 2018 il cantiere dell'ospedale di Cattinara è in sostanziale stallo, tra le difficoltà della cooperativa Clea, i tempi per l'approvazione del progetto revisionato dal gruppo Rizzani de Eccher e la fase difficile affrontata dai costruttori friulani nell'ultimo anno.

È un appalto stregato quello del nosocomio di Trieste, se si pensa che la pianificazione dell'intervento è partita nel 2007, il bando di gara è stato aperto nel 2012 e la sottoscrizione del contratto di esecuzione lavori risale addirittura al 2017, a causa degli immancabili ricorsi a Tar e Consiglio di Stato. Dal momento della firma poco si è mosso, se si eccettua la contestata decisione di Clea e dell'Azienda sanitaria di procedere allo sventramento preliminare di cinque piani della Torre medica, cui non è seguito il necessario rifacimento a causa della bocciatura che gli enti competenti hanno espresso sul progetto esecutivo dalla cooperativa veneta.

Clea non è riuscita a superare quel parere negativo e il contratto è stato strappato nel maggio 2019 dall'Azienda sanitaria, che durante la pandemia ha poi provveduto a ripristinare due dei cinque piani (che richiedono ancora lavori di piena messa a norma), con funzioni di terapia intensiva e sub intensiva Covid. Nelle torri si lavora da quel momento con maggiore difficoltà e lo stesso accade nel Pronto soccorso, che nei piani iniziali avrebbe dovuto rinascere al centro del piazzale antistante alle torri ma è rimasto al suo posto con qualche piccolo intervento migliorativo.

Dopo lo stop a Clea, giunta Fedriga e Asugi hanno fatto scorrere la graduatoria e affidato l'appalto alla Rizzani de Eccher, che nella seconda metà del 2020 ha firmato il contratto e consegnato il progetto esecutivo. L'ottimismo si è raffreddato per la lentezza del processo di approvazione del nuovo piano: il via libera definitivo è arrivato solo nel gennaio 2023. Nel frattempo i costruttori hanno avviato un primo lotto di minore rilievo, cominciando dal nuovo parcheggio dipendenti, con annessa la protesta dei residenti per l'abbattimento degli alberi della pineta. Nello stesso periodo è arrivato il via libera della Regione alla costruzione del Cube hospital: 7 piani di ambulatori aggiuntivi e spazi da dedicare all'assistenza.



LE TRANSENNE
LE DUE TORRI DI CATTINARA OLTRE LA RETE DEI CANTIERI (LASORTE)

Nel tempo sono lievitati anche i costi: il valore dell'appalto è passato da 140 a 260 milioni euro

La Regione ha fatto la sua parte, andando a coprire l'importante lievitazione dei costi dell'appalto tra necessarie migliore tecniche, opere aggiuntive e aumento delle materie prime. Partito da 140 milioni, l'affidamento è arrivato a 260, coperti con risorse regionali, statali e Pnrr, in minima parte ancora da reperire.

Un anno fa tutto sembrava pronto a entrare nel vivo: a febbraio si è tenuta la conferenza in grande stile di giunta, Azienda sanitaria e costruttori, che hanno annunciato l'avvio del cantiere principale, il cui fulcro è costituito dalla ristrutturazione delle torri, dalla costruzione della terza torre centrale di collegamento e dalla creazione del nuovo Burlo. Soltanto un anno dopo (per la precisione poche settimane fa) sono tuttavia comparse le prime ruspe e il cartello riguardante l'avvio dei lavori per la terza torre. Gli ingegneri di Asugi ritengono che le opere stiano procedendo con troppa lentezza e che il ritmo non permetta di rispettare le scadenze riaggiornate per l'ennesima volta dodici mesi fa: consegna di terza torre, Burlo e Cube hospital entro fine 2026 e ristrutturazione delle due torri esistenti per inizio 2030. —

D.D.A.

L'AFFONDO

Il Pd attacca su nomine e scelte «La nostra sanità è al collasso»

Dal triestino Cosolini la stoccata sui direttori generali «Andrebbero scelti i più bravi, non quelli allineati alla giunta»

Nella scelta dei prossimi direttori generali delle Aziende «bisognerebbe puntare sui più bravi, non su quelli allineati» alla giunta. L'affondo rivolto al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore Riccardo Riccardi, arriva da Roberto Cosolini. Il consigliere dem, relatore di minoranza in tutte e sei le leggi di Stabilità firmate dal centrodestra dal 2018 a oggi, parla a margine della conferenza stampa organizzata dal Pd del Friuli Venezia Giulia sul tema della sanità.

Un tema centrale in ogni legislatura e che lo sarà ancora di più «da qui ai prossimi anni» come sostiene la segretaria dem del Friuli Venezia Giulia Caterina Conti che parla con, al suo fianco, il capogruppo in Consiglio Diego Moretti, il segretario provinciale di Udine Luca Braidotti e il responsabile regionale Salute del partito Nicola Delli Quadri.

Il substrato dell'attacco alla maggioranza, in fondo, si basa sulle medesime motivazioni che il Pd ripete da tempo e che portano, in sintesi, a «una sanità al collasso» per citare Conti nonché – è il non detto che si basa su un continuo confronto con i dati precedenti la prima vittoria elettorale di Massimiliano Fedriga – decisamente peggiorata nella performance rispetto a quando governava il centrosinistra.

«Il 10% dei cittadini del Friuli Venezia Giulia – ha spiegato la segretaria – sceglie di non curarsi perché purtroppo non se lo può permettere. Noi lanciamo un grido d'allarme su questa situazione che non trova una soluzione perché il centrodestra non accetta nemmeno i consigli e la mano tesa del Pd, che abbiamo sempre continuato a offrire nell'interesse di tutti. La realtà è che Fedriga e Riccardi stanno spingendo sulla privatizzazione della sanità e intanto nella nostra regione cala la speranza di vita alla nascita, le prestazioni non sono tornate ai livelli pre-Covid e dal 2018 al 2022 siamo crollati dal quinto al tredicesimo posto negli indici dello stato di salute».

Per la segretaria Conti il 10% dei cittadini non si cura perché non se lo può più permettere

Il tutto, ha continuato Moretti, nel periodo «di maggiori risorse a disposizione della giunta». Denaro che però, evidentemente per il dem, «viene speso male se pensiamo al palese fallimento delle riforme volute dal centrodestra». Fallimento che secondo il capogruppo si sarebbe potuto evitare se la maggioranza avesse accolto almeno alcune delle proposte del Pd. «Penso all'idea di premiare i lavoratori del comparto che scelgono di rimanere nel pubblico – ha concluso il consigliere dem –. Oppure, ancora, al piano per l'abbattimento delle liste d'attesa e al potenziamento della sanità territoriale. La realtà è che, al di là delle belle parole, la maggioranza palesa un totale disinteresse nei confronti di ogni possibile proposta presentata dal Pd». —

M.P.

Salute e sicurezza in Friuli Venezia Giulia

IL SERVIZIO

Link e sms



La videochiamata – servizio che dovrebbe essere attivato a breve – consentirà al personale della Sores di vedere la scena dell'evento, così da attivare le operazioni di soccorso. Il cittadino, una volta contattati i numeri di emergenza, riceverà un sms contenente un link con il quale l'operatore potrà instaurare una DinamiCall e, in caso di necessità, sarà guidato a fornire le autorizzazioni necessarie alla localizzazione.

LE LINEE

Centrale unica



Il numero di emergenza unico europeo 112 serve per chiamare i servizi di emergenza in tutta l'Ue. Consente di chiedere l'intervento di forze dell'ordine, Vigili del fuoco, assistenza sanitaria e assistenza in mare. Il modello organizzativo prevede una Centrale unica di risposta, nella quale vengono convogliate le linee 112, 113, 115 e 118. In Fvg la Centrale può gestire la chiamata contemporanea di 150 persone.

LE TRADUZIONI

Gli interpreti



In regione il Nue 112 garantisce l'accesso anche ai cittadini non udenti. Ma è pure disponibile il servizio di interpretariato: sono 17 le lingue tradotte, quella più usata è l'inglese. Nel 2023 le chiamate gestite con il traduttore (su un totale di 703.265) sono state 3.882 per una media di 11 al giorno. Le lingue più ricorrenti sono l'inglese con 1.824 chiamate, quindi tedesco (931), rumeno (155) e sloveno (135).

Test superati con successo per la videochiamata al 112 Novità pronta al debutto

In Prefettura a Trieste riunione operativa sulla gestione delle emergenze
Migliorata la georeferenziazione dei Casoni e dei canali della laguna di Grado

Marco Ballico

In occasione della Giornata europea del numero di emergenza, lo scorso 11 febbraio nella sede della Protezione civile a Palmanova, Riccardo Riccardi aveva annunciato la DinamiCall, la chiamata multimediale del Nue 112. Ieri a Trieste, alla riunione del Gruppo di monitoraggio con i prefetti, l'assessore regionale è entrato nel merito, illustrando un progetto che dovrebbe contribuito a rendere ancora più mirati gli interventi di emergenza.

Davanti al prefetto di Trieste e commissario di governo Pietro Signoriello, presenti anche i colleghi di Gorizia Raffaele Ricciardi, di Pordenone Natalino Domenico Manno, di Udine Domenico Lione e i vertici regionali e territoriali dei Vigili del fuoco, dei Carabinieri e della Capitaneria di porto, si è fatto il punto su un servizio «che sta ormai entrando nella vita delle persone», sottolinea Riccardi citando le 703.265 chiamate indirizzate al Nue 112 in Friuli Venezia Giulia nel 2023, quasi 100mila in più dell'anno precedente.

La novità è appunto la videochiamata, una modalità sottoposta a una fase di sperimentazione di fatto ultimata, e dunque prossima a venire utilizzata, che darà la possibilità agli operatori del Nue e, a caduta, a quelli della Sores, Struttura operativa regionale emergenza sanitaria, di poter vedere attraverso il dispositivo telefonico del chiamante la situazione di emergenza, così da avere una prima informazione sulle condizioni di una persona ferita.

«Siamo primi in Italia a implementare un sistema che permetterà di accorciare i tempi, fattore determinante per il successo dell'operazione, e attivare in modo appropriato tutti gli strumenti a disposizione». Una risposta a critiche e perplessità che accompagna il Nue 112 da quando è stato attivato, nel 2017. «Il parto è stato tormentato – ricostruisce Riccardi –. La tecnologia inizialmente è stata aggiunta a quella del 118 anziché essere integrata, ed è stata una delle ragioni che ci hanno visto anche prendere la parte di chi contestava. Ma questo oggi è un processo ormai inevitabile, fermo restando che, nell'efficienza garantita dal servizio, può sempre capitare una situazione di difficoltà. L'importante è non basare il giudizio complessivo sul singolo e isolato episodio che talvolta viene strumentalmente amplificato».



QUARTIER GENERALE
OPERATORI DEL NUE 112 IMPEGNATI A RICEVERE CHIAMATE

Oltre 703 mila le chiamate indirizzate al Nue nel 2023, quasi 100 mila in più dell'anno precedente

La questione è in particolare quella dei tempi di risposta. Per il Nue Fvg siamo tra i 3,6 e gli 8 secondi, «performance importanti a confronto con altre regioni – sottolinea Riccardi –. Grazie alle continue implementazioni tecnologiche e al lavoro fatto con gli operatori, assieme ai quali è stato condiviso un percorso che ha portato a maggiori opportunità formative e a una migliore distribuzione dei carichi di lavoro, siamo in una posizione di vertice».

Sul tavolo ieri anche il tema delle georeferenziazione, la tecnica che permette di associare a un dato, in formato digitale, delle coordinate che ne fissano la posizione sulla superficie. Il miglioramento della tecnologia pure su questo fronte consente ai mezzi di soccorso di superare le difficoltà di individuazione del luogo da raggiungere in strade lunghe chilometri e nelle aree marine. Ai prefetti e alle forze dell'ordine è stato tra l'altro mostrato quanto fatto per la georeferenziazione dei Casoni e dei canali della laguna di Grado.

Riccardi ha infine descritto l'aggiornamento tecnologico della sala operativa della Protezione civile di Palmanova, con focus sugli incendi boschivi (quelli che colpiscono le zone non antropizzate sono di competenza regionale) e sul personale addetto a questo tipo di emergenza: «Adesso ci sono dieci operatori dedicati che garantiscono la continuità del servizio 24 ore su 24». Il prefetto Signoriello ha dato quindi appuntamento al mese di marzo per una prossima riunione del Gruppo di monitoraggio. —

GIÀ STANZIATI 700 MILA EURO PER EVENTUALI RISTORI

In arrivo neve e pioggia: scatta l'allerta arancione Possibili mareggiate

Neve, pioggia, vento. Mareggiate e valanghe. La fase operativa a livello regionale è stata dichiarata di preallarme, con scenari di criticità diversa prevista nelle quattro aree in cui la Protezione civile divide il Friuli Venezia Giulia. Una cosa è certa: è stata diramata una allerta arancione dalla scorsa mezzanotte a mezzogiorno di domani, sabato 24 febbraio. La decisione porta la firma dell'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi, d'intesa con il governatore Massimiliano Fedriga. Inoltre è stato anche siglato un successivo decreto di impegno di spesa di 700 mila euro per la copertura economica degli eventuali primi interventi di messa in sicurezza.

I previsori dell'Arpa Fvg dicono che ci sarà la più abbondante nevicata di questo inverno poverissimo di precipitazioni, anche se non nei fondovalle a esclusione, forse, del Tarvisiano. La situazione meteorologica è così specificata dai previsori regionali: una saccatura di origine atlantica porterà correnti molto umide da sud-ovest in quota sulla regione, con vento da sud sostenuto nei bassi strati. Quindi, per quanto riguarda le previsioni, oggi sono annunciate precipitazioni intense o molto intense sulla zona montana con nevicate intense in quota, più consistenti su Alpi e Prealpi Giulie. La quota neve in genere sarà oltre i 1.000-1.300 metri sulle Alpi, 1.300-1.500 sulle Prealpi; in giornata possibile neve anche a fondovalle nel Tarvisiano con accumulo. Piogge intense in pianura, specie verso la pedemontana, più moderate verso la costa, e in serata sarà possibile qualche rovescio temporalesco. Soffierà Scirocco da sostenuto a forte sulla costa e su parte della pianura, con temporanea rotazione a Libeccio in serata. Sono attese mareggiate, specie tra Lignano e Grado, ma con bassa probabilità di acqua alta. In quota vento da sud-ovest da sostenuto a forte. Per quanto riguarda domani, sabato, di notte e di prima mattina è attesa una generale attenuazione dei fenomeni.



Pavimentazione distrutta a Barcola dopo le ultime mareggiate

La valutazione della situazione meteo-idrogeologica ed idraulica è la seguente: al verificarsi di tali eventi sono possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, innalzamento dei corsi d'acqua in pianura dei bacini principali in particolare dell'Isonzo, fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse al vento e alla neve nelle zone interessate. Le mareggiate sono possibili sulle coste esposte e fenomeni di acqua alta questa sera. Sempre da oggi è previsto un pericolo di valanghe di grado 4 con possibile interessamento delle viabilità esposte sopra i mille metri di altitudine. —

PSICOLOGIA › IL RISPETTO DELLA PAROLA DATA, IL COINVOLGIMENTO E L'ATTENZIONE ALLA SALUTE MENTALE DEVONO ESSERE ALLA BASE DI UNA STRATEGIA CHE GARANTISCA IL BENESSERE

Tre regole contro il burnout dei lavoratori

Burnout: in quanti conoscono almeno una persona che può dire di aver vissuto questo stato d'animo, particolarmente diffuso in questi ultimi anni? Oppure in quanti possono confermare di averlo vissuto letteralmente in prima persona?



IL MALESSERE PSICOLOGICO

Quando parliamo di burnout intendiamo quel malessere psicologico sul lavoro che ha portato, secondo alcune indagini, il 49% degli under 34 a dimettersi dal proprio incarico almeno una volta nella loro carriera lavorativa, per preservare la propria salute mentale. Vivere una situazione di burnout significa dover fare i conti con uno stress che porta a mancanza di energie e spossatezza, atteggiamento negativo, cinico o distaccato nei confronti del lavoro e un calo della produttività. È logico che una persona che vive questa situazione sulla propria pelle ha bisogno del sostegno di un professionista; non si discute, ed è fondamentale rivolgersi ad uno specialista. Ma altrettanto logico è attendersi che le aziende provino ad arginare questo stress psicologico dai chiari sintomi fisici con delle pratiche tanto semplici quanto centrali in fatto di benessere mentale ed emotivo.

L'IMPEGNO DEI DATORI

Ecco tre modi in cui le aziende possono preservare il benessere mentale dei propri dipendenti: il primo, mantenere i buoni propositi, ovvero se un'azienda annuncia di voler risolvere il problema del burnout nella propria sede, poi deve mantenere questo intento; altrimenti, si crea l'effetto opposto, cioè innescare uno stress ancora maggiore, peraltro alimentato dalla disillusione. Poi, coinvolgere le persone, sensibilizzando sul tema i propri collaboratori di qualunque genere e mansione, espandere quindi questo coinvolgimento a ogni livello e definire le strategie più valide per affrontare eventuali situazioni di burnout. Infine, promuovere in maniera concreta il benessere e la salute mentale negli ambienti di lavoro. In fondo, si sa, maggior benessere sta a maggior coinvolgimento che, a sua volta, sta a miglior produttività; i numeri e gli esempi in questo senso parlano chiaro. Che cosa fare? Tra le tante possibilità per promuovere il benessere e la salute mentale negli ambienti di lavoro, una delle opzioni più proficue è rappresentata dal coaching e dal counseling aziendale.

Le pratiche che si possono applicare nelle aziende sono tanto facili, quanto efficaci per i dipendenti

› PROPOSITI DEL 2023

Il 40% degli italiani si è già messo a dieta

Le feste di Natale hanno portato aumenti di peso fino a 2 chili per effetto del consumo di circa 15mila-20mila Kcal. Con l'inizio del nuovo anno la perdita di peso diventa dunque un obiettivo prioritario per il 40% degli italiani che secondo una ricerca Coldiretti/Ixè sono attenti alla dieta per mantenersi in forma.

I nodi della politica

Il terzo mandato è stato bocciato La proposta divide la maggioranza

Con 16 voti contrari e solo 4 a favore la commissione Affari costituzionali al Senato respinge l'emendamento della Lega



Luca Ferrero / ROMA

La commissione affari costituzionali del Senato boccia il terzo mandato per i governatori, la maggioranza si spacca. I parlamentari di Fratelli d'Italia e Forza Italia votano contro l'emendamento al decreto elettorale con cui la Lega ha tentato di aprire la strada alla ricandidatura di Luca Zaia in Veneto. Il risultato finale è schiacciante: i voti favorevoli alla proposta leghista sono solo quattro, i no 16. Al fianco dei senatori leghisti si schiera soltanto Italia Viva. A respingere l'emendamento, con FdI e Fi, sono invece le opposizioni, con Pd, M5s e Avs che si compattano sul voto contrario. La premier Giorgia Meloni ricorda che il terzo mandato «non era inserito nel programma» di governo e rassicura: «non è una materia che crea problemi alla maggioranza».

IL NODO DEL VENETO

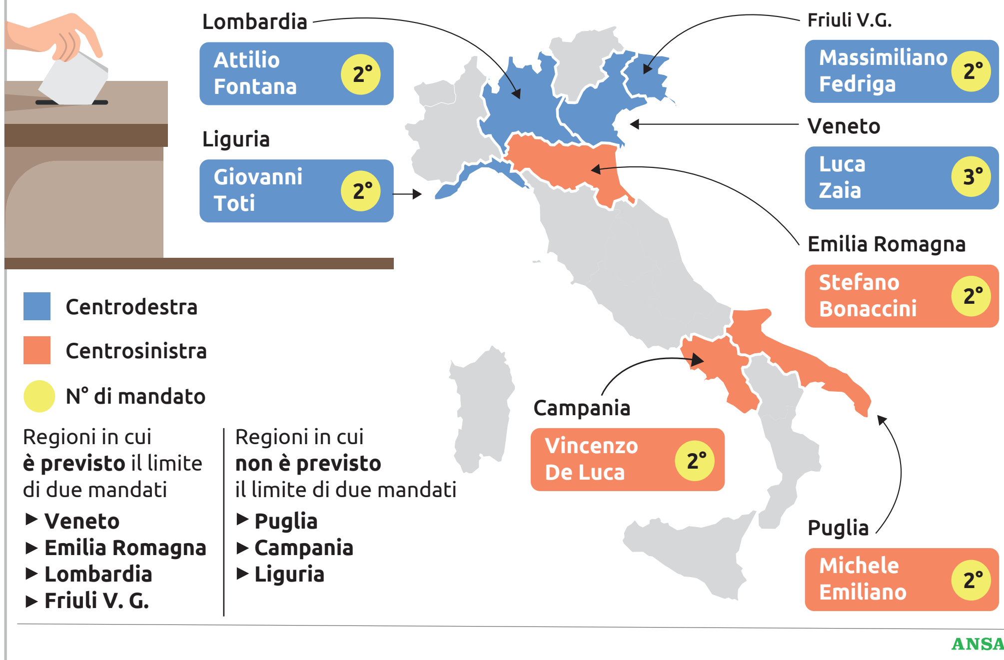
Ma la Lega non molla. Il presidente del Veneto Zaia tiene a precisare che «la strada è ancora molto lunga». E a confermare che da via Bellerio non c'è alcuna intenzione di lasciarla vinta agli alleati di governo ci pensa il segretario e vicepremier Matteo Salvini. Che avverte: «se ne parlerà nell'Aula del Parlamento che è sovrana». Una frase lanciata poco dopo la spaccatura in Commissione e in cui molti leggono l'ipotesi che la Lega possa ripresentare l'emendamento quando il decreto approderà nell'Aula di Palazzo Madama. Eventualità che secondo alcuni porterebbe allo scontro frontale in maggioranza. «Perché la bocciatura in Commissione è una cosa, ma andare al redde rationem in Aula è ben più pesante», spiega qualcuno in Transatlantico. A sentire il senatore veneto della Lega Paolo Tosato, vicepresidente della Commissione, si tratterebbe tuttavia di un'ipotesi che al momento non intimorisce almeno una parte del partito. «Ripresenteremo le nostre proposte - spiega Tosato - e cercheremo di convincere i nostri alleati di maggioranza a rivedere le loro posizioni». Dalle parti di Fdi e Fi c'è l'auspicio che con il voto in Commissione si possa

Fdi e Fi votano contro La premier: «Non è un tema che crea problemi alla coalizione»

scrivere la parola «fine» a giorni di battibecchi e frizioni con la Lega. Da qui il tentativo di tenere i bassi i toni, a partire dalla premier, che parla di «opinioni diverse» e discussioni «in massima serenità». Le fa eco il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani di FdI, quando ricorda che «sono cose che succedono, ma l'attività del governo non viene minimamente toccata». «Nessuna lacerazione», assicura Forza Italia con Maurizio Gasparri. La stessa Lega ha evitato di andare all'impatto con l'esecutivo, ritirando in Commissione l'emendamento sul terzo mandato ai sindaci per i comuni superiori ai 15 mila abitanti su cui era arrivato il parere negativo del governo. E c'è chi fa notare che anche all'interno della Lega, non tutti sarebbero d'accordo ad andare al muro contro muro. Sulla linea del presidente del Friuli Venezia-Giulia Massimiliano Fedriga, che aveva già invitato a riaprire la discussione dopo le elezioni europee, ci sarebbe anche un gruppo di parlamentari, tra cui il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo, che si è tenuto alla larga dalle tensioni in Commissione.

LE OPPOSIZIONI

Tensioni che si riverberano anche nel campo delle opposizioni. Pd e M5s puntano il dito sulle divisioni interne alla maggioranza. Ma c'è chi, come Enrico Borghi di Italia Viva, si scaglia contro «l'insipienza del campo largo». Nel partito guidato da Matteo Renzi, infatti, c'era l'auspicio di trainare le altre opposizioni verso un voto favorevole al provvedimento, così da scrivere una «sconfitta totale della premier». Ma i dem, dopo riunioni accese e aspri dibattiti interni, alla fine scelgono di cambiare la linea della non partecipazione al voto e virano verso il voto contrario, già annunciato da M5s e Avs. Con l'esito, però, di non aver «salvaguardato l'unità del partito», come evidenzia l'ala riformista.



L'APPUNTAMENTO A ROMA

Forza italia, al via il congresso Tajani: «Occupiamo il centro»

Il segretario verso la riconferma Tra gli ospiti la presidente dell'Europarlamento Metsola Meloni e von der Leyen saranno in videocollegamento

ROMA

Un migliaio di delegati da tutta Italia, un candidato unico alla segreteria e quattro vice. Forza Italia scalda i motori per il congresso che si riunirà nel weekend a Roma e confermerà la leadership di Antonio Tajani. Con lui saranno eletti quattro vice: Roberto Occhiuto, Deborah Bergamini, Stefano Benigni e Alberto Cirio. «C'è un grande spazio tra Elly Schlein e Giorgia Meloni - scandisce il segretario ricandidato - e noi vogliamo occuparlo». Si tratta della grande prateria del centro, da sempre serbatoio di quei voti mobili che possono determinare per un partito la sconfitta o la vittoria. Il mantra, alla vigilia della convention, è il «voto utile: il Ppe sarà la prima forza politica nel parlamento europeo - la previsione del leader azzurro -. Tutto lascia pensare che il prossimo presidente della Commissione e del Parlamento europeo saranno esponenti popolari. Più forte è Forza Italia più forte è l'Italia in Europa». E la collocazione dentro i popolari europei è tanto radicata che, questa volta, alle urne gli elettori troveranno proprio il Ppe al centro del simbolo azzurro. Nelle ultime modifiche allo statuto è stata poi introdotta la figura del presidente del consiglio nazionale, ruolo che potrebbe essere affidato a Renato Schifani. Tra oggi e domani varcheranno le soglie del Palazzo, imprenditori, rappresentanti sindacali e volti noti della politica italiana e internazionale. Da Ignazio La Russa alla presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola, passando per il numero uno del Ppe Manfred Weber e per l'eurodeputato spagnolo Antonio Lopez Isturiz. Attese in video, invece, la presidente della commissione europea Ursula von der Leyen e la premier Giorgia Meloni.



Preparativi per il congresso a Roma



Luca Zaia e Matteo Salvini durante un incontro

LE SUPERCAR ANCHE PER I NEOPATENTATI

Guida con il telefonino Sanzioni più morbide

Si allenta la stretta del Codice della strada su neopatentati e guida con il cellulare. L'esame in commissione alla Camera ha confermato la sospensione della patente per chi usa il telefonino alla guida ma ha ridotto l'aumento delle multe previsto dalla riforma voluta dal governo. Allo stesso tempo, i limiti imposti ai ragazzi alla guida delle supercar sono stati leggermente abbassati rispetto alle norme in vigore. «Una norma di buon senso - affermano fonti del Mit - in un momento difficile per l'economia». «Se una famiglia ha una macchina di media cilindrata, questa potrà essere usata anche dal figlio neopatentato». «Nessun passo indietro sulla sicurezza. Parliamo di media cilindrata non di auto sportive». Nel nuovo Codice della strada la sanzione per guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000 euro rispetto all'importo originariamente previsto dal ddl di riforma, che prevedeva sanzioni da un minimo di 422 euro a un massimo di 1.697 euro.

IL VIROLOGO

«Inascoltato da Schillaci» Palù lascia la guida Aifa

ROMA

Il virologo Giorgio Palù lascia la presidenza dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) a due settimane dal via libera alla sua riconferma da parte della Conferenza Stato-Regioni. Ha presentato le dimissioni, annunciandole in una lettera al Cda dell'agenzia, in piena polemica con il ministro della Salute: «Totalmente inascoltato da Schillaci», afferma. La replica del ministro arriva nel pomeriggio: Schillaci si dice sorpreso dalle motivazioni della decisione. Palù, nominato per la prima volta presidente dell'Aifa nel dicembre del 2020 in piena pandemia da Covid-19, ha spiegato la sua scelta adducendola ad una «mancata sintonia col ministro e l'assenza di risposte dal Governo». Innanzitutto, «recrimino - scrive nella lettera - la totale assenza di ascolto da parte del ministro nelle scelte operate per Aifa». Altro nodo è la durata dell'incarico. Palù afferma infatti di «trovare offensivo ed umiliante nei confronti della mia persona e del mio profilo scientifico-professionale il contenuto» del decreto di nomina, «in particolare la durata di un anno del mandato conferitomi, scelta quantomeno equivoca sul piano giuridico».

Palù chiama in causa anche l'aspetto economico, precisando che non è l'assenza di retribuzione il problema, bensì la disparità di trattamento rispetto ad altri presidenti. Ricorda anche di essere stato il promotore della riforma dell'Aifa e, nella sua ultima convocazione del Cda, segnala alcuni obiettivi «essenziali per rilanciare l'Agenzia»: dalla «forte e qualificata rappresentanza di Aifa in seno alle commissioni Europee» all'informatizzazione dei dati farmaco-economici.

NUOVE REGOLE IN CLASSE

La stretta di Valditara Arriva lo stop ai cellulari nelle aule scolastiche



Cellulari consegnati in un liceo ANSA

Con le nuove linee guida l'uso degli smartphone sarà «sconsigliato», in scuole dell'infanzia, elementari e medie anche per fini didattici

Valentina Roncati / ROMA

Arriva una decisa stretta all'utilizzo di cellulari e tablet in classe. Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, aggiornando le "Linee guida sulla educazione alla cittadinanza", che verranno pubblicate a breve, dispone uno stop all'uso sconsiderato dei dispositivi elettronici in aula, «in coerenza - spiega - con quanto sta emergendo da diversi studi, anche internazionali».

I PRECEDENTI

Sarà quindi sconsigliato l'utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone nelle scuole d'infanzia, alle medie e alle elementari mentre l'utilizzo del tablet è consentito «esclusivamente per finalità didattiche ed inclusive». Se impiegati eccessivamente o in modo inappropriato - ragiona Valditara - i telefonini costituiscono un elemento crescente di distrazione che incide sul rendimento scolastico, alimenta la tensione fra studenti e docenti, inficia negativamente sulla memoria, la concentrazione e l'attività formativa

I tablet saranno utilizzabili solo per finalità educative e di inclusività

del ragazzo. Quello dell'uso o meno degli smartphone nelle scuole è un tema da tempo dibattuto.

Nel 2018 la Francia ha vietato i telefoni cellulari alle elementari e alle medie. Successivamente la stessa strada è stata imboccata da Svezia, Finlandia e Olanda. Nel 2022, Valditara diffuse una circolare per ribadire un divieto che era stato in verità già previsto nel 2007 dall'allora ministro dell'Istruzione Fioroni: niente cellulari in classe.

Tuttavia, nella circolare del dicembre 2022 del Mim, si consentiva l'utilizzo di dispositivi elettronici in aula, «quali strumenti compensativi nonché, in conformità al regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano nazionale scuola digitale e degli obiettivi della cosiddetta cittadinanza digitale».

LE REAZIONI

Ora il quadro cambia. In pieno accordo con il ministro è la sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti mentre il sindacato DirigentiScuola, pur condividendo l'idea di proteggere i più piccoli da fenomeni di bullismo online e soprattutto di innalzare il livello di attenzione e la qualità del comportamento in classe, chiede di non fare passi indietro sul digitale in classe.

«Bisogna fare delle distinzioni: un conto è l'uso improprio delle tecnologia, un altro è la scelta consapevole delle tecnologie», osserva il sindacato. La ministra della Famiglia, Eugenia Roccella precisa di essere già andata in questa direzione «perché abbiamo istituito il parental control e quindi ora dobbiamo cercare di farlo utilizzare al meglio».

D'accordo il Moige, il Movimento italiano genitori. Secondo un sondaggio di Skuola.net quasi il 90 percento degli alunni della scuola media racconta che nella propria scuola c'è già una qualche forma di regolamentazione sull'uso degli smartphone e dei device tecnologici.

IL VIA LIBERA DEL PARLAMENTO ALBANESE

Tirana approva l'intesa con Roma sul trasferimento dei migranti

ROMA

Il trasferimento di migranti in Albania ora diventa possibile. A conclusione di un iter tormentato, il parlamento di Tirana ieri ha dato il via libera all'accordo siglato il 6 novembre scorso tra Giorgia Meloni e Edi Rama che prevede lo sbarco di persone salvate da navi italiane nel Mediterraneo in centri di accoglienza dall'altra parte dell'Adriatico.

Il protocollo, che richiedeva l'approvazione a maggioranza semplice, è passato con il sostegno di 77 deputati del parlamento composto da 140 seggi, mentre l'opposizione ha boicottato il voto. A favore si sono espressi 74 deputati della maggioranza socialista del premier e altri tre del Partito per l'Integrazione e l'Unità (Pdiu) all'opposizione.

«Di mezzo c'è l'Italia, un Paese amico che ci è stato vicino in tutti i nostri momenti difficili, perciò l'accordo doveva essere sostenuto da tutti», ha dichiarato al termine della seduta Mesila Doda, parlamentare del Pdiu. Dura, invece, la posizione del Partito Democratico, principale forza dell'opposizione di centro destra, che fin dall'inizio ha contestato il documento e ha presentato un ricorso alla Corte Costituzionale che aveva rischiato di far naufragare il tutto. «La nostra posizione non riguarda le relazioni con l'Italia, né la nostra riconoscenza per quello che ha fatto, ma l'accordo va oltre questo, in quanto viola l'interesse pubblico e minaccia la sicurezza nazionale», ha dichiarato Gazmend Bardhi, capogruppo parlamentare del Pd, tra i firmatari del ricorso.

E proprio tra le motivazioni delle istanze all'Alta Corte, presentate anche da 28 deputati legati all'ex premier ed ex presidente Sali Berisha, c'era il fatto che «per la sua natura e termini, l'accordo va oltre un semplice protocollo fra due governi, in quanto l'Albania rinuncia alla sua sovranità sul territorio destinato ai centri di accoglienza». Ricorsi respinti dalla Corte, che il 29 gennaio ha dato il via libera al protocollo perché «non lede l'integrità territoriale dell'Albania», sbloccando l'iter parlamentare.

D'altra parte, anche in Italia l'accordo, il cui ddl di ratifica è stato approvato dal Senato il 15 febbraio con 93 voti favorevoli e 61 contrari, ha avuto

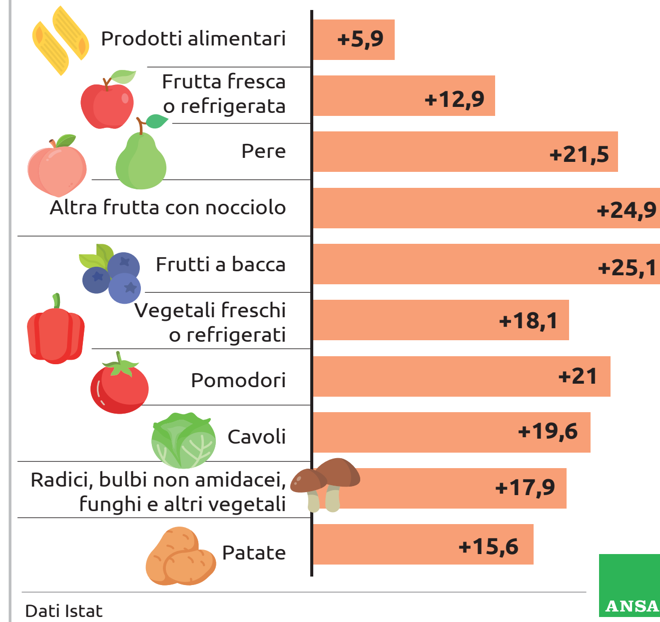
Previsto un centro di identificazione in grado di accogliere fino a 3 mila persone

un cammino faticoso, con le critiche dell'opposizione alla praticabilità del progetto per la presunta violazione delle norme italiane ed internazionali sui diritti umani e il durissimo giudizio della Cei. In concreto si prevede un centro di identificazione dei migranti nell'entroterra, a Gjader, che potrà accogliere «fino a un massimo di 3 mila» persone (esclusi i fragili come donne, minori, disabili) più un centro di minori dimensioni di primo approdo nel porto di Shengjin, dove far attraccare le navi italiane con i profughi. Il trasporto dal Centro di approdo al Cpr sarà effettuato dall'Italia, che provvederà anche alla sicurezza interna ai due Centri, mentre all'Albania è affidata la sicurezza esterna. «Grazie al Primo Ministro Edi Rama, alle istituzioni e al popolo albanese per la loro amicizia e collaborazione», ha commentato Meloni sui social. —

I DATI MENSILI DELL'ISTAT

L'inflazione risale a gennaio allo 0,8% La verdura alle stelle Napoli la città al top

Nel carrello della spesa i rincari restano più alti (+5,1%)
Allarme dei consumatori, sul cibo stangata da 450 euro



Chiara Munafò / ROMA

Inflazione contenuta a gennaio ma non per frutta e ortaggi freschi che costano sempre di più. Per la verdura, i rincari raggiungono il 18,1% rispetto a un anno prima, secondo i dati definitivi diffusi dall'Istat. E pomodori e pere sono aumentati di oltre il 20%. Anche i prodotti di stagione come arance e mele sono più care del 6% e dell'8,3% rispetto all'anno precedente. In generale invece l'aumento dei prezzi al consumo è moderato e il tasso di inflazione risale allo 0,8% di gennaio dallo 0,6% di dicembre, in quello che l'Istat definisce un «lieve rimbalzo», confermando le stime preliminari. A scendere, anche se molto meno rispetto al mese precedente, i prezzi dei beni energetici regolamentati (-20,6%). Ma continuano le tensioni sui prezzi dei prodotti alimentari e pesano i rincari dei servizi di trasporto.

I CONSUMATORI

Le associazioni dei consumatori sono in allarme e stimano un impatto sulla spesa per il cibo di oltre 450 euro l'anno, per una famiglia di quattro persone. I rincari annui del carrello della spesa, che oltre ai prodotti alimentari include quelli per la cura della casa e della persona, sono del 5,1%. Risultano in calo rispetto al mese precedente ma sono comunque oltre sei volte superiori al tasso di inflazione complessivo. Anche a livello europeo, l'Eurostat ha confermato le stime sull'andamento dei prezzi a gennaio. Il tasso di inflazione armonizzato nell'area dell'euro si è ridotto al 2,8% dal 2,9% del mese precedente, avvicinandosi all'obiettivo della Banca centrale europea di un livello leggermente superiore al 2%. Un anno prima l'inflazione era ben superiore, all'8,6%. Sulle previsioni per il futuro, però, e di conseguenza su eventuali tagli dei tassi di interesse, la linea della Bce resta orientata alla prudenza. Nei verbali della riunione di politica monetaria del 24 e 25 gennaio l'Eurotower osserva che i dati sull'inflazione sono stati di recente costantemente al di sotto dei livelli previsti, suggerendo un processo «disinflazionistico più rapido del previsto» ma le prospettive «restano particolarmente nebulose nel breve periodo». Ci sarebbe stato quindi un «ampio consenso» dei membri del consiglio direttivo sul fatto che fosse prematuro discutere i tagli dei tassi. Nel contesto europeo, l'Italia è tra i paesi con la dinamica dei prezzi più contenuta e un tasso armonizzato dello 0,9%, mentre in Spagna, per esempio, è del 3,5%, in Francia del 3,4% e in Germania del 3,1%.


Un banco ortofrutticolo ANSA

I RINCARI NELLE CITTÀ

All'interno del territorio nazionale, però, ci sono ampie differenze. Napoli risulta la capitale dell'inflazione a gennaio, con aumenti annui dei prezzi dell'1,9%. Seguono, a poca distanza, Perugia e Trieste. Mentre in quattro città i listini sono addirittura in calo: Modena, Ancona, Reggio Emilia e Campobasso. In quest'ultimo caso la deflazione segna -0,7%. —

IN BREVE

Bce
I tassi alti mandano in rosso il bilancio

La stretta monetaria e i tassi alti mandano, per la prima volta in 20 anni, in rosso il bilancio della Bce che chiude con una perdita di 1,3 miliardi di euro. Il risultato negativo, atteso, è stato peraltro limitato grazie ai fondi accantonati negli anni di «bonanza» altrimenti avrebbe sfiorato gli 8 miliardi di euro. Per i prossimi anni l'istituto di Francoforte chiuderà ancora in perdita. Ma aspetti contabili a parte l'operatività non viene toccata.

Antiriciclaggio
L'Ue sceglie la sede, l'autorità a Francoforte

Francoforte, capoluogo dell'Assia, cuore finanziario della Germania e sede della Bce: sarà la città che ospiterà l'Amla, la nuova autorità antiriciclaggio dell'Ue. La lunga battaglia tra le nove città candidate ha visto Roma in campo e in partita per buona parte delle complesse votazioni che hanno coinvolto prima il Consiglio Ue e i Rappresentanti permanenti dei 27, e poi nuovamente i governi Ue con i rappresentanti dell'Eurocamera. L'Amla avrà poteri di vigilanza diretta e indiretta.

NX

FULL HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE
TUO DA **€ 499** + IVA AL MESE
PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 9.900 + IVA
KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO
E MANUTENZIONE INCLUSI



LEXUS - UDINE - Carini
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PREMIUM HYBRID E-CVT 4WD Premium+. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 9.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 500, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vernice Arancio Nitro e Lojack Classic inclusi. Il canone include anche manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 29/02/2024 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX: consumo combinato 6,4 l/100 km, emissioni CO_2 145 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Le due guerre e le tensioni internazionali

La madre di Navalny vede il corpo «Mosca vuole seppellirlo in segreto»

Le pressioni sulla donna, che accusa: «Mi ricattano». L'autopsia: «Una morte naturale». Medvedev attacca la vedova

Alberto Zanconato / MOSCA

A quasi una settimana dalla morte del principale oppositore del presidente russo Vladimir Putin, alla madre di Alexei Navalny è stato finalmente concesso di vederne il corpo, ma le autorità le fanno pressioni perché accetti che la sepoltura avvenga «in segreto». A denunciarlo è stata la stessa Lyudmila Navalnaya in un nuovo videomessaggio, in cui rifiuta tali condizioni. Intanto la portavoce del team Navalny, Kira Yarmysh, ha fatto sapere che, secondo quanto si certifica nei documenti medici ufficiali, dopo un'autopsia le cause della morte sono state definite «naturali». La madre di Navalny ha raccontato di essere stata portata da sola nella serata di mercoledì, senza l'avvocato, all'obitorio della città artica di Salekhard, dove il corpo era stato trasferito dopo il decesso, avvenuto il 16 febbraio nella colonia penale IK-3. Sono seguite 24 ore di trattative, in cui i rappresentanti del Comitato investigativo della regione hanno cercato di convincerla a rinunciare ad un funerale pubblico. Poi, ha riferito, le hanno detto che in caso di rifiuto potrebbero «fare qualcosa al corpo». Lyudmila Navalnaya ha sottolineato che «tutti i documenti medici e giuridici sono pronti». Quelli, appunto, in cui secondo Kira Yarmysh si certificano come naturali le cause della morte. Lyudmila dice di averli anche firmati, e che quindi il corpo le dovrebbe essere consegnato. «Ma mi pongono condizioni e mi ricattano su dove, come e quando deve avvenire la sepoltura - ha detto -. Vogliono che tutto sia fatto di nascosto senza la possibilità di salutarlo. Ma voglio che io e tutti gli altri cui è caro Alexei, abbiano la possibilità di dirgli addio».

Per l'ex presidente, Yulia Navalnaya ora è felice perché potrà fare una carriera politica

LAVROV AL G20

Della fine di Navalny si è parlato anche alla riunione dei ministri degli Esteri del G20, a Rio de Janeiro. Il capo della diplomazia russa, Serghei Lavrov, ha ribadito il rifiuto a un'indagine internazionale, perché «nessuno ha il diritto di interferire negli affari interni» della Russia, soprattutto alla luce della vicenda di Julian Assange, il giornalista australiano incarcerato in Gran Bretagna su cui pende una richiesta di estradizione negli Usa. Da parte sua, in un forum all'ANSA, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ribadito che «il Cremlino ha una responsabilità enorme» per la morte di Navalny. «Si può morire - ha sottolineato il titolare della Farnesina - per mano di un killer o per morte procurata: provocata direttamente o meno, è sempre un omicidio». Sulla vicenda si è espresso in un'intervista con i media russi anche Dmitry Medvedev, attaccando in particolare Yulia Navalnaya. «Guardate la faccia sorridente, felice, della vedova di Navalny - ha detto l'ex presidente russo -. C'è la sensazione che lei avesse aspettato questo evento per tutti questi anni per lanciare alla grande la sua vita politica. E lei l'ha già detto. Tutto ciò è molto triste». «Registreremo ogni sua parola, non ne dimenticheremo nessuna, e poi lo faremo rispondere di ognuna», gli ha risposto la portavoce Yarmysh. Mentre la stessa Navalnaya ha giudicato Medvedev un «nulla». —



Un lume acceso rende omaggio a Alexei Navalny all'ingresso dell'ambasciata russa a Pristina



L'ex presidente russo Dmitry Medvedev e la moglie di Navalny, Yulia

ANNUNCIO DI TAJANI

Presto un accordo di sicurezza con l'Ucraina

L'Italia vuole dare «una veste più strutturata» al proprio «impegno a favore di Kiev» e per questo si appresta a siglare con le autorità ucraine «un accordo bilaterale di sicurezza», che sarà firmato a breve dalla premier Giorgia Meloni con Volodymyr Zelensky. L'annuncio arriva dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. Immediata la reazione di Mosca, che non ha nascosto il fastidio per l'iniziativa italiana, liquidandola come semplice «propaganda».

IL GIALLO DEL DISERTORE UCCISO

Le accuse degli 007 di Madrid «Per il pilota killer da Mosca»

L'intelligence spagnola convinta che dietro la morte in Spagna dell'ufficiale russo che passò le linee ucraine con il suo elicottero vi siano inviati del Cremlino

ROMA

I servizi segreti russi dietro l'assassinio in Spagna del disertore Maxim Kuzminov, trovato morto a Villajoyosa, località costiera in provincia di Alicante. La pista emerge dalle indagini degli 007 spagnoli: se fosse vera «sarebbe altamente preoccupante», ha detto l'Alto rappresentante Ue, Josep Borrell. A Mosca non si nasconde il disprezzo per l'ex militare: era «un cane, è morto come un cane», ha detto Dmitry Medvedev. «Un criminale traditore» e «un cadavere morale», lo aveva già bollato il capo dei servizi segreti esteri, Sergej Naryshkin. L'inchiesta sulla morte di



Il disertore Maxim Kuzminov

Kuzminov, che la scorsa estate disertò in Ucraina a bordo di un elicottero Mi-8 che aveva dirottato, punta l'indice contro una squadra di killer professionisti mercenari, assoldati dai servizi di intelligence russi. L'unico interrogativo degli 007 di Madrid, stando alle indiscrezioni pubblicate da El Pais, è se l'agguato, il 13 febbraio, sia stato opera del servizio segreto estero (Svr), di quello federale di sicurezza (Fsb, erede del Kgb), o del servizio militare di intelligence (Gru). La diserzione di Kuzminov costò la vita a due soldati che si trovavano a bordo dell'elicottero, insigniti poi del titolo di «eroi» dall'Armata rossa. Il cadavere dell'ex capitano è stato trovato in un garage nel complesso residenziale in cui risiedeva: dopo averlo freddato con sei colpi di arma da fuoco, i killer sono passati sopra al corpo con l'auto con cui si sono dati alla fuga. Veicolo poi trovato bruciato nella vicina cittadina di El Campello. I media russi, primi a rilanciare la notizia della morte lunedì scorso, continuano a sostenere la tesi che l'ex capitano sia stato liquidato da Kiev: «Aveva iniziato ad abusare di alcol e droghe: era diventato un testimone scomodo». Le autorità di Madrid hanno voluto precisare di non aver mai avuto contezza della presenza di Kuzminov in Spagna, dove era arrivato a dicembre in possesso di un falso passaporto ucraino intestato a tal Igor Shevchenko. Certo non mancano i misteri: il disertore russo, cui Kiev aveva assegnato 500mila dollari di ricompensa, aveva deciso di vivere senza protezione in una località caratterizzata dalla presenza di almeno 600 russi e 300 ucraini. E Alicante è la provincia spagnola che conta la maggior presenza russa nel Paese, con oltre 17.500 residenti. L'uomo inoltre avrebbe fatto l'errore degli errori: secondo fonti ucraine, avrebbe telefonato all'ex fidanzata in Russia invitandola ad andarlo a trovare. —

Kuzminov avrebbe fatto l'errore fatale di telefonare alla sua ex invitandola ad Alicante

Le due guerre e le tensioni internazionali



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden


Il presidente russo Vladimir Putin a bordo di un velivolo

Biden insulta ancora Putin Lo zar vola sul bombardiere

Parole pesanti dal presidente Usa. Mosca risponde: «Sei rozzo, e fai il cowboy»
Il leader del Cremlino mostra i muscoli sul nuovo velivolo strategico nucleare

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Un pazzo figlio di puttana»: Joe Biden insulta nuovamente Vladimir Putin, suscitando la reazione sdegnata del Cremlino. E quella beffarda dello stesso leader russo, che nel frattempo mostra i muscoli in un volo di prova del nuovo bombardiere strategico nucleare Tu-160M, alla vigilia del secondo anniversario dell'invasione dell'Ucraina. Il presidente americano ha offeso lo zar mentre parlava proprio del rischio sempre incombente di un conflitto nucleare, durante una raccolta fondi elettorali a San Francisco. «Dobbiamo occuparci di un pazzo figlio di puttana come Putin e della guerra nucleare, ma la vera minaccia esistenziale per l'umanità è il cambiamento climatico», è sbottato. Non è la prima volta che Biden insulta il leader del Cremlino, che in passato ha chiamato «assassino», «dittatore omicida», «macellaio», «criminale di guerra», arrivando persino a dire che «non può restare al potere». Ora tuttavia ha qualche nervo scoperto in più. Non solo per la morte di Alexei Navalny, per la quale è in arrivo una nuova raffica di sanzioni. Ma anche per la rivelazione che c'erano 007 russi dietro all'ex talpa dell'Fbi che ha tentato di infangare lui e il figlio Hunter con le false accuse di corruzione in Ucraina finite al centro dell'inchiesta di impeachment dei repubblicani.

LA REPLICA RUSSA

Mosca ha risposto con tre bocche di fuoco. Parole «rozze, vergognose e imbarazzanti per gli Usa», le ha liquidate il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov. «Forse c'è in Biden il tentativo di sembrare un cowboy hollywoodiano per interessi politici interni, ma non penso che ce la possa fare», ha ironizzato. Poi è arrivato il colpo basso della portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova: la prossima volta che Biden userà quella definizione, ha scritto su Telegram, dovrebbe ricordare che «gli americani lo associano meglio al suo stesso figlio, Hunter Biden». Infine lo stesso Putin, con toni sarcastici: «Avevo detto che per noi Biden è preferibile come presidente (rispetto a Trump, ndr), e a giudicare da quello che ha detto adesso, ho assolutamente ragione. Certo non mi avrebbe potuto dire Volodya, grazie, ben fatto, mi hai aiutato molto». Nei giorni scorsi lo zar aveva detto che preferiva Biden a Trump perché «più esperto» ma anche «più prevedibile»: un abbraccio mortale che il leader dem ha subito respinto, forse anche con questo insulto. Mai i rapporti tra i due Paesi erano giunti a livelli così bassi. Il rischio di una guerra nucleare resta sullo sfondo del conflitto in Ucraina e Putin ha lanciato una nuova apparente minaccia volando per 30 minuti nella regione di Kazan sul nuovo bombardiere strategico ipersonico Tu-160M, capace di portare anche testate nucleari. Soprannominato Cigno bianco per la sua forma (nome in codice Nato Blackjack), è stato progettato per sferrare un attacco nucleare, anche se può compiere anche missioni di bombardamento convenzionale o di attacco a lungo raggio. Dopo il volo, Putin ha ribadito che «può certamente entrare in servizio nelle forze armate». Recentemente Washington ha lanciato anche un altro allarme: la possibilità che Mosca dispieghi già quest'anno una nuova arma nucleare nello spazio contro i satelliti, che potrebbe mandare in tilt tutte le comunicazioni sulla terra. Ad inquietare l'Occidente è inoltre lo scenario di una vittoria di Donald Trump, un ammiratore di Putin e di altri dittatori. —


MARIA ZAKHAROVA
PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI DI MOSCA

La prossima volta che userà certe parole, Biden ricordi che gli americani le associano meglio a suo figlio Hunter

L'EX PREMIER OLANDESE

Per la Nato è in pole Rutte Ha l'appoggio di Usa e Gb

BRUXELLES

Il premier uscente olandese Mark Rutte naviga a vele spiegate verso la successione di Jens Stoltenberg al timone della Nato. Alcuni Paesi escono direttamente allo scoperto per cercare probabilmente di chiudere la partita in fretta e spingere gli incerti ad accodarsi. L'Alleanza atlantica decide per consenso e dunque non ci devono essere opposizioni - è la cosiddetta procedura del silenzio. Gli alleati vogliono mettere la parola fine alla ricerca entro i primi di aprile. Stando a diverse fonti alleate, Rutte avrebbe coagulato intorno a sé il favore di più o meno due terzi dei 31 Paesi membri del club (la Svezia è invitata ma non siede ancora formalmente al tavolo). Londra ha messo le carte sul tavolo, sostenendo Rutte: «È molto rispettato da tutti, ha serie credenziali in materia di difesa e sicurezza e garantirà che l'Alleanza rimanga forte e pronta alla difesa e alla deterrenza». Poco dopo si sono aggiunti gli Stati Uniti e la Francia. «Rutte ha il sostegno di Joe Biden», ha rimarcato un funzionario americano; stessa cosa per quanto riguarda Macron. Gli indecisi hanno ormai esaurito margine di manovra. Il fronte est - capitanato dai Baltici e dalla Polonia - ha tentato fino all' ultimo di far passare un suo candidato, ma alla fine Rutte è stato giudicato più adatto per questa fase: rappresenta un Paese che fa parte dell'Ue (era una richiesta di Parigi), ha buoni rapporti con Londra (che ha tentato anche lei di esprimere un candidato), ha sostenuto senza se l'Ucraina ma al contempo non è un falco anti-Mosca. E soprattutto viene reputato «capace» di saper gestire Donald Trump, dovesse tornare alla Casa Bianca. —

AL CAIRO NUOVI PASSI AVANTI

La nuova richiesta di Hamas «Tremila nostri per gli ostaggi»

TEL AVIV

Tremila detenuti palestinesi in cambio della liberazione degli ostaggi israeliani. Questa, secondo fonti egiziane, la nuova richiesta di Hamas nell'ambito dei colloqui con i mediatori svoltisi al Cairo e che hanno registrato «progressi». Se resta la cautela, molte fonti hanno tuttavia indicato che i negoziati si stanno indirizzando verso il binario giusto per il rilascio dei rapiti e una possibile tregua a Gaza. Ora il timone dei negoziati passa dal Cairo - dove da giorni è presente il leader di Hamas Ismail Haniyeh - a Parigi. Nella capitale francese da oggi si svolgeranno trattative guidate dal direttore della Cia William Burns insieme all'Egitto e al Qatar, con il probabile arrivo dei capi del Mossad e dello Shin Bet. L'inviato della Casa Bianca Brett McGurk - che si trova in missione in Israele - ha informato il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant che, secondo le stime degli Usa, «ci sono progressi nei negoziati». La richiesta dei tremila detenuti palestinesi - secondo le fonti egiziane raccolte dal Wall Street Journal - è un numero ridotto rispetto alle pretese delle scorse settimane della fazione islamica che gelarono la trattativa. Hamas però - e questo è un ulteriore nodo - ha insistito che siano inclusi i detenuti palestinesi che scontano in Israele lunghe pene. Un gruppo che comprende detenuti sottoposti a regimi di massima sicurezza condannati anche all'ergastolo. Inoltre, sempre secondo le fonti riportate dal Wsj, l'avvio della potenziale tregua iniziale di sei settimane farebbe scattare i negoziati sul cessate il fuoco permanente nella Striscia, e solo se questo si concretizzasse Hamas completerebbe il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani. Una tempistica questa già respinta da Israele, che ora però deve decidere le prossime mosse sulla base dei nuovi progressi nella posizione della fazione islamica. —


Una torta di compleanno per un bimbo israeliano ostaggio di Hamas

Il patrimonio oltreconfine

Per decenni era rimasta sotto al fango ad una profondità di 5 metri
Per recuperarla i sub hanno usato grosse funi e speciali palloni ad aria

Lo specchio di mare davanti al molo di Zara restituisce una bitta di epoca austroungarica

LA STORIA

Andrea Marsanich

L'antica e ricca storia marinara di Zara ha un capitolo in più, rappresentato dalla bitta metallica recuperata l'altro giorno e che probabilmente risale ai tempi dell'Impero austroungarico. La robusta e pesante colonnetta, che dovrebbe pesare tra gli 800 e i mille chili, era stata notata tempo fa mentre giaceva semi-sommersa dal fango nella parte occidentale del molo della Riva zaratina, ad almeno 5 metri di profondità.

Anche se gli esperti preferiscono non dare ancora valutazioni definitive, molto fa supporre che la bitta sia stata scaraventata in mare durante i bombardamenti di Zara compiuti dalle forze alleate che, nella seconda guerra mondiale, causarono la morte di centinaia, anzi migliaia di civili e la distruzione di gran parte della città dalmata. Secondo altre fonti, forse la colonnetta potrebbe essere finita in acqua durante una delle opere di ristrutturazione della Riva, attuate dopo il 1945 quando Zara entrò a far parte della Jugoslavia di Tito.

Sia come sia, questa testimonianza della Zara che fu è stata trasportata al Centro internazionale di Zara per l'archeologia subacquea, dove nei prossimi giorni sarà sottoposta a desalinizzazione, restaurata e conservata per poi venire esposta al pubblico. Potrà essere ammirata nella collezione di reperti archeologici subacquei, ospitata nella rinnovata chiesa di San Nicolò a Zara.

Tornando alle operazioni di recupero, queste sono state volute dall'Autorità portuale di Zara che per l'occasione ha ingaggiato il Club diving Sveti Roko di Bibbigne, il quale ha messo in campo (anzi in mare) il suo elemento migliore, Tani Iglic, assistito dal collega Eugen Kogoj. I due sub hanno effettuato i preparativi cingendo la bitta con una serie di pesanti funi, poi agganciate a palloni contenenti aria che hanno sollevato il pesante oggetto, riportandolo in superficie. Quindi la bitta è stata trascinata fino al ciglio della banchina, sollevata da una gru e deposta su un camion che l'ha trasportata fino al predetto Centro zaratino, dove è stata presa in consegna dagli archeologi subacquei Luka Bekic e Roko Suric e dai loro collaboratori.

Già il primo controllo preliminare ha evidenziato il buono stato della colonnetta, in mare da almeno 70-80 e più anni. Fermo restando, hanno concluso gli esperti, che ha urgente bisogno di conservazione in quanto l'aria è il peggior nemico e potrebbe distruggerla rapidamente. «L'estrazione non è stata difficile ed anzi si è svolta in breve tempo – ha detto Igilic, contattato dai giornalisti – sono stati molto più complessi i lavori preliminari, ma alla fine l'azione di recupero si è conclusa in modo brillante e noi siamo orgogliosi di avere restituito a Zara un pezzo del suo passato, che prossimamente abitanti e turisti avranno occasione di vedere nella chiesa di San Nicolò». Quanto alla collocazione origigaria, come dicevamo, dovrebbe trattarsi di una bitta posizionata all'epoca dell'imperatore Francesco Giuseppe I, quando la Riva assunse l'attuale forma. —



LE OPERAZIONI DI RECUPERO
UNO DEGLI ESPERTI ALLE PRESE CON L'IMBRAGATURA DELLA BITTA

La colonnetta verrà ora desalinizzata al Centro per l'archeologia subacquea

Tensioni a Est

Migranti assaliti, derubati e costretti a spogliarsi Denuncia in un video choc

Violenze di massa documentate dalla Ong Legis al confine tra Serbia e Macedonia
No comment dalle autorità di Belgrado. La condanna della commissaria Ue ai Diritti

Stefano Giantin / BELGRADO

Pugno di ferro e metodi brutali e umilianti, anche in parti del percorso che sembravano relativamente indenni dalle violenze inflitte a chi scappa da guerre e fame. Sono sempre tempi duri, per migranti e profughi in viaggio lungo la Rotta balcanica, tra trattamenti inumani e respingimenti di massa. È quanto ha denunciato Legis, una delle più autorevoli Ong in Macedonia del Nord. Legis che ha svelato, pubblicando un video e foto dalle immagini forti, crude, il trattamento che sarebbe stato riservato a un folto gruppo di profughi, più di settanta, da parte della polizia serba.

Il gruppo aveva tentato di entrare in Serbia dalla Macedonia del Nord, ma intercettato dalle guardie di frontiera, ha visto i suoi componenti picchiati e derubati dei pochi oggetti di valore in loro possesso, pochi soldi e i cellulari. E la polizia serba li avrebbe pure umiliati, costringendoli a spogliarsi, restando solo in mutande, e a ritornare da dove erano venuti, ossia la prima località macedone oltre il confine, Lojane.

«Non si tratta di una scena da Gaza», ma «di un video-choc» consegnato all'Ong e poi diffuso dai media di Skopje, l'accusa di Legis via Facebook, mentre le autorità serbe mantengono la linea del no comment.



LE IMMAGINI
IN UN FRAME DEL VIDEO DIFFUSO DA LEGIS MIGRANTI NUDI NEL BOSCO

«Questo tipo di incidenti non solo preoccupa ma indica un trend inquietante», afferma Mijatović

Quel video, peraltro, sarebbe tutt'altro che la rappresentazione di un caso isolato. Certo, episodi dubbi si sono registrati in passato sulla frontiera tra Serbia e Macedonia del Nord, ma «la scala di violenza e umiliazione osservata negli ultimi giorni ha una gravità nuova e disturba, non era mai accaduto prima», ha spiegato Jasmin Redzepi, una delle anime di Legis, organizzazione specializzata in particolare nell'assistenza legale ai migranti. Legis che ha infatti specificato che l'episodio dei migranti denudati e costretti a tornare in Macedonia a piedi è stato il secondo nel giro di 24 ore – e anche nell'altro caso si parla di decine di profughi, in gran parte siriani e bengalesi, sottoposti a maltrattamenti. Maltrattamenti, ha aggiunto Legis, che ricordano molto «quanto si è osservato da parte delle autorità croate al confine con la Bosnia, misure repressive seguite da respingimenti», metodi usati in passato anche alle frontiere bulgare, polacche, greche, secondo le passate denunce del Border Violence Monitoring Network.

E la ragione del cambiamento del clima sul confine serbo-macedone sarebbe essenzialmente una: «questi incidenti – ha sostenuto così Redzepi – accadono mentre la Ue lavora a restrizioni per i migranti lungo la Rotta» balcanica, «dopo un summit tra Ue e Serbia» sul controllo dei confini. «E vediamo l'impatto diretto e le conseguenze» di tutto ciò, ha aggiunto.

Sulla stessa linea anche una voce ancora più autorevole, quella di Dunja Mijatović, Commissaria per i diritti umani al Consiglio d'Europa, che ha confermato che «questo tipo di incidenti non solo preoccupa, ma indica un trend più ampio e inquietante». Che riguarderebbe ora anche la Serbia, ha detto da parte sua Rados Djurović, direttore dell'Asylum Protection Center in Serbia, che ha confermato che quelle ritratte nei video sarebbero ormai «pratiche consolidate», da inizio anno.

Un anno, il 2024, che potrebbe essere difficile, dopo un 2023 che ha visto circa 100mila migranti e profughi rintracciati ai confini tra Ue e Balcani occidentali, tanti ma -31% rispetto al 2022. Ogni giorno entrano in Serbia «in 150» e Belgrado non avrebbe capacità di fermare migranti e smuggler, ha spiegato però Djurović. Rivelando che, nelle ultime settimane, la Rotta sarebbe sempre più trafficata, con i flussi nuovamente diretti verso Bosnia e Croazia. E poi su verso nord, in Slovenia. —

LE ACCUSE DI ABUSI

Il racconto delle vittime dell'ex gesuita Rupnik

ROMA

Nuove pesanti rivelazioni contro padre Marko Rupnik, l'ex gesuita sloveno accusato di abusi da diverse religiose. Nel quinto anniversario del summit sugli abusi sui minori, voluto da Papa Francesco, due ex suore dell'ordine religioso sloveno legato a Rupnik accompagnate dal loro avvocato e da un esperto sulla crisi degli abusi del clero, hanno raccontato per la prima volta pubblicamente gli abusi subiti e dello sforzo sostenuto per porre fine alle violenze.

Gloria e Mirjam hanno dipinto una storia agghiacciante fatta di «abusi di coscienza, di potere, spirituali, psichici, fisici e spesso anche sessuali» da parte del potente ex padre spirituale, nonchè noto mosaicista, sloveno. Gloria in particolare, ha descritto «il contesto abusante» messo in piedi da Rupnik che dopo una serie di approcci in veste di padre spirituale, era riuscito nel tempo a plagiarla al punto da «costringermi a rapporti sessuali, anche a tre». Sul caso di recente papa Francesco ha chiesto al Dicastero per la dottrina della fede di esaminare la vicenda derogando alla prescrizione per consentire lo svolgimento di un processo. Rupnik quidni potrebbe finire a processo nel foro canonico, anche se «il rischio della prescrizione c'è», ha evidenziato l'avvocato delle due ex religiose, Laura Sgrò, dal momento che i fatti risalgono agli anni '80 e '90.

GLI EFFETTI DELLA GUERRA DEL DINARO

Serbi senza soldi in fila al bancomat Sale la tensione nel nord del Kosovo

BELGRADO

I peggiori timori cominciano a concretizzarsi, mentre contemporaneamente sale la tensione e cresce la rabbia della minoranza. È il quadro che si osserva in questi giorni nel nord del Kosovo e nelle enclave serbe, dove iniziano a toccarsi con mano i primi deleteri effetti della cosiddetta "guerra del dinaro", scatenata dalla decisione di Pristina di imporre l'euro come unica valuta legale per gli scambi e i pagamenti in contanti nell'ex provincia serba.

Il divieto, deciso a partire dal primo febbraio, riguarda l'uso del dinaro serbo, ancora la moneta "prediletta" dai serbi, la stessa che ricevono in centomila nell'ex provincia serba ogni mese, per stipendi e pensioni come retribuzione per il loro lavoro in istituzioni controllate ancora dalla Serbia, tra cui scuole, asili e ospedali. E malgrado il periodo transitorio annunciato dalle autorità del Kosovo nell'implementazione delle misure, i problemi sono già seri, collegati in particolare ai respingimenti alla frontiera di velivoli che trasportavano dinari dalla Serbia in Kosovo. Dinari che così ora scarseggiano in molte delle filiali bancarie che ancora operano nel nord a maggioranza serba, quelle della banca Postanska Stedionica e delle Poste ancora controllate da Belgrado, dove in queste giornate si stanno formando lunghissime file di correntisti, in attesa di ritirare pensioni, stipendi e sussidi pagati in dinari. E anche chi ci riesce, spesso intasca un misero gruzzolo, dato che alcune banche sono state costrette a imporre un tetto ai prelievi e ai pagamenti pari a 10mila dinari, meno di cento euro, ma i media a Mitrovica nord hanno parlato di casi di limite a 5mila dinari.



Serbi in fila davanti a un bancomat nel nord del Kosovo

Può anche andare peggio. «I soldi risultano sul conto in dinari, ma non posso prelevarli perché la filiale della Posta non ha dinari da distribuire», svela un residente della cittadina di Zvecan, confermando che le difficoltà stanno diventando sempre più gravi, sia in ingresso sia in uscita. «Non posso neppure inviare soldi in Serbia per un pagamento che devo fare, è tutto bloccato, sto pensando di inviare denaro a Belgrado in autobus», aggiunge il piccolo imprenditore, mentre media serbi del Kosovo hanno segnalato che poste e bancomat anche in altre zone del nord sono senza dinari e ci sono state già proteste davanti a banche nel nord da parte di correntisti rimasti a secco. «Dovrò andare a Raska», la prima cittadina della Serbia centrale più vicina al confine, «per ritirare lo stipendio intero», ha confermato anche Milica Ivanovic, una giovane impiegata pubblica nelle istituzioni serbe in Kosovo all'agenzia Afp, che ha però spiegato di essere tra i "fortunati", dato che non tutti possono permettersi il pendolarismo per fare i prelievi.

Malgrado il quadro, potenzialmente esplosivo, Pristina tuttavia non vuole fare marcia indietro. «I soldi», leggi i dinari, «non possono arrivare in Kosovo in sacchi, ma devono arrivare via banca, in euro», valuta in uso nel resto del Paese dal 2002, ha ribadito il premier Albin Kurti. «Siamo consci che nel breve periodo potrebbero esserci difficoltà», ma Pristina sta lavorando per ridurre l'impatto delle misure, ha da parte sua assicurato il vicepremier Besnik Beslimi. Ma marcia indietro no, ha aggiunto. Rifiutando una convocazione Ue a Bruxelles per discutere di una crisi destinata solo ad acuirsi. —

ST.GI.

IN FIAMME UN EDIFICIO DI 14 PIANI

Rogo in un grattacielo, paura a Valencia

Il bilancio provvisorio è di almeno 13 feriti. Nel palazzo vivono circa 350 persone. Le cause sono in corso di accertamento

Paola Del Vecchio / MADRID

Un incendio di enormi proporzioni ha divorato e ridotto a uno scheletro incandescente un edificio di 14 piani nel quartiere Campanar, a Valencia. Le fiamme, che si sono sviluppate alle 17:30 dal quinto piano per motivi in corso di accertamento, a causa del forte vento di ponente e delle temperature elevate di 25 gradi si sono rapidamente propagate lungo la verticale dell'edificio ed estese anche alla torre 2, nello stesso blocco del complesso residenziale, dove cvivono circa 350 persone in 140 appartamenti.

USTIONATI E INTOSSICATI

Secondo un bilancio provvisorio almeno 13 persone sono rimaste ferite, per fratture, ustioni e intossicazione da fumo, fra i quali vari pompieri e un bambino, ricoverati in vari ospedali della città. Numerose persone, fra le quali un padre con la figlia e una coppia, rimaste a lungo intrappolate su balconi dei piani superiori, della torre 1 sono state portate in salvo dai pompieri, accorsi sul posto con oltre dieci squadre, mentre veniva montato un ospedale da campo e inviate unità mobili per ustionati e di rianimazione. I vigili del fuoco non hanno ancora potuto verificare se all'interno dell'edificio ci sono ancora persone intrappolate. I servizi di emergenza del 112 si avvalgono della collaborazione della Ume, l'Unità militare dell'esercito, per tentare di mettere sotto controllo le fiamme. Poco prima delle 22 l'incendio non era ancora stato domato né confermate vittime mortali. Drammatiche le testimonianze dei residenti. «Abbiamo visto i vetri esplodere per il fuoco e la temperatura è diventata insopportabile e siamo fuggiti fuori. Ma c'erano ancora molte persone all'interno, che urlavano disperate cercando i loro parenti e alle quali i pompieri hanno detto di mettere panni bagnati sotto le porte per tentare di bloccare le fiamme e il fumo», ha raccontato Vicente ripreso dalla tv nazionale Rtve.

Il materiale isolante e il vento avrebbero favorito il rapido sviluppo dell'incendio

«Siamo sorpresi dalla rapidità con cui si sono propagate le fiamme, un'ora dopo il fuoco è passato anche alla torre 2, ci sono ancora molte persone dentro», ha riferito sotto choc Adriana, l'amministratrice del complesso.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, il materiale isolante sugli edifici costruiti 15 anni fa avrebbe favorito il rapido sviluppo del rogo, peraltro senza che si siano attivati i sistemi antincendio. La vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri tecnici industriali di Valencia, Esther Pchades, che effettuò una perizia sul grattacielo, ha attribuito la voracità delle fiamme al rivestimento di uno strato di poliuretano sotto le placche di alluminio che ricoprivano la facciata, un prodotto «totalmente infiammabile, che ha provocato l'espansione delle fiamme in meno di mezz'ora», ha dichiarato alla tv pubblica valenziana. I due blocchi, costruiti nel 2009, non avrebbero dovuto contenere il poliuretano, messo al bando dopo un drammatico incendio in un edificio a Londra nel 2005. —



L'edificio in fiamme a Valencia

LA BATTAGLIA PER I DIRITTI

Morto Stefano Gheller Lottò fino alla fine per il suicidio assistito

VICENZA

«Sono molto più sereno, e mi sento libero da quanto ho avuto l'autorizzazione ad accedere al suicidio assistito. So che potrò decidere io quando sarà il momento di andarsene»: erano le parole che solo il 17 gennaio scorso aveva pronunciato Stefano Gheller, il 51enne di Cassola (Vicenza) malato di distrofia muscolare, divenuto il simbolo della battaglia dei malati terminali che chiedono di poter decidere quando staccare il respiratore, dopo la battuta d'arresto della prima legge regionale veneta sul fine vita. Nel pomeriggio di ieri l'uomo è spirato all'ospedale di Bassano del Grappa, dopo un breve ricovero dovuto all'aggravarsi, con ulteriori complicanze, delle sue condizioni cliniche.

La morte, hanno tenuto a precisare i sanitari, è avvenuta senza che l'uomo abbia fatto ricorso nè al suicidio assistito e neppure alle Dat, le disposizione anticipate di trattamento in previsione della possibile incapacità di autodeterminarsi, ma è sopraggiunta per il precipitare delle sue condizioni mediche. È stato seguito da diversi specialisti, tra cui l'equipe di cure palliative, che già aveva in carico il paziente e che si è adoperata per ridurre la sua condizione di sofferenza.

Sono state sei le domande di suicidio medicalmente assistito depositate finora alle Usl del Veneto. Quattro sono state respinte dai Comitati etici, perché i pazienti non avevano i requisiti richiesti dalla sentenza della Consulta del 2019; due quelle accolte. Una di queste riguardava proprio Gheller. Dall'età di 14 anni era attaccato ad un ventilatore per una grave forma di distrofia muscolare facio-scapolo-omerale che aveva ereditato dalla madre, la quale a sua volta l'aveva presa dal ramo materno. Il 13 ottobre del 2022 aveva ottenuto dall'Azienda sanitaria Pedemontana la possibilità di accedere al suicidio assistito. Gheller, in questi anni, tra i tanti, aveva ricevuto la visita dei vescovi delle diocesi del Veneto e anche del governatore Luca Zaia. A tutti aveva sempre ripetuto che «essere nella condizione di porre fine alla sua esistenza, quando la sofferenza non sarebbe stata più sopportabile, era per lui un grande motivo di sollievo». Tra i primi a commentarne la morte Filomena Gallo, Marco Cappato e Diego Silvestri dell'Associazione Luca Coscioni: «La sua lotta per poter restare fino alla fine libero di poter decidere sulla sua vita, e dunque anche sul suo morire è stata condotta con coraggio e determinazione straordinari». «La notizia della scomparsa mi ha lasciato sgomento», ha commentato Zaia. —

L'ANZIANA NON POTEVA INGERIRE L'ALIMENTO

Avvelena la zia con gli spaghetti Arrestata a Catania Voleva l'eredità

Per gli inquirenti si è trattato di «un piano criminale» L'80enne aveva da parte in banca 500mila euro Pressioni sul testamento

CATANIA

Avrebbe provocato la morte di una prozia di 80 anni, Maria Basso, facendole ingerire degli spaghetti che la donna non avrebbe dovuto mangiare, dovendosi alimentare solo di cibo tritato, per fare ricondurre il decesso a cause naturali e potere beneficiare della sua eredità. È l'accusa contestata dalla procura di Catania a una pronipote di 58 anni della vittima, che è stata arrestata da carabinieri della stazione di Aci Castello e posta ai domiciliari, con l'uso del braccialetto elettronico, per circonvenzione di incapace e omicidio aggravato. Una ricostruzione contestata dall'indagata che si professa innocente e anzi, sostiene, le avrebbe dato «le cure di cui aveva bisogno» e dato da mangiare solo «cibo spezzettato, come le era somministrato nella Casa di riposo in cui era ospitata». L'inchiesta, sfociata anche in un'accusa per omicidio, era stata avviata per circonvenzione di incapace dalla procura di Vicenza nel dicembre del '22. Dopo l'avvio degli atti urgenti il fascicolo era passato, per competenza, ai magistrati di Catania che dopo la morte dell'80enne, una ricca pensionata hanno contestato alla pronipote «l'attuazione di un progetto criminale» che sarebbe stato realizzato «facendo sottoscrivere all'anziana una procura generale e un testamento pubblico con cui la istituiva quale unica erede universale». Il movente, è la tesi dell'accusa, è l'eredità di Maria Basso, stimata in circa 500mila euro, tra soldi e gioielli. Custoditi in banca ad Asiago dove la pronipote si sarebbe recata per chiedere di averne accesso, ma ottenendo una risposta negativa e una segnalazione in Procura da parte dell'istituto di credito. La vicenda ha inizio il 4 settembre del 2022, con quella che la Procura di Catania definisce come la 'strana e improvvisà presenza della pronipote alla festa per l'ottantesimo compleanno della vittima ad Asiago che aveva insospettito i congiunti di Maria Basso. —

NELLO STABILIMENTO STELLANTIS DI AVELLINO

Operaio schiacciato Nuova vittima sul lavoro

A pochi giorni dalla tragedia di Firenze, un operaio perde la vita nello stabilimento Stellantis di Pratola Serra, in provincia di Avellino, schiacciato da un macchinario. Domenico Fatigati, 52 anni, di Acerra (Napoli), era dipendente di una ditta esterna all'azienda automobilistica che aveva in appalto interventi di manutenzione: ieri, poco prima delle 8, Fatigati - tecnico esperto e prudente- stava eseguendo una di queste operazioni quando si è verificato l'incidente. L'allarme è stato lanciato immediatamente, in poco tempo è giunto sul posto il 118ma i soccorsi sono stati inutili. Immediata la reazione dei sindacati: Fiom, Fim, Uilm, Fismic e Ugl metalmeccanici hanno proclamato uno sciopero ad horas. «Il governo e le imprese - dicono - devono assumersi le proprie responsabilità». Stellantis esprime «profondo cordoglio e vicinanza ai familiari» dell'operaio che lascia moglie e tre figli. —

VISITATO PER SOSPETTA POLMONITE

Dimesso dall'ospedale Muore a soli 12 anni

Non è bastata una disperata corsa all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, mercoledì sera, per salvare la vita a un ragazzino di 12 anni, Andrea Vincenzi. Nel pomeriggio era stato visitato per una sospetta polmonite all'ospedale di Chivasso, da dove però era stato rimandato a casa. La sua morte improvvisa diventa un caso ed è probabile che la procura di Ivrea apra un fascicolo. Quando il ragazzino, con il 118, è arrivato al pronto soccorso di Torino era già in arresto cardiaco. I medici hanno tentato tutto il possibile ma non c'è stato modo di rianimarlo. Tutti gli elementi saranno vagliati dalla procura. Nel frattempo i medici del Regina Margherita, come da prassi, hanno disposto l'esame della salma in attesa di capire se sarà aperta un'inchiesta . «L'azienda esprime grande vicinanza alla famiglia», fa sapere l'azienda sanitaria. —

Sciare nell'era della crisi climatica

Montagna d'inverno, il nostro sondaggio

Località piene malgrado i prezzi, la sorpresa sono gli italiani. Diteci sul nostro sito se avete cambiato abitudini, e come

Paolo Cagnan

È presto per tirare le somme su questa stagione sciistica, ma alcune chiare indicazioni ci sono e parlano di un'annata importante. Ovviamente, ci sono diverse variabili da considerare: dalle condizioni meteo diverse per zone, alla capacità dei singoli comprensori di innevare, sino al tipo di clientela. I comprensori a più elevata presenza di stranieri, a partire dal Dolomiti Superski, non sono stupiti dall'andamento di questo mercato perché, passando per l'intermediazione di agenzie di viaggio e tour operator, hanno una programmazione che difficilmente sgarra, quindi anche un borsino aggiornato.

La vera sorpresa sono gli italiani. Certo, gli sciatori dell'Appennino (Abetone, Roccaraso) salgono a nord, ma non basta. Si riscontra ad esempio un aumento dei passaggi sulle sciovie, dunque principianti e bambini. Più famiglie, malgrado la spesa davvero impegnativa.

Tutti improvvisamente ricchi? Non proprio: secondo gli operatori, prevale la voglia di scappare dalle città, dalla pianura, e di riservare alla montagna un budget prima magari suddiviso tra più voci di spesa.

CI VEDIAMO SUL SITO

Noi abbiamo impiantato un piccolo sondaggio online, per capire come è cambiata la vostra percezione della montagna d'inverno. I costi, certo. Ma anche e anzi soprattutto il cambiamento climatico vi hanno fatto cambiare abitudini? Ad esempio: sciate meno, soprattutto nelle prime ore del giorno? Oppure non sciate più e vi dedicate alle passeggiate? Comperate ancora tutta l'attrezzatura o vi servite dei noleggi? Potete compilarlo sul nostro sito, vi richiederà pochissimi minuti. Noi vi ringraziamo in anticipo e vi diamo appuntamento con i risultati. —



Una immagine simbolica di molte stazioni sciistiche, specie della media montagna; innevamento programmato garantito, ma tutt'attorno sembra quasi primavera

Spiega Massimo Feruzzi, responsabile dell'Osservatorio Skipass Panorama Turismo «Il lusso ora interessa tutto, dalle baite alla ristorazione d'alta quota, ma non è l'unica via»

La nuova ricetta per spendere poco è prenotare nelle località vicine al top

L'INTERVISTA

Massimo Feruzzi, titolare della società JFC e responsabile dell'Osservatorio Skipass Panorama Turismo, ci ha aiutato a formulare il nostro sondaggio.

Cosa sta succedendo in montagna?

E' esplosa una tendenza pre Covid, ossia il vivere la montagna oltre lo sci: la natura, i rapporti con le comunità locali, la vita all'aria aperta: tutti concetti legati al benessere.

E i costi?

Si può vivere la montagna anche senza sciare o prendere gli impianti: le passeggiate, le ciaspolate, le salite ai rifugi, se non troppo impegnative: sono tutte attività di grande piacevolezza.

Ma poi c'è il lusso d'alta quota, dalla gastronomia stellata ai rifugi con l'idromassaggio in stanza...

In realtà queste due tendenze opposte si tengono benissimo insieme, rispondendo alle esigenze di target diversi. Uno, quello che ama il lusso, rappresenta una clientela esigente, che però genera profitti elevati. L'altro consente di mantenere una clientela tradizionale, o per certi versi anche nuova, senza che ci si dissangui.

Lei sa che la montagna è sempre teatro di scontri tra innovatori e tradizionalisti, adesso per esempio discutiamo delle cosiddette Starlight Rooms...

Certo. Parliamo di un benessere che sale di quota, non c'è dubbio. C'è una clientela che vuole mangiare sui tavoli di legna, ma con la cucina di uno stellato. E dormire con tutti i comfort. Notiamo ad esempio un grandissimo interesse verso le baite in affitto, oppure raggiungibili solo a piedi, che dentro sono arredate deluxe.

Certo, poi le promesse devi anche mantenerle...

Assolutamente sì, guai a deludere. Tutti desideriamo dei luoghi, o delle esperienze. Qualcuno può permettersele, altri no. E' così da sempre, a ben vedere. Ci sono singoli topic che innalzano il rating di una destinazione. Un privato che si inventa qualcosa dà un valore aggiunto all'ecosistema.

Ma lei se la sentirebbe di dire che oggigiorno si può andare in montagna spendendo poco?

Sicuramente. Stiamo assistendo, in questa stagione, a un fenomeno interessante: si sta alla larga da destinazioni "blue chips", tipo Cortina , pernottando nei paesi vicini a costi mediamente molto inferiori, ma potendo poi "andare in trasferta" per poter dire: «Ero lì».

P.C.

COSTE E SPIAGGE

Concessioni balneari Callari vede Calderoli

L'assessore al Demanio Sebastiano Callari ha incontrato ieri il ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli. Al centro del confronto il futuro delle concessioni balneari. «Punto di partenza – ha detto Callari – la legge regionale che a dicembre abbiamo inserito in Stabilità e che prevede la proroga delle concessioni fino alla fine di quest'anno per tutti gli enti del Fvg che devono predisporre i bandi riguardanti tratti di costa pesantemente colpiti dalle mareggiate». Le gare per il demanio turistico balneare – precisa Callari – si terranno entro il 2024 sotto la regia della Regione.

ECONOMIA



L'OPERAZIONE

Covivio più forte negli hotel scambio di azioni con Generali

Il gruppo controllato dai Del Vecchio compra dal Leone l'8,3% di Covivio Hotels
Il ceo Kullmann: «Equilibriamo il portafoglio e ci rafforziamo nel turismo»

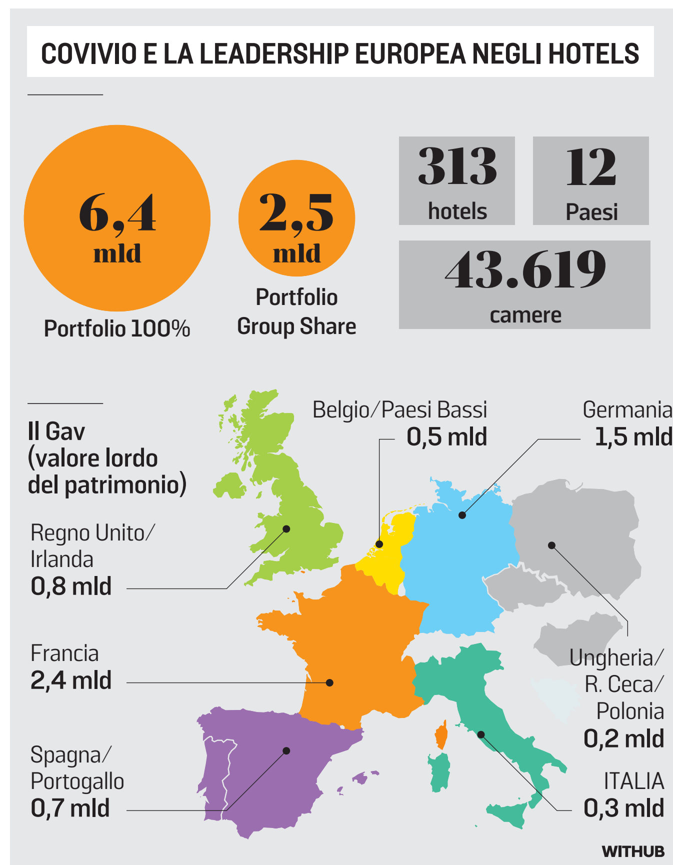
Roberta Paolini / PADOVA

Più hotel nell'orizzonte di Covivio. Il gruppo immobiliare quotato a Parigi e controllato dalla Delfin, holding della famiglia Del Vecchio, ha firmato un accordo per acquisire la quota dell'8,3% di Covivio Hotels in mano a Generali. Si tratta, riferisce una nota, di un'operazione che rappresenta l'equivalente dell'acquisizione di 500 milioni di euro di asset e un aumento di capitale di quasi 300 milioni. Alla conclusione dell'operazione, prevista per la fine di aprile, il gruppo immobiliare deterrà il 52,2% del capitale sociale della sua sussidiaria Covivio Hotels e lancerà un'offerta pubblica di scambio obbligatoria per le rimanenti azioni del capitale.

Delfin, si ricorda, è anche il secondo azionista del Leone di Trieste con il 9,77% dietro a Mediobanca ed è stato fautrice della fusione tra Foncière des Régions e Beni Stabili. Un matrimonio italo-francese da cui è nato per l'appunto Covivio, che nel settore immobiliare alberghiero, nel quale è attivo dal 2005, è un pioniere in Europa, con attivi per circa 2,5 miliardi (su un totale di 15 miliardi di asset).

La struttura societaria vede Covivio Hotels, società quotata a Parigi, controllata da Covivio, che ne possiede il 43,9%, e dal 53,5% da investitori istituzionali, tra cui Crédit Agricole Assurances, Bnp Paribas, Generali, Assurances du Crédit Mutuel, Sogecap e CDC.

L'accordo tra il gruppo immobiliare e Generali, firmato il 21 febbraio 2024, prevede lo scambio dell'8,3% di Covivio Hotels detenuto da Generali con nuove azioni Covivio. L'operazione, soggetta a tutte le approvazioni del caso, si baserà su un rapporto di scambio di 31 azioni Covivio per 100 azioni Covivio Hotels, ex-dividendo per il 2023.



Il gruppo rafforza dunque l'esposizione nell'ospitalità, aumentando la presa su un portafoglio di 313 hotel di primo livello, di cui l'89% nelle principali città turistiche europee, Parigi, Berlino, Roma, Venezia, Londra, Barcellona e Madrid. La quota di hotel nel portafoglio di Covivio aumenterà al 20% rispetto al 17 di fine 2023, accrescendo l'equilibrio del portafoglio. «L'operazione ci consente di continuare l'equilibrio del nostro portafoglio tra uffici, abitazioni e hotel, e di rafforzare il patrimonio del Gruppo» ha spiegato il ceo Christophe Kullmann.

La mossa di Covivio si inserisce in un comparto dell'ospitalità, trainato dalla tendenza a lungo termine dello sviluppo turistico, offre prospettive di crescita solide. Con un aumento medio dei prezzi del 10% nel 2023 rispetto al 2022, il settore ha dimostrato nuovamente la sua forza nei prezzi. Dal 2009, il fatturato per camera è cresciuto in media del 3,4% all'anno. Covivio in Italia ha tre miliardi di investimenti, molto concentrati a Milano. A Padova è presente nel progetto Ca' del Chiostro, un intervento residenziale da terminare nel 2025. Nel portafoglio ci sono due hotel acquisiti con il portafoglio ex Boscolo.—

LA CONVOCAZIONE DEL GOVERNO

Summit su Electrolux il 12 marzo a Roma azienda e sindacati

PORDENONE

Il governo con il ministro per le Imprese e il made in Italy convocherà Electrolux il 12 marzo. L'annuncio al tavolo permanente per l'elettrodomestico, inaugurato da Adolfo Urso, con Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, la sottosegretaria al Mimit Fausta Bergamotto, presenti i rappresentanti delle Regioni, tra cui l'assessore alle Attività produttive del Fvg, Sergio Emidio Bini, quelli delle associazioni di impresa e i segretari di categoria nazionali di Fim Fiom e Uilm.

Un tavolo di settore, dunque, innegabilmente importante ma non sufficiente, come avevano già fatto sapere le Rsu del gruppo, per affrontare il tema specifico Electrolux, compreso il più recente piano di riorganizzazione che ha portato con sé l'individuazione di 373 esuberi, tra impiegati e operai, nei 5 stabilimenti italiani di Porcia, Susegana, Forlì, Solaro, Cerreto d'Esi e negli uffici di Pordenone. Piano che vede 3 mila esuberi a livello mondo, e punta ad una significativa riduzione di costi per risollevare un bilancio del gruppo che ha chiuso in rosso il 2023, a fronte di prospettive di mercato che restano tiepide per i noti fattori che si chiamano inflazione, domanda asfittica, costo del denaro ecc. Il governo chiama dunque al tavolo l'azienda per avere chiarezza su impegni e prospettive del gruppo in Italia, e forse per capire quali possano essere gli strumenti da mettere in campo per sostenere un settore in evidente difficoltà.


Fabbrica Electrolux

La data di metà marzo potrebbe rendere inutile l'incontro tra Electrolux e sindacati in agenda per il 4 marzo, tappa della procedura per i licenziamenti collettivi che l'azienda ha attivato il 6 febbraio e che coinvolgerebbe da subito i 168 impiegati. La vertenza è partita e assegna 45 giorni da quel 6 febbraio (eventualmente prorogabili di altri 30) per arrivare ad un accordo. Ma è intuibile che l'appuntamento al ministero rischia di rendere l'incontro del 4 marzo una tappa intermedia e non risolutiva.

Ieri a Roma i sindacati hanno avanzato alcune proposte tra cui «un piano di azione condiviso fra istituzioni, imprese e sindacato per rilanciare la produzione nazionale». — E.D.G.

ASSICURAZIONI E MERCATI

Febbre da buy back fra i big delle polizze I conti di Axa e Zurich

TRIESTE

Sale la febbre da buy back fra le compagnie assicurative europee. Ieri di fatto è stata una giornata positiva per l'intero comparto assicurativo galvanizzato dalle buone performance a Parigi di Axa (+3%), e a Zurigo di Zurich (+3%) dopo la diffusione dei conti che hanno visto una buona accoglienza da parte del mercato. La compagnia francese guidata da Thomas Buberl ha archiviato il 2023 con un utile netto in crescita del 42% a 7,19 miliardi di euro e distribuirà un dividendo di 1,98 euro. Buberl ha anche annunciato un riacquisto di azioni proprie fino a 1,6 miliardi di euro e presentato il nuovo piano strategico al 2026.


Assicurazioni sotto i riflettori

Sui mercati premiata anche Generali (+1,18%) che a sua volta a fine gennaio ha annunciato il lancio di un buy back da 500 milioni di euro per remunerare i suoi azionisti, a partire da Mediobanca, gruppo Caltagirone ed eredi Del Vecchio, utilizzando le risorse rimaste in cassa dopo le acquisizioni fatte nel periodo del piano che si conclude alla fine di quest'anno. Il ceo del Leone, Philippe Donnet, si è comunque già messo al lavoro sul nuovo piano che conta di presentare al mercato agli inizi del 2025.

Ieri è stato anche il giorno dei conti della Zurich di Mario Greco che ha chiuso il 2023 con un utile netto a 4,35 miliardi di dollari (4 miliardi di euro). L'utile operativo per l'intero esercizio ha battuto le stime attestandosi a 7,4 miliardi di dollari (6,8 miliardi di euro). La società propone un aumento del dividendo dell'8% anche in questo caso integrato da un riacquisto di azioni proprie fino a 1,1 miliardi di franchi.

Sui mercati clima euforico sui tecnologici dovuto all'ottima performance di Nvidia che conta di triplicare gli utili grazie alla forte domanda di chip per l'intelligenza artificiale.—

Il presidente dell'aeroporto di Venezia Marchi scrive al sindaco Brugnaro
«Se non verrà tolta, avrà un impatto di 50 milioni di euro l'anno»

«La tassa di imbarco frena il Pil del Veneto e favorisce Trieste»


Enrico Marchi

Francesco Furlan / VENEZIA

Enrico Marchi, presidente di Save società di gestione dell'aeroporto di Venezia, la definisce una misura dalle «nefaste conseguenze». È passato quasi un anno dalla sua introduzione, ma non si è placato lo scontro tra Save e Comune per la scelta di quest'ultimo di introdurre una tassa di imbarco di 2,50 euro per ogni passeggero in partenza dal Marco Polo, provvedimento in attesa della sentenza di merito del Consiglio di Stato dopo il ricorso promosso da Save e compagnie low cost. «L'imposta», la replica di Michele Zuin, assessore al Bilancio di Ca' Farsetti, «non ha influito in alcun modo sulla ripresa del traffico post-pandemia».

Ieri Marchi (che è anche presidente di Nem, la società che edita questo giornale, ndr) ha inviato una lettera al sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, e per conoscenza al presidente del Veneto, Luca Zaia, per fotografare la situazione dopo l'introduzione della tassa, in aggiunta all'addizionale di 6,50 euro che c'era già. «Ryanair, il più grande vettore sul territorio italiano con oltre il 30% del mercato, storicamente molto sensibile all'aumento dei costi, ha diminuito nel solo primo trimestre del 2024 del 20% il numero di posti in vendita da Venezia. Il risultato sarà una perdita di oltre 130 mila passeggeri nei primi tre mesi dell'anno contro il 2023», si legge nella lettera inviata a Brugnaro per chiedergli di togliere la tassa.

Una perdita di passeggeri che si traduce in un guadagno per Bologna e Trieste, dove la compagnia cresce invece del 5% e dell'11%. A Ronchi dei Legionari, poi, da marzo Ryanair aprirà una nuova base «resa possibile dall'abolizione anche dei 6,50 euro relativi all'addizionale comunale: a parità di tariffe», osserva Marchi nella lettera, «ci sono dunque 9 euro di differenza con Venezia», pari a circa il 15% della tariffa. Sempre a Ronchi, Ryanair comincerà a operare durante i mesi invernali.

È un contesto nel quale l'aeroporto Marco Polo comunque crescerà, nel primo semestre del 2024, del 5% rispetto al 2023, ma meno di quanto avrebbe potuto fare. Un danno che, scrive Marchi, riguarda tutto il Veneto. «Ogni passeggero che arriva/parte dal nostro aeroporto genera 95 euro di Pil come effetto diretto, indiretto e indotto per il territorio», aggiunge il presidente di Save. La perdita di passeggeri Ryanair per il primo trimestre genera una perdita di Pil di 12,5 milioni «pari all'incirca alle tasse aggiuntive che la città andrà ad incassare durante l'intero anno. Se questa situazione si protraesse per tutto l'anno, la perdita per l'intera Regione del Veneto supererebbe i 50 milioni di Pil solo considerando Ryanair».

«La misura introdotta dal Comune è l'esatto contrario di quanto un comune dovrebbe fare per lo sviluppo di un territorio», aggiunge Marchi per motivare la scelta di inviare la lettera a Brugnaro e di renderla pubblica perché il tema, ripete, riguarda tutto il Veneto. Per crescere gli aeroporti hanno bisogno delle low cost (a Venezia pesano per il 50%) che sono anche quelle più sensibili alle variazioni di costi.

Il Comune di Venezia respinge la ricostruzione di Save: «La finalità dell'imposta è la tutela e la salvaguardia del centro storico di Venezia, delle isole e della sua Laguna» dice l'assessore Zuin ricordando che «per l'aeroporto veneziano, il 2023 si è chiuso con ben 11.326.212 passeggeri, con un +21,4% rispetto all'anno precedente, dato confermato anche a gennaio 2024, con un andamento positivo del 3% rispetto al corrispondente mese del 2019 e dell'1,6% rispetto a gennaio 2023, in gran parte per i voli internazionali. Dati che confermano che l'introduzione della addizionale di 2,5 euro non ha influito nella ripresa del traffico post-pandemia».

La condotta del greggio strategica in Europa
Il gruppo ha uno stabilimento a Monfalcone


Il parco serbatoi della Siot a San Dorligo

I motori Nidec Asi per il potenziamento dell'oleodotto Tal

TRIESTE

Nidec Asi, parte della Divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec con stabilimento a Monfalcone, è stata scelta da Siot (la Società italiana per l'oleodotto transalpino che fa parte del Gruppo Tal) come partner nel progetto di efficientamento dell'oleodotto Tal che trasporta il petrolio da Trieste all'Austria, Germania e Repubblica Ceca. Si tratta di una delle infrastrutture più importanti per il trasporto del greggio in Europa e con i suoi 753 km di condutture permette di approvvigionare otto raffinerie del Centro Europa. A Nidec Asi è stata affidata la fornitura di 13 motori asincroni in media tensione.

I nuovi motori Nidec, modello ET 900 V2, raggiungeranno una potenza nominale di 3600 KW con un incremento del 20% rispetto agli attuali motori dell'infrastruttura e saranno destinati alle stazioni di pompaggio del petrolio italiane di Trieste, Cavazzo e Paluzza.

«Nidec soddisfa stringenti requisiti tecnici che richiedono maggiori livelli di efficienza, bassa corrente d'avviamento, e resistenza alle temperature di esercizio, ottimizzazione del fattore di potenza e una riduzione significativa delle vibrazioni», sottolinea Tal in una nota. L'installazione dei motori da parte di Nidec è prevista per quest'anno.

«Siamo entusiasti di aver siglato un accordo di fornitura dei nostri motori per un'infrastruttura strategica nella distribuzione degli idrocarburi», ha detto Dominique Llonch, ceo di Nidec Asi. In campo nuove tecnologie per garantire un efficientamento dei centri di pompaggio dell'oleodotto incrementando la disponibilità e l'economicità dell'energia oltre che migliorando la sicurezza dell'impianto petrolifero». «Anche questa volta siamo fieri di creare nuove partnership e lavorare con un'eccellenza del territorio», sottolinea Alessio Lilli, presidente e amministratore delegato di Siot e General Manager del Gruppo Tal. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3M	85,01	0,71	84,79	84,79	-11,90	-
A						
A2A	1,691	-0,68	1,687	1,713	-8,84	5.318,45
Abitare in	4,44	0,91	4,38	4,47	-11,92	116,58
Acea	13,66	-1,09	13,66	13,88	-0,40	2.931,08
Acinque	2,08	-1,89	2	2,1	-1,46	402,81
Adidas	187,22	3,11	183,04	187,3	-1,07	-
Adobe	499,7	1,05	497,2	523	-7,14	-
Advanced Micro Devic	169,58	12,23	159,08	169,78	11,92	-
Aeffe	0,903	1,69	0,888	0,91	-4,43	94,55
Aeroporto di Bologna	7,92	-0,50	7,88	8,06	-3,39	288,43
Alerion Cleanpwr	22,3	-2,19	22,2	23,15	-15,05	1.235,64
Algowatt	0,249	2,05	0,24	0,25	-15,88	11,59
Alkemy	11,96	4,18	0	12,04	23,96	64,76
Allianz	254,65	1,43	252,7	255,8	4,02	-
Amplifon	32,5	3,31	31,64	32,57	0,32	7.119,23
Anima Holding	4,174	1,11	0	4,198	2,61	1.359,01
Antares Vision	2,32	1,31	2,26	2,335	25,36	158,62
Apple	169,28	0,46	168,7	170	-3,92	-
Applied Materials	184,26	5,35	181,5	185,3	14,58	-
Aquafil	3,3	-0,30	3,285	3,41	-4,90	141,34
Ariston Holding	5,77	1,67	5,66	5,845	-10,53	704,76
Ascopiave	2,29	-0,65	2,275	2,32	1,97	539,18
Asml	874	4,85	860	881	21,12	-
At&T	15,36	-	0	15,27	3,24	-
Autostrade M.	15,4	13,65	13,8	15,5	-18,67	59,49
Avio	8,87	-0,11	8,84	8,97	4,23	233,53
Axa	32	2,27	31,92	32,3	6,37	-
Azimut H.	26,44	0,42	26,29	26,59	10,88	3.762,59
B						
B&C Speakers	16,95	-1,17	16,85	17,15	-8,63	187,36
B. Cucinelli	108,6	1,59	106,7	108,7	20,39	7.266,75
B. Desio	4,08	-	4,04	4,09	12,66	548,97
B. Generali	34,4	2,50	33,63	34,6	-1,03	3.896,16
B. Ifis	16,74	-0,30	16,67	16,92	6,36	901,83
B. Profilo	0,205	0,49	0,203	0,205	0,62	138,39
B.Co Santander	3,8445	0,76	3,834	3,854	0,72	61.553,46
B.F.	3,75	-0,79	3,75	3,78	-5,09	984,92
B.P. Sondrio	6,925	0,65	6,88	6,98	17,13	3.114,00
Banca Mediolanum	9,76	0,41	9,678	9,794	13,55	7.216,37
Banca Sistema	1,178	0,17	1,174	1,184	-2,86	94,66
Banco BPM	5,184	4,10	4,984	5,224	4,20	7.545,77
Bank Of America	31,44	1,35	0	31,5	0,97	-
Basf	46,735	0,78	46,4	47,145	-4,84	-
BasicNet	4,36	2,23	4,215	4,41	-6,74	231,96
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	28,86	-0,24	28,845	29,185	-14,61	-
Beewize	0,93	14,81	0,812	0,934	49,23	8,71
Beghelli	0,2435	1,67	0,234	0,2435	-13,01	47,86
Berkshire Hathaway	381	0,90	377,8	382,8	16,84	-
Bestbe Holding	0,0102	-	0,0096	0,0104	-41,86	12,99
Beyond Meat	6,742	1,08	0	6,576	-13,90	-
BFF Bank	10,88	0,28	10,79	11,01	4,36	2.023,04
Bialetti	0,246	2,50	0,232	0,246	-6,94	37,43
Biesse	12,77	0,63	0	13,1	-2,19	341,60
Bioera	0,034	-	0,031	0,034	-39,48	0,63
Biogen	204	-0,29	205,4	205,4	-10,66	-
Bitcoin Group	38,55	2,53	37,25	40	50,48	-
Blackrock	749,2	1,02	745	750	0,78	-
Bmw	105,38	1,04	104,9	106,7	2,64	-
Bnp Paribas	56,32	0,64	56,14	56,34	-10,63	-
Boeing	186,14	-0,60	0	186,74	-19,71	-
Booking Holdings	3573	-	0	3562	7,26	-
Borgosesia	0,658	-	0,658	0,662	-5,19	31,40
Bper Banca	3,61	1,15	3,579	3,657	16,94	5.017,59
Brembo	11,49	0,70	11,34	11,59	2,50	3.806,81
Brioschi	0,058	-	0,0578	0,058	-5,11	45,89
Broadcom	1194	6,59	1166	1196,8	10,81	-
Buzzi	32,08	-0,37	31,96	32,74	16,30	6.185,80
C						
Cairo Comm.	1,81	-0,66	1,81	1,834	-0,54	244,20
Caixabank	4,097	-	4,11	4,11	7,63	-
Caleffi	0,97	1,25	0,95	0,972	-4,98	15,06
Caltagirone	4,19	2,44	4,1	4,2	-4,75	489,53
Caltagirone Ed.	1,03	0,49	0	1,06	3,79	127,03
Campari	9,97	0,99	9,89	9,976	-3,47	12.153,28
Carel Industries	22,45	1,13	22,2	22,7	-9,75	2.514,09
Caterpillar	298	1,71	293	297	8,68	-
Cellularline	2,89	-	2,83	3,04	23,03	62,90
Cembre	42,1	0,24	41,9	42,2	13,56	715,76
Cementir Hldg.	9,2	0,77	9,13	9,29	-4,74	1.446,22
Centrale Latte Italia	2,94	-0,68	2,94	2,94	-2,94	41,99
Charter Communications - Class	267,75	-	0	264	-19,24	-
Chevron	143,42	-	142,96	144,4	7,05	-
Cia	0,06	-5,51	0,0595	0,063	44,99	5,55
Cir	0,47	4,56	0,4495	0,4735	4,31	499,92
Cisco Systems	44,89	-	44,755	44,755	-1,79	-
Civitanavi Systems	4,47	1,36	4,37	4,51	13,61	136,80
Class	0,1025	5,67	0,098	0,1035	61,00	26,80
Cnh Industrial	11,065	-0,72	10,98	11,12	-0,38	14.917,26
Coeur Mining	2,352	-	2,356	2,356	31,17	-
Coinbase Global	156,92	2,09	151,74	159,02	-5,77	-
Comcast	38,37	-	38,57	38,57	-3,59	-
Comer Industries	27,7	2,59	27	27,8	-8,56	758,69
Commerzbank	10,745	1,42	10,72	10,82	-0,79	-
Conafi	0,228	-2,98	0,226	0,235	-11,15	8,63
Consolidated Edison	80,7	-	82,2	82,2	-3,11	-
Continental	74,34	-	74,4	74,44	-5,26	-
Costco Wholesale	674	0,12	672,8	672,8	9,94	-
Covestro	50,06	-	48,34	49,03	-11,33	-
Credem	8,82	2,44	8,61	8,87	7,28	2.940,27
Credit Agricole	12,636	0,91	12,594	12,666	-2,55	-
Csp Int.	0,302	-1,31	0,298	0,306	-2,95	12,30
Curevac	3,115	-	3,145	3,145	-16,17	-
Cvs Health	71,08	-	71,44	71,44	-1,46	-
Cy4Gate	6,07	-3,04	6,07	6,3	-23,34	148,29

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
D						
Daimlerchrysler	71,52	4,87	0	72,24	8,98	-
D'Amico	5,975	-1,81	5,975	6,175	5,78	745,24
Danieli	31,35	-1,88	31,3	32,2	7,47	1.295,10
Danieli r nc	23,35	-1,06	23,25	23,9	7,20	944,93
Datalogic	6,125	0,66	6,05	6,16	-11,27	351,79
De' Longhi	28,64	0,56	28,48	28,98	-8,02	4.267,64
Deere & Co	329,4	-	0	328,8	-8,80	-
Deutsche Bank	12,258	2,25	12,088	12,324	0,08	-
Deutsche Lufthansa	7,571	2,27	7,4	7,571	-7,06	-
Deutsche Post	43,505	0,95	43,32	0	-3,73	-
Deutsche Telekom	22,335	0,61	22,24	22,47	2,65	-
Diasorin	93,14	0,24	93,14	94,4	-0,70	5.188,29
Digital Bros	8,915	-0,72	8,905	9,235	-17,49	127,68
Digital Value	60,7	0,33	60,3	61,5	-1,38	602,71
doValue	2,47	6,01	2,335	2,485	-31,25	189,06
Dow	51,74	-	0	51,64	6,74	-
E						
E.P.H.	0,0022	22,22	0,0016	0,0022	-95,91	0,10
Ecolab	202,4	-	201,4	201,4	21,48	-
Edison r nc	1,578	-0,63	1,574	1,59	1,80	172,49
Eems	0,0011	-	0,0011	0,0013	-29,59	1,55
El.En	9,085	0,33	9,075	9,23	-7,78	725,30
Eli Lilly & Company	713	3,48	688,5	715,5	30,55	-
Elica	1,98	-	1,955	2,01	-13,74	124,75
Emak	0,99	1,02	0,977	0,992	-9,31	161,37
Emerson Electric	97,58	0,76	98,58	98,58	10,58	-
Enav	3,308	-0,60	3,294	3,36	-4,00	1.789,27
Endesa	16,845	-0,62	16,9	16,93	-8,95	-
Enel	5,933	-0,40	5,924	5,998	-11,83	60.389,88
Enervit	3,2	0,63	3,2	3,2	0,80	56,60
Eni	14,23	-0,50	14,218	14,402	-7,55	48.057,29
Equita Group	3,68	1,38	3,62	3,68	-1,39	185,81
Erg	25,12	-0,24	25,12	25,5	-12,98	3.788,29
Esprinet	5,13	4,40	4,954	5,165	-10,11	249,32
Essilorluxottica	192,16	1,54	190,1	192,06	4,36	-
Estee Lauder Companies	136,3	0,48	0	138	1,72	-
Etsy	66,21	-	0	65,6	-5,12	-
Eukedos	0,838	-	0,836	0,858	-4,15	20,31
Eurocommercial Prop.	20,16	-	0	20,16	-11,17	1.074,50
EuroGroup Laminations	3,44	3,12	3,322	3,47	-14,19	314,30
Eurotech	2,07	0,49	2,055	2,09	-16,03	74,02
Exelon	33,12	-0,51	33,77	33,77	0,15	-
Exprivia	1,654	-0,12	1,654	1,682	-1,30	85,83
Exxon Mobil	97,28	0,98	96,8	96,8	5,93	-
F						
Facebook	450,2	4,01	0	450	33,92	-
Faurecia	14,22	3,23	0	14,495	-36,26	-
Fedex	224	-	223,5	223,5	-3,49	-
Ferrari	380,2	3,06	371,5	381	19,84	71.192,22
Ferretti	3,32	1,53	3,268	3,32	12,25	1.101,99
Fidia	0,356	9,88	0,313	0,359	-64,74	2,24
Fiera Milano	2,87	-0,17	2,84	2,88	3,27	206,77
Fila	8,63	0,58	0	8,68	3,74	369,37
Fincantieri	0,4995	-0,10	0,4905	0,511	-10,74	851,22
Fine Foods & Ph.Ntm	8,85	2,31	8,65	8,92	0,62	192,92
FinecoBank	13,26	-	13,235	13,475	-2,55	8.093,73
First Solar	136,08	-1,48	136,34	136,34	-11,95	-
FNM	0,444	0,91	0,439	0,446	-2,81	192,44
Ford Motor	11,25	-	0	11,28	2,75	-
Freeport-Mcmoran	36,045	-	35,885	35,885	-6,31	-
Fresenius	25,76	-	25,61	25,64	-8,21	-
Fresenius Medical Ca	36,05	1,21	35,62	35,62	-4,25	-
Fuelcell Energy	1,1265	-3,68	1,1265	1,18	-16,25	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,7	-0,43	0,691	0,719	-9,52	42,38
Garofalo Health Care	4,86	1,46	4,82	4,86	4,81	434,67
Gasplus	2,36	-1,05	2,35	2,4	-4,03	107,34
Gaz De France	14,81	1,96	14,892	0	-8,51	-
Gefran	8,1	-	8,02	8,19	-6,41	116,83
General Motors	36,605	-	0	36,555	10,20	-
Generalfinance	9,95	2,05	9,75	9,95	4,14	122,44
Generali	21,44	1,18	21,26	21,52	10,41	32.926,18
Geox	0,695	1,61	0	0,697	-6,55	176,79
Giglio Group	0,429	0,70	0,426	0,439	-11,26	11,34
Gilead Sciences	66,66	-1,10	66,6	67,2	-8,32	-
Goldman Sachs Group	360,8	-	0	365	2,58	-
GPI	10,78	-2,00	10,74	11,16	12,61	321,73
Grandi Viaggi	0,802	-0,99	0,776	0,816	2,29	38,98
Greenthesis	0,93	0,87	0,91	0,93	-3,11	143,73
GVS	6,425	4,64	6,13	6,425	7,97	1.075,19
H						
Hapag-Lloyd	136,4	-	0	139	-0,35	-
Heidelberg Cement	85,46	-3,98	85,86	88,1	7,95	-
Henkel Vz	71,14	-	70,9	70,9	-3,88	-
Hera	3,232	-0,25	3,196	3,256	8,61	4.814,06
Hilton Worldwide Holdings	187,6	-	0	186,8	7,71	-
Home Depot	340,6	1,31	335,6	335,6	6,08	-
Hp	26,71	1,14	26,6	26,6	-4,99	-
I						
Iberdrola	10,785	-	10,74	10,74	-9,29	-
Ibm	168,95	0,66	167	167,9	13,74	-
Igd - Siiq	2,215	1,84	2,18	2,23	-5,31	242,11
Illimity bank	4,802	1,05	4,752	4,854	-12,97	399,60
Immsi	0,602	0,17	0,6	0,615	5,12	204,73
Incyte	55,6	0,47	55,6	55,6	-5,02	-
Indel B	23,8	-	23,5	23,8	0,50	139,04
Inditex	41,02	0,64	40,86	40,86	2,38	-
Industrie De Nora	15,48	0,26	15,21	15,66	-2,12	788,51
Infineon Technologie	33,66	1,88	33,66	34,245	-10,57	-
Ing Groep	12,706	-3,01	12,634	12,742	-5,93	-
Intel	39,975	-2,06	39,52	41,5	-9,98	-
Intercos	14,4	-1,23	14,32	14,6	2,50	1.411,53
Interpump	44,7	0,63	44,55	45,2	-5,48	4.823,77
Intesa Sanpaolo	2,8965	0,38	2,889	2,9105	8,97	52.727,78
Intuitive Surgical	358,25	-	350,9	350,9	14,89	-
Inwit	10,755	0,23	10,735	10,855	-6,34	10.310,24
Irce	1,865	-1,58	1,845	1,87	-4,02	53,24

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Iren	1,831	-1,93	1,829	1,88	-5,56	2.422,06
Irobot	11,32	-	11,12	11,12	-67,21	-
It Way	1,482	2,92	1,436	1,544	-16,19	15,28
Italgas	5,09	-1,93	5,08	5,22	0,08	4.203,04
Italian Design Brands	9,45	2,16	9,18	9,53	-8,45	250,12
Italian Exhibition Gr.	4,78	1,06	4,78	4,9	53,69	147,20
Italmobiliare	27,55	1,29	27,2	27,6	-1,85	1.159,46
Iveco Group	11,035	-0,27	11,01	11,32	34,70	2.990,31
IVS Gr. A	5,98	1,01	5,84	5,98	7,84	532,90
J						
Jenoptik	30,76	-	30,66	30,66	1,85	-
Johnson & Johnson	146,9	-	146,6	146,6	2,81	-
Juniper Networks	34,33	-	33,96	33,96	37,51	-
Juventus FC	2,443	1,03	2,374	2,465	-5,52	618,26
K						
Kering	435,6	1,54	0	436	7,21	-
Keurig Dr Pepper	28,01	-	29,38	29,38	-2,28	-
KME Group	0,904	0,78	0,891	0,904	-1,45	279,22
KME Group r nc	1,34	-	1,34	1,34	16,75	19,08
Kroger	43,8	-	44	44	8,37	-
L						
Landi Renzo	0,4125	-0,96	0,4115	0,4205	-4,74	95,33
Lazio	0,698	-0,29	0,684	0,7	-10,83	47,44
Leonardo	19,08	0,26	18,97	19,195	26,93	10.996,87
Lottomatica Group	11,558	-0,36	0	11,63	16,98	2.884,23
LU-VE	21,5	-	21,35	21,85	-5,69	480,10
LVenture Group	0,249	-2,73	0,249	0,258	-6,51	14,36
Lvmh	838,1	2,16	821,7	837,9	11,79	-
Lyft	15,002	-	15,258	15,258	12,22	-
M						
Maire Tecnimont	5,13	2,40	4,93	5,19	0,45	1.635,65
Marathon Oil	22,3	-	22,1	22,1	-5,34	-
Marr	11,4	0,18	11,3	11,46	-0,87	754,40
Marvell Technology	64,4	-	0	63,93	7,51	-
Mastercard	433,4	2,80	0	432	9,65	-
Mcdonald's	272,3	-0,26	271,5	271,5	2,72	-
Mediobanca	12,3	-0,40	12,23	12,43	9,41	10.422,20
Medtronic	78,88	0,13	79,2	79,24	7,26	-
Merck	157,05	-	156,4	156,4	8,19	-
Met.Extra Group	2,86	-11,73	2,8	3,1	70,74	1,89
Mfe A	2,109	0,29	2,0945	2,1365	-11,43	695,46
Mfe B	2,966	1,02	2,928	2,99	-10,05	697,04
Micron Technology	79,28	6,47	0	78,32	-4,45	-
Microsoft Corp	379,25	2,57	374,35	380,15	9,14	-
Mittel	1,55	-	1,54	1,56	3,04	126,58
Moderna	88,76	9,30	79,46	88,5	-10,23	-
Moncler	63,72	1,27	63,02	63,96	12,53	17.252,49
Mondadori	2,16	-1,37	2,16	2,2	2,73	574,74
Mondelez International	68,04	-0,06	67,6	68,14	4,64	-
Mondo TV	0,232	2,88	0,2235	0,235	-24,55	14,21
Monrif	0,05	0,81	0,0496	0,0506	-3,86	10,28
Monte Paschi Si	3,662	2,95	3,583	3,69	17,13	4.506,01
Morgan Stanley	79,76	-	78,65	79,34	5,39	-
Morphosys	65,26	-	65,06	65,06	86,34	-
Motorola Solutions	304,9	-	304	304	-2,97	-
Mtu Aero Engines	215,8	-	212	212	25,08	-
Munich Re	419,2	-	417	418,2	8,39	-
MutuiOnline	31,8	0,79	31,1	31,95	-1,34	1.254,97
N						
Neodecortech	3,15	0,64	3,15	3,15	-5,89	44,14
Neste	27,45	-1,58	27,8	27,8	-15,98	-
Netflix	541,6	2,03	529,6	541,6	20,56	-
Netweek	0,0664	-6,48	0,0662	0,067	-44,39	1,18
Newlat Food	6,84	0,88	6,73	6,93	-13,24	299,70
Newmont	28,98	-4,92	29,44	30,96	-20,69	-
Nexi	7,006	-0,23	7,002	7,118	-4,94	9.260,54
Next Re Siiq	3,3	-	3,1	3,3	2,48	36,34
Nike	96,48	0,06	98	98	-2,72	-
Nikola Corp	0,654	0,46	0,656	0,671	-17,66	-
Nokia Corporation	3,27	0,83	3,254	3,28	6,70	-
Nokian Renkaat	8,596	0,54	8,514	8,576	5,26	-
Northern Data	26,95	-	26,55	26,55	7,86	-
Northrop Grumman	418,1	-	0	423,2	0,12	-
Nvidia Corp	719,5	14,21	690	722	40,92	-
O						
Olidata	0,66	3,94	0,625	0,66	17,85	73,40
Openjobmetis	16,2	0,62	16,1	16,2	1,27	215,84
Oracle	101,58	2,17	0	102,66	3,60	-
Orange	10,802	-0,44	10,858	10,858	4,72	-
Orsero	15,22	-0,39	15,16	15,48	-10,19	270,09
OVS	2,194	0,64	2,184	2,206	-3,58	521,80
P						
Palantir Technologies	21,88	4,24	21,37	22,61	32,39	-
Paypal	53,89	0,35	52,9	53,89	-3,51	-
Peloton Interactive	3,977	-	0	4,007	8,79	-
Pepsico	154,7	-	0	155	1,06	-
Pfizer	25,25	-0,59	25,25	25,6	-2,19	-
Pharmanutra	60,3	-1,47	60,2	62,1	7,97	589,79
Philips	18,66	2,64	18,584	18,728	-13,05	-
Philogen	17,45	1,75	17,15	17,45	-5,29	503,67
Piaggio	3,132	0,06	3,104	3,184	4,45	1.106,79
Pininfarina	0,788	-	0,78	0,788	1,78	62,88
Piovan	9,78	0,41	9,78	10,05	-7,10	527,14
Piquadro	2,14	2,88	0	2,14	-5,34	104,00
Pirelli & C.	5,42	1,19	5,344	5,432	8,36	5.350,31
PLC	1,5	2,04	0	1,5	-12,38	38,59
Plug Power	3,038	-8,22	3	3,336	-20,47	-
Pne	13,5	-	0	13,6	8,86	-
Poste Italiane	10,25	0,74	10,17	10,3	-1,10	13.282,36
Prysmian	44,64	1,27	44,18	44,8	6,89	12.193,69
Puma	42,49	-	42,3	0	-16,69	-
Q						
Qualcomm	142	2,39	141,68	148,56	5,50	-
R						
Rai Way	4,915	-0,10	4,88	4,965	-4,71	1.333,32
Ratti	2,49	4,18	2,41	2,57	-9,24	66,53
RCS Mediagroup	0,748	0,94	0,744	0,756	1,10	391,71
Recordati	51,68	-0,77	51,12	52,94	6,27	10.858,42

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Renault	37,825	1,91	37,68	38,36	0,35	-
Reply	124,5	2,72	0	125,3	0,63	4.502,65
Repsol	14,37	-	14,21	14,4	1,60	-
Restart	0,199	-5,24	0,194	0,218	-3,44	6,69
Revo Insurance	8,78	-0,68	8,78	8,84	6,28	217,71
Rheinmetall	402	0,78	0	404,9	38,09	-
Risanamento	0,0329	-	0,0324	0,0334	-9,92	59,99
Roku	58,52	-4,97	59,91	60,31	-27,40	-
Rwe	31,11	-0,10	31,08	31,26	-24,40	-
S						
S. Ferragamo	12,75	0,71	12,68	12,88	4,06	2.150,22
Sabaf	17,02	1,92	16,8	17,02	-2,72	212,38
Saes G.	34,95	0,72	34,75	35,1	1,89	583,08
Safilo Group	1,197	2,66	1,173	1,206	27,18	481,54
Saipem	1,406	1,81	1,366	1,414	-7,19	2.739,38
Salcef Group	23,25	-0,85	23,05	23,65	-4,72	1.454,60
Salesforce	270,6	-	265,8	269,6	11,30	-
Sanlorenzo	42	1,69	41,1	42,2	-2,58	1.451,19
Sanofi	88,77	1,86	88,34	89,01	-3,59	-
Sap	167,26	3,18	165	168	16,36	-
Saras	1,7195	-0,61	1,71	1,7365	6,50	1.641,38
Seco	3,29	6,61	0	3,35	-10,48	411,93
Seri Industrial	2,8	2,56	2,72	2,8	-21,00	147,59
Servicenow	713	-	706,2	706,2	10,18	-
Servizi Italia	1,75	3,24	1,675	1,75	-0,26	53,26
Sesa	117,8	0,60	117	119,6	-4,88	1.833,64
Siemens	172,06	1,81	170,48	0	1,77	-
Siemens Energy	13,985	0,72	13,82	14	16,42	-
Siemens Healthineers	54,38	1,99	53,64	54,36	-0,21	-
SIT	2,28	-2,56	2,26	2,35	-30,39	59,08
Snam	4,4	-1,19	4,386	4,475	-4,44	14.959,92
Snap - Classe A	10,13	0,50	10,03	10,14	-35,02	-
Snowflake	207,5	4,48	204,5	215,5	9,78	-
Societe Generale	22,59	1,44	22,415	22,74	-7,42	-
Softlab	1,5	-0,33	1,425	1,555	-0,50	7,34
Sogefi	1,992	4,29	0	2,015	-6,16	229,96
Sol	27,9	2,01	27,45	27,9	-2,94	2.468,38
Sole 24 Ore	0,676	0,90	0,664	0,678	-1,22	37,79
Somec	25,1	0,40	24,8	25,4	-11,24	174,47
Starbucks Corp	87,7	-0,57	87,9	87,9	0,16	-
Stellantis	24,23	2,93	23,71	24,55	11,13	74.539,96
STMicroelectr.	42,24	3,07	42,065	42,99	-9,56	37.394,53
T						
Tamburi Inv.	9,23	0,87	9,17	9,24	-1,52	1.688,27
Technogym	9,31	-1,17	9,3	9,525	4,10	1.902,88
Technoprobe	9,315	4,84	9,22	9,58	-0,59	5.192,71
Telecom It. r nc	0,2943	-0,88	0,293	0,299	-2,49	1.793,75
Telecom Italia	0,2847	-0,25	0,2823	0,2881	-3,03	4.386,22
Telefonica	3,75	1,93	0	3,772	4,04	-
Tenaris	16,12	7,29	15,865	16,925	-5,63	17.603,83
Terna	7,4	-1,86	7,4	7,558	-0,29	15.136,41
Tesla	179,8	0,23	177,1	182,52	-20,91	-
Tesmec	0,1096	0,55	0,1078	0,1096	-7,14	66,29
Tessellis	0,606	2,89	0,59	0,619	-13,10	137,07
The Coca-Cola Company	56,2	-0,25	56,09	56,47	5,48	-
The Italian Sea Group	10,04	1,41	9,85	10,14	20,50	523,91
The Kraft Heinz	33,465	0,18	0	33,41	0,90	-
The Walt Disney	99,86	-0,20	0	100,28	22,45	-
Thermo Fisher Scientific	516,2	2,14	0	516,2	3,60	-
Thyssenkrupp	4,456	-1,20	4,45	4,547	-27,42	-
Tinexta	18,19	-2,31	17,95	18,9	-8,49	879,59
Tjx Companies Inc	91,32	-	89,9	89,9	0,00	-
T-Mobile Us	151,22	-	150,62	150,62	4,43	-
Tod's	43	-	43	43,16	25,74	1.423,12
Toscana Aeroporti	11,9	-	11,8	12,4	0,78	224,79
Trevi	0,355	2,75	0	0,3675	8,35	108,54
Triboo	0,762	3,53	0,73	0,762	-4,08	21,13
Tripadvisor	24,54	-1,21	24	24,1	24,69	-
Tui	6,891	-	6,928	7	-6,45	-
Txt e-solutions	21	4,22	20,35	21,15	3,07	263,53
U						
Uber Technologies	72,1	1,34	71,9	73,45	25,70	-
Unicredit	30,46	0,05	30,27	30,885	23,86	52.301,35
Unidata	3,72	-2,11	3,72	3,89	-5,10	115,69
Unieuro	9,28	0,60	9,13	9,425	-11,15	191,23
Union Pacific	233,2	-	233,2	233,2	7,03	-
Unipol	7,346	1,32	7,26	7,508	39,35	5.167,80
UnipolSai	2,662	-0,15	2,658	2,668	17,49	7.528,07
United Airlines Holdings	41,91	-	0	39,61	5,01	-
Unitedhealth Group	481,5	-	0	483,5	1,47	-
V						
Valsoia	9,74	0,62	9,68	9,78	3,94	104,35
Varta	15,775	-	15,84	16	-23,04	-
Verizon Communications	37,6	0,09	37,915	37,915	10,31	-
Vertex Pharmaceuticals	390,65	-	0	389,25	6,31	-
Vianini	0,86	-1,15	0,85	0,87	-1,18	89,72
Viatris Inc	12,392	1,64	12,39	12,39	26,91	-
Virgin Galactic Holdings	1,6478	-1,51	1,655	1,6592	-26,94	-
Visa - Classe A	261	2,19	255,6	257,35	8,32	-
Volkswagen	122,7	2,63	0	123,3	6,97	-
Volvo Car	24,565	-	24,5	24,5	26,12	-
W						
Walmart	160,66	-0,11	0	166,26	14,30	-
Warner Bros Discovery	8,858	-	8,986	9,008	-12,78	-
Webuild	1,891	-0,47	1,891	1,911	3,35	1.931,83
Webuild r nc	6,5	1,56	6,5	6,5	16,36	10,34
Western Digital	51,12	3,83	49,855	49,855	13,77	-
WIIT	19,6	3,81	19,1	19,6	-2,49	534,41
Workday	281,9	-	280,45	284	12,53	-
Z						
Zalando	19,26	-	19,195	19,69	-6,59	-
Zignago Vetro	13,28	0,76	13,2	13,44	-8,06	1.177,73
Zoom Video Comm	56,89	-	57,04	57,13	-11,03	-
Zucchi	2,04	-	2,04	2,04	-9,33	8,16

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	857.51	1.27
Cac 40	7911.60	1.27
Dax (Xetra)	17370.45	1.47
FTSE 100	7684.49	0.29
Ibex 35	10138.90	0.31
Indice Gen	53223.42	0.47
Nikkei 500	3348.00	1.45
Swiss Market In.	11386.17	-0.37

EURIBOR 21-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,86	3,914
1 Mese	3,864	3,918
3 Mesi	3,945	4
6 Mesi	3,907	3,961
1 Anno	3,697	3,748

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.5	60.15
Argento (per kg.)	625.74	682.97
Platino p.m.	902.00	0.0000
Palladio p.m.	973.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0844	0,32	-1,86
Giappone	163,12	0,62	4,34
G. Bretagna	0,85625	0,01	-1,47
Svizzera	0,9535	0,26	2,97
Australia	1,6515	0,18	1,55
Brasile	5,3499	0,46	-0,22
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4618	0,00	-0,16
Danimarca	7,454	-0,01	0,01
Filippine	60,434	-0,08	-1,39
Hong Kong	8,4817	0,32	-1,73
India	89,871	0,27	-2,21
Indonesia	16904,39	0,09	-1,03
Islanda	148,9	0,27	-1,06
Israele	3,9607	-0,33	-0,97
Malaysia	5,1796	-0,04	2,01
Messico	18,507	0,38	-1,15
N. Zelanda	1,7497	0,10	-0,04
Norvegia	11,356	0,19	1,03
Polonia	4,3158	-0,02	-0,55
Rep. Ceca	25,309	-0,28	2,37
Rep.Pop.Cina	7,7988	0,33	-0,66
Romania	4,9768	0,02	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4552	0,19	-0,27
Sud Corea	1438,77	-0,21	0,36
Sudafrica	20,6686	1,59	1,58
Svezia	11,174	-0,30	0,70
Thailandia	38,941	0,52	2,55
Turchia	33,6091	0,28	2,93
Ungheria	386,88	-0,28	1,07

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	4309	99,85	0,00
28.03.24	2385	99,68	3,34
12.04.24	3057	99,52	3,39
14.05.24	3055	99,20	3,33
31.05.24	1776	99,01	3,35
14.06.24	6027	98,89	3,29
12.07.24	1756	98,60	3,29
31.07.24	9458	98,40	3,32
14.08.24	3012	98,29	3,26
13.09.24	2821	98,01	3,21
14.10.24	1807	97,71	3,21
14.11.24	3752	97,44	3,17
13.12.24	4448	97,19	3,17
14.01.25	10718	96,88	3,19
14.02.25	27742	96,58	3,19

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	342,26	363,22
Sterlina	431,59	458,01
4 Ducati	811,77	861,47
20 $ Liberty	1.792,4	1.901,03
Krugerrand	1.833,84	1.946,12
50 Pesos	2.211,01	2.346,38

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,845	99,818	0,00
28.03.24	99,675	99,643	3,34
12.04.24	99,522	99,486	3,39
14.05.24	99,202	99,178	3,33
31.05.24	99,012	98,999	3,35
14.06.24	98,894	98,863	3,29
12.07.24	98,6	98,579	3,29
31.07.24	98,4	98,34	3,32
14.08.24	98,288	98,284	3,26
13.09.24	98,013	98,006	3,21
14.10.24	97,707	97,715	3,21
14.11.24	97,44	97,444	3,17
13.12.24	97,193	97,395	3,17
14.01.25	96,883	96,876	3,19
14.02.25	96,584	96,625	3,19
BTP			
1.3.2024	100,005	100,01	0,00
15.4.24	99,498	99,462	3,76
15.5.2024	99,569	99,551	3,61
30.5.2024	99,446	99,427	3,69
1.7.2024	99,28	99,26	3,64
1.8.2024	98,304	98,28	3,66
1.9.2024	99,99	99,99	3,26
15.11.2024	98,499	98,491	3,39
1.12.2024	99,184	99,19	3,27
15.12.2024	97,255	97,242	3,50
1.2.2025	97,115	97,2	3,48
1.3.2025	101,44	101,48	2,92
28.3.2025	99,86	99,88	3,10
15.5.2025	97,71	97,7	3,23
1.6.2025	97,64	97,64	3,25
1.7.2025	97,96	97,99	3,20
15.8.2025	96,85	96,91	3,26
29.9.2025	100,3	100,35	2,96
15.11.2025	98,69	98,72	2,98
1.12.2025	97,76	97,84	3,08
15.1.2026	100,29	100,37	2,91
1.2.2026	94,82	95	3,23

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.3.2026	102,28	102,39	2,78
1.4.2026	93,43	93,7	3,28
15.4.2026	101,07	101,12	2,82
1.6.2026	96,4	96,46	3,08
15.7.2026	97,45	97,47	2,98
1.8.2026	92,5	92,53	3,25
15.9.2026	101,4	101,53	2,81
1.11.2026	110,22	110,31	2,39
1.12.2026	94,84	94,92	3,08
15.1.2027	93,54	93,55	3,12
15.2.2027	99,15	99,19	2,89
1.4.2027	93,72	93,8	3,13
1.6.2027	96,82	96,9	2,96
13.6.2027	100,32	100,45	3,15
1.8.2027	96,15	96,26	2,99
15.9.2027	92,39	92,43	3,13
1.11.2027	111,16	111,26	2,51
1.12.2027	97,84	97,94	2,94
1.2.2028	95,34	95,39	3,03
15.3.2028	88,6	88,62	3,26
1.4.2028	100,39	100,46	2,87
15.7.2028	88,68	88,7	3,23
1.8.2028	101,86	101,93	2,89
1.9.2028	105,87	105,9	2,78
10.10.2028	102,41	102,5	3,20
1.12.2028	97,72	97,77	2,98
1.9.2029	103,18	103,2	2,88
15.2.2029	86,78	86,75	3,31
15.6.2029	96,99	97,03	3,09
1.8.2029	98,05	98,26	3,04
1.11.2029	109,39	109,46	2,81
15.12.2029	101,88	101,95	3,03
1.3.2030	100,24	100,25	3,04
1.4.2030	88,35	88,4	3,33
15.6.2030	100,89	101,88	3,07
1.8.2030	85,31	85,28	3,42
15.11.2030	102,55	102,5	3,08
1.12.2030	88,61	88,54	3,36

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2031	99,4	99,36	3,18
1.4.2031	83,42	83,35	3,47
1.5.2031	115,45	115,43	2,87
1.8.2031	80,65	80,55	3,53
30.10.2031	102,61	102,47	3,14
1.12.2031	82,09	81,97	3,51
1.3.2032	86,28	86,16	3,44
1.6.2032	80,81	80,67	3,55
1.12.2032	90,99	90,89	3,39
1.2.2033	114,95	114,81	3,12
1.5.2033	104,91	104,71	3,25
1.9.2033	89,51	89,23	3,47
1.11.2033	104,21	103,96	3,32
1.3.2034	102,88	102,43	3,36
1.8.2034	109,37	109,11	3,33
1.3.2035	94,67	94,26	3,55
30.4.2035	100,64	100,29	3,46
1.3.2036	75,75	75,56	3,83
1.9.2036	82,58	82,3	3,75
1.2.2037	99,71	99,4	3,56
1.3.2037	69	68,71	3,92
1.3.2038	90,59	90,37	3,74
1.9.2038	87,05	86,75	3,78
1.8.2039	108,71	108,31	3,66
1.10.2039	98,86	98,39	3,76
1.3.2040	87,1	86,69	3,83
1.9.2040	108,7	108,36	3,70
1.3.2041	70,83	70,49	3,98
1.9.2043	101,56	101	3,81
1.9.2044	105,81	105,14	3,78
30.4.2045	62,37	61,81	3,98
1.9.2046	85,52	85,05	3,84
1.3.2047	77,56	77,14	3,87
1.3.2048	87,88	87,12	3,82
1.9.2049	93,17	92,46	3,82
1.9.2050	71,69	71,16	3,89
1.9.2051	60,19	59,69	3,88
1.9.2052	65,51	65	3,93

NUOVI ARRIVI › IL MARCHIO RITORNA NEL SEGMENTO DEI B-SUV CON UN'ESPERIENZA DI GUIDA VIVACE E SORPRENDENTE

Fiat 600E, la Dolce Vita è elettrica

Ecco la Nuova Fiat 600e, una aggiunta straordinaria alla gamma del brand Fiat che ne segna il ritorno nel segmento B con più spazio, più autonomia e una maggiore sensazione di Dolce Vita. In breve: la nuova Fiat 600e prende il meglio del segmento B e di quello dei B-SUV per offrire un'esperienza di guida vivace, comoda e all'insegna della bellezza. La nuova Fiat 600e rappresenta la soluzione ideale sia per gli amanti della città sia per gli appassionati della vita all'aperto ed è la perfetta incarnazione dello stile italiano e della sostenibilità che caratterizzano il Marchio. Cool e bella, ha dimensioni generose con i suoi 4,17 metri di lunghezza, offre un confortevole spazio per 5 persone, vani portaoggetti anteriori per uno spazio ai vertici della categoria, vanta un'autonomia elettrica di oltre 400 km e di oltre 600 km in città ed è dotata di funzionalità di sicurezza di ultima generazione.


LA NUOVA FIAT 600E

LE VERSIONI

Disponibile in versione 5 porte, la Nuova Fiat 600e offre un incredibile spazio abitabile, con i suoi 5 posti e 15 litri di vani portaoggetti interni. I clienti possono riporre i propri oggetti nell'intelligente tunnel centrale, dotato di una copertura personalizzata e di portabicchieri flessibili per consentire comode pause, nelle tasche dei sedili e nei vani portaoggetti anteriori strategici. Con una capacità di carico di 360 litri, anche il bagagliaio è anch'esso di dimensioni generose allineato all'offerta dei B-SUV. In aggiunta alla versatilità dello spazio, Fiat 600e vanta eccellenti performance elettriche. Le batterie agli ioni di litio con una capacità di 54 kWh offrono un'autonomia superiore a 400 km nel ciclo combinato WLTP e oltre 600 km nel ciclo urbano, rendendo la nuova Fiat 600e il veicolo ideale sia per l'uso quotidiano in città sia per le uscite fuoriporta nei weekend.

Il veicolo ideale sia per l'uso quotidiano in città sia per le uscite fuoriporta nei weekend



› VERSATILE

La top di gamma si chiama Prima

La nuova Fiat 600e La Prima offre il massimo in termini di stile, tecnologia e comfort per garantire un'esperienza di totale immersione nella tipica Dolce Vita. Il modello è disponibile in 4 diversi colori che richiamano la bellezza e i paesaggi naturali italiani: arancio sole d'Italia, verde mare d'Italia, sabbia terra d'Italia, azzurro cielo d'Italia.

INTERNI

Un piacere che coinvolge a 360 gradi



La nuova Fiat 600e può essere chiamata anche come "la sorella maggiore" della 500e, prende il nome dalla 600 originale e offre uno stile giovane e cool. Il design degli interni e degli esterni incarna perfettamente la filosofia e la bellezza della Dolce Vita. In sintesi, la Nuova Fiat 600e offre un piacere che coinvolge tutti i sensi, le cui radici affondano nell'inconfondibile DNA italiano. Rispetto alla Nuova 500, presenta una sezione anteriore dalle linee più nitide e decise, un nuovo badge 600 cromato sia sull'anteriore sia sulle fiancate e inediti fari a LED. Il look esterno, raffinato ma sempre dinamico, è esaltato da cerchi più grandi (fino a 18'' ed un diametro di 690 mm), minigonne e passaruota neri, mentre il tipico stile italiano è rappresentato anche dalla bandiera italiana sul paraurti posteriore.

Le idee

UNA CORRENTE SOTTERRANEA DI OTTIMISMO

PIER ALDO ROVATTI

La situazione attuale appare drammatica. Se facessimo un sondaggio su pessimismo e ottimismo, il pessimismo vincerebbe in maniera schiacciante. Ogni ottimismo sembra scomparso in uno scenario ora occupato dalla morte di Navalny, episodio che ha assunto una valenza mondiale e al tempo stesso un'incidenza drammatica su ciascuno di noi. Uno scenario che, se lo allarghiamo, è attraversato dalla parola "guerra", che non possiamo fare a meno di pronunciare quasi cancellando quell'altra parola, "pace", che tutti vorremmo gridare ma che sta rischiando di diventare un sussurro. Chiediamo la pace ma sentiamo soltanto il rumore delle armi, ascoltiamo solo le voci della guerra. Che ciò si ripercuota nella vita quotidiana di ciascuno in forma di ansia e inquietudini crescenti, non c'è bisogno che ce lo raccontino gli esperti della psiche, lo si coglie immediatamente nei gesti, nella fretta agitata che si manifesta dappertutto. Ma è proprio così? Davvero ogni atteggiamento ottimistico tende oggi a venire cancellato? Oppure non riusciamo più a scorgerlo perché risulta lontano dai nostri occhi, nascosto in un altrove che non coincide con la superficie della realtà, come attualmente stiamo vivendola?

Forse il nostro pessimismo è ormai schiacciato su questa percezione superficiale che assume un valore assolutistico. Forse però sotto la superficie – se riuscissimo a perforarla – scopriremmo che la realtà delle nostre vite possiede un fondo, una riserva di positività che nella fretta non riusciamo più ad avvertire, ma che c'è e scorre sotterraneamente nelle pratiche di ogni giorno. Userei proprio l'immagine del "fiume carsico" (qui a Trieste tutti la conoscono bene) osservando che non è una metafora o una semplice trasposizione, poiché, se guardiamo bene, questo scorrimento sotterraneo è presente tanto negli adolescenti quanto negli adulti, ed è appunto una riserva preziosa che permette un'idea anche ottimistica di ciò che sta accadendo in noi e attorno a noi, nella nuvola pessimistica che pure ci avvolge.

Dovremmo bucare questa nuvola negativa senza cancellare il fiume carsico che scorre sotto la realtà attuale. I giovani non si identificano con quello smarrimento che normalmente attribuiamo loro e questo vale, per esempio, anche per il rilievo che le potenzialità di genere stanno sempre più prendendo piede, ma – direi – vale per tutte le potenzialità di solito silenziate e trattenute che l'attuale società è in grado di esprimere. Ho la netta impressione che oggi stiamo reprimendo una grande quantità di virtù (chiamiamole così), proprio perché siamo avvolti in una cappa soffocante di pessimismo.

Nei miei contatti con gli studenti in età adolescenziale verifico di continuo un desiderio di "esserci", di essere produttivi e utili, che fa a pugni con la sensazione che circoli tra loro una passività inerte: al contrario, i giovani chiederebbero molto di più a una scuola che spesso ritengono noiosa e poco produttiva. E se volessimo aggiungere un'osservazione sui dispositivi digitali di cui si servono abbondantemente, chiedono anche a questi dispositivi di aggiungere senso alle loro giornate, mentre di solito noi adulti pensiamo che perdono solo tempo trascinati dall'onda dei social. Per capirci meglio, fermiamoci un momento sulla questione che ho appena toccato: è chiaro che qui ci troviamo sull'orlo di una pratica che richiede sempre più attenzione critica assommata a conoscenza tecnica, e forse resteremmo sorpresi nel constatare che molto spesso gli adulti sono più ingenui e pessimisti degli adolescenti che, invece, vogliono saperne sempre di più e si muovono spinti dall'ottimismo.


Uno scorcio del Timavo, tipico fiume sotterraneo. Un fenomeno carsico

Vorrei concludere avvertendo (anche me stesso) che ci troviamo in una zona di rischio se e quando rimettiamo in campo l'ottimismo: si tratta di quell'orlo al quale mi sono appena riferito e della difficoltà di mantenersi in equilibrio: una sorta di esercizio rischioso che forse contiene anche il fascino del mettersi alla prova. Ma corriamo anche il pericolo di credere che il cosiddetto fiume carsico possa essere portato in superficie mentre, per funzionare positivamente, dovrebbe conservare proprio il suo carattere di flusso sotterraneo.

E questo mi dà lo spunto per insistere sul fatto che il rapporto tra superficiale e sotterraneo andrebbe utilmente mantenuto – se non vogliamo ricadere nel pessimismo – in qualunque delle nostre significative pratiche di vita, laddove l'abituale comportamento sembra invece essere l'esatto opposto, cioè quello di portare tutto alla superficie. È curioso notare che un'ipotesi come quella che sto cercando di indicare porti a identificare il pessimismo con una incapacità o difficoltà di riflessione critica, mentre l'ottimismo, che dovremmo riscoprire, comporterebbe un impegno decisamente maggiore nel campo del pensiero. Dovremmo forse concluderne che il pessimismo trionfante è l'atteggiamento di chi non vuole sforzarsi di pensare troppo? —

IL PRIMO CONGRESSO SENZA BERLUSCONI

DAVID ALLEGRANTI

Lo scontro in commissione Affari costituzionali al Senato sul terzo mandato (bocciato) per i presidenti di Regione, le trattative agitate su premierato e autonomia, il duello alle elezioni regionali in Sardegna. Per cercare un po' d'armonia, ancorché apparente, a destra, bisogna guardare dentro Forza Italia, che oggi darà il via al primo congresso di Forza Italia senza Silvio Berlusconi.

Un partito che non cerca scossoni, Forza Italia. Nemmeno da dare al governo, visto che ieri ha votato contro – contribuendo ad affossarlo – l'emendamento ribattezzato "salva-Zaia" e sgradito alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, per eliminare il limite dei due mandati per i governatori. La bocciatura, tuttavia, non significa che il caso è chiuso; anzi, dopo le Europee probabilmente se ne riparlerà, come suggerito dal presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.

«Abbiamo superato il momento più difficile della nostra storia, Berlusconi non era come Luigi XV "Après moi, le déluge", preparava il dopo», dice soddisfatto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, abile nell'arte di troncare e sopire, che sarà confermato alla guida di Forza Italia e accompagnato da 4 vicesegretari. La retrotopia di Forza Italia non può naturalmente fare a meno del suo demiurgo, Silvio Berlusconi, la cui immagine campeggia ovunque. Perché, come ha detto una volta Marcello Pera, «essendo il partito di Berlusconi nato con Berlusconi, dipendente dalle intuizioni di Berlusconi oltre che in alcune circostanze dai soldi di Berlusconi, e dai voti di Berlusconi, bisogna rispettarlo per quello che è».

Tajani vuole riformulare il partito che ha guidato il centrodestra fino a quando non è nato il destracentro. Per ora ne ha evitato la lacerazione, almeno per questo congresso. Poi si vedrà. Gli avversari hanno rinunciato a sfidarlo e rimangono in attesa degli eventi. Laddove per eventi si intendono le elezioni regionali, ma soprattutto le elezioni europee. Qualora riuscisse a superare la Lega, Tajani potrebbe ragionevolmente essere soddisfatto. Potrebbe dimostrare ai suoi detrattori che si può sopravvivere politicamente anche senza il Cavaliere (finanziariamente, beh, è un'altra storia, visto il debito di Forza Italia con la famiglia Berlusconi). Soprattutto di fronte a questo Salvini, così spostato a destra e dalle amicizie politiche discutibili.

Così ambiguo su Vladimir Putin, il capo della Lega, che dopo la morte di Alexej Navalny ha detto di voler aspettare a prendere posizione; prima bisogna sentire che cosa hanno da dire medici e giudici russi, spiega. «Si può morire per mano di un killer o per morte procurata: provocata direttamente o meno è sempre un omicidio. Il Cremlino ha una responsabilità enorme», dice invece Tajani, sottolineando una delle non poche differenze con la Lega di Salvini.

Una Lega che non piace a Umberto Bossi e forse nemmeno ai vecchi dirigenti del Nord. «Quella in cui ho militato per vent'anni era la Lega che aveva come simbolo Bobby Sands, non Marine Le Pen. È evidente che questa Lega è e sarà un'altra cosa», disse anni fa Marco Desiderati, per due mandati sindaco del comune brianzolo di Lesmo.

Era un'altra Lega rispetto alla Lega di oggi. Forse la retrotopia può anche essere utile. —

Partecipano al grande dolore di FRANCESCA per la perdita di

Alessandro Misseroni

GIANLUCA, ISABELLA gli zii ANGELO e MIRANDA ed i cugini.

Trieste, 23 febbraio 2024

Alessandro Misseroni

Ciao Ale, per sempre con noi. Bianca, Costanza, Deni, Giorgia, Leyla, Sibel e famiglie.

Trieste, 23 febbraio 2024

Alessandro Misseroni

Vicini a voi.
SILVANA, CATI e famiglie.

Trieste, 23 febbraio 2024

RINGRAZIAMENTO

Alessandro Misseroni

Un ringraziamento al reparto di Oncologia di Udine in particolare al dott. PASCOLETTI.

Trieste, 23 febbraio 2024

Lo SPI CGIL TS partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Mario Fragiacomo

Dirigente sindacale di rilievo

Trieste, 23 febbraio 2024

IX ANNIVERSARIO
III ANNIVERSARIO

Argia Veglia in Caffau
Mario Caffau Uccio

Siete sempre nei nostri cuori.

Walter, Loredana, Cristiano e Giulio

Muggia, 23 febbraio 2024

XIV ANNIVERSARIO
23/02/2024

Silvio Bacchelli

Caro Papà sei sempre nei nostri cuori
Fulvio, Francesca e Francesco

Trieste, 23 febbraio 2024

GUSTANDO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

GÒLAS ALLA GORIZIANA › LA ZUPPA O SPEZZATINO DI CARNE TRAE LE SUE ORIGINI DALLA VERSIONE UNGHERESE, DIFFERENZIANDOSI PER L'ASSENZA DI POMODORO E L'USO DELLA PAPRICA

Una specialità inconfondibile

Viene definita come una delizia che rimanda all'Ungheria e alle terre di confine: versione goriziana del Gulasch, il Gòlas è una sorta di zuppa-spezzatino di carne di origine ungherese che veniva fatta cuocere dai contadini in grandi pentoloni di ghisa. In generale, si tratta di una procedura molto lenta, in cui la carne viene fatta cuocere nel brodo, ed è proprio questa la sua forza. La versione goriziana, poi, non è di colore rosso, dato che non si prevede l'uso del pomodoro. In compenso, rosso è il vino con cui si fuma la ricetta e rossa è la paprica, spezia che abbonda in ogni versione del piatto. La paprica si ottiene da vari tipi di peperone, che viene essiccato e macinato, e che è stato introdotto in Europa proprio dagli ungheresi proveniendo dalla Turchia e precedentemente dall'India. Paprika con la "k", in ungherese, vuol dire infatti "peperone". Può essere più o meno piccante, ma il suo inconfondibile sapore è comunque dolciastro. Oltre alla paprica, ci sono altre due spezie che aromatizzano il Gòlas: una è il cumino, presente anche nella versione ungherese, l'altra

Il piatto è molto gettonato in ogni trattoria locale, ed è inoltre consigliabile prepararlo il giorno prima

è la maggiorana, caratteristica solo della versione goriziana.

PORTATA IMMANCABILE

A Gorizia, città di confine del Friuli-Venezia Giulia, a partire dall'autunno il Gòlas è super gettonato e si trova praticamente in ogni trattoria. Non solo come secondo piatto: il sugo viene usato anche per condire gli gnocchi, piuttosto che la polenta. La versione più comune è quella che prevede, così come il Gulasch, l'uso della carne di manzo. L'alternativa viene fatta invece con il guanciale, grasso di pregio che arriva dalla guancia del maiale. Una nota importante: per assaporare il Gòlas in tutta la sua bontà, il consiglio è quello di prepararlo già il giorno prima.



LA VERSIONE PIÙ COMUNE PREVEDE, COSÌ COME LA RICETTA UNGHERESE, L'UTILIZZO DELLA CARNE DI MANZO



› CJALSONS

La gustosa pasta ripiena dalle radici antichissime

La pasta ripiena tipica della Carnia profuma di spezie, formaggio ed erbette spontanee a seconda della tipologia. Stiamo parlando dei cjalsons, sorta di agnolotti le cui origini si fanno risalire ai "caliscioni" di Maestro Martino, storico chef e gastronomico: all'apice della sua carriera, fra gli anni '50 e '60 del Quattrocento, fu cuoco personale del patriarca di Aquileia. Questi ravioli di gusto medievale, presumibilmente parenti prossimi dei calissons provenzali, avevano un involucro zuccherato all'acqua di rose e un ripieno dolce di pasta di mandorle, quasi niente a che vedere con i cjalsons friulani. Particolari anche i cjalzòns di Timau a base di cipolla arrostita, patate, uvetta, cannella, pangrattato e zucchero. Altri ingredienti ricorrenti sono ricotta affumicata, bieta, erbe di campo, rape, uova, pere e mele.



› FRICO

Il tortino al formaggio di facile realizzazione

Un celebre e irresistibile tortino di formaggio friulano si chiama frico, piatto unico o antipasto tipico della Carnia. La ricetta non è codificata e le sue origini umili e contadine hanno reso la lista di ingredienti semplicemente "quello che c'è in casa": l'elemento comune è il formaggio grattugiato o tagliato a pezzetti, ma poi c'è chi ci aggiunge patate, cipolle, mele, rapa, uova e così via. Il trucco consiste nel friggere lentamente il formaggio in modo da formare un tortino di consistenza morbida, friabile o croccante a proprio gusto. Il nome "frico" deriva da fricandeau, che indica una categoria di vivande realizzate con ingredienti sminuzzati. Sull'origine del piatto invece ci sono due teorie: una attestata e l'altra leggendaria, legata al patrono di Udine Sant'Ermacora.

LA TRADIZIONE › LE PASTICCERIE DELLA REGIONE SI RIEMPIONO DI PRELIBATEZZE, CON MOLTE VARIANTI A SECONDA DELLA ZONA IN CUI CI SI TROVA

Tante prelibatezze da scoprire non solo nel corso del Carnevale

La tradizione culinaria del Friuli Venezia Giulia è ricca di dolci tipici da gustare nel periodo del Carnevale, ma non solo: anche nelle settimane seguenti si possono assaggiare specialità in grado di conquistare grandi e bambini.

DA TRIESTE AL NATISONE

Il capoluogo Trieste è conosciuto per i suoi crostoli, un impasto dolce fritto noto con nomi diversi in tutta Italia, ad esempio chiacchiere, frappe, galani e bugie.

I crostoli venivano preparati dopo l'Epifania come buon auspicio per il raccolto

Anticamente, questi dolci venivano preparati subito dopo l'Epifania dalle massaie, che ne tiravano la pasta il più a lungo possibile, come buon auspicio per il raccolto.
Molto apprezzate anche le frittole, polpettine dolci fritte preparate con uvetta e pinoli e farcite con cioccolato o crema. Diffusi in questa zona sono anche i krapfen di origine austriaca, che vengono però proposti in un formato più piccolo rispetto agli originali.
Addentrandosi nell'entroterra friulano, in particolare nelle valli del Natisone, protagonisti assoluti sono invece gli strucchi. Si tratta di bocconcini di pastafrolla farciti con biscotti, uvetta, pinoli, noci e nocciole, fritti in olio bollente e poi passati nello zucchero. Un tempo questi dolcetti tradizionali venivano serviti nelle occasioni importanti, come matrimoni e battesimi, al posto dei confetti.


IN ALTRE REGIONI QUESTI DOLCI VENGONO CHIAMATI CHIACCHIERE, FRAPPE, GALANI O BUGIE

LA ZONA DOLOMITICA

Spostandosi verso le Dolomiti, più precisamente a Sappada, dove la tradizione del Carnevale è molto sentita, troviamo i classici mogn kropfen, tortelli fritti e ripieni di miele e semi di papavero che vengono distribuiti durante le sfilate dai rollate, le maschere sappadine per eccellenza.
Una loro variante senza ripieno sono le orecchiette di coniglio (originariamente dette hosenearlan), così chiamate per via della loro forma.
A Sauris, sul confine veneto, sono invece molto diffusi i vledlan, frittelle preparate con grappa ed erbe aromatiche - solitamente salvia e menta selvatica - che vengono prima seccate e sminuzzate. Queste particolari prelibatezze presentano quindi un aroma molto particolare.

I DETTAGLI

Semplicità e velocità nella ricetta



I crostoli sono un piatto immancabile del Carnevale friulano, ma possono essere gustati anche ora. La loro ricetta è semplice, proprio perché un tempo venivano fatti con gli ingredienti più facili da recuperare nella propria casa: latte, farina, burro, uova, zucchero, un pizzico di sale e grappa. Per prima cosa, in una terrina vanno mescolati farina (800 grammi), burro (60 grammi), quattro uova e un etto di zucchero. Una volta amalgamato il composto, vanno aggiunti una bustina di lievito, un bicchierino di grappa e infine 3 decilitri di latte, per ammorbidire il tutto. Dopo aver ottenuto un impasto liscio e omogeneo, questo va diviso in tre panetti, da tirare poi a mano con il mattarello, fino a raggiungere all'incirca 2 millimetri di spessore. Si procede poi con la realizzazione di piccoli rettangoli di pasta, che vanno cotti in olio bollente. Una volta che i crostoli sono dorati da entrambi i lati, si possono scolare e far asciugare sulla carta assorbente. Quando si raffreddano vanno cosparsi con zucchero a velo e serviti.



› GLI STRUCCHI

Bolliti o fritti, sono sempre deliziosi

Come tutti i dolci della tradizione, gli strucchi vengono preparati in tanti modi diversi a seconda della zona e dei gusti.
Ad esempio, non tutti sanno che questi fagottini di pasta fritta possono essere serviti non solo fritti, ma anche bolliti. Nel primo caso l'impasto è di pasta frolla, mentre nel secondo si preferisce utilizzare le patate come base.

DALLA RESIA

Sope, bujarnik e frittole

In una zona un tempo isolata fra i monti Musi e il massiccio del Canin, la Resia, si trovano dolci invernali molto particolari: la sope e il bujarnik.
I primi sono frittelle preparate con fette di pane bianco e una pastella realizzata con farina, uova, liquore, zucchero e sale. La versione carnevalesca dei bujarnik, invece, è diversa da quella preparata durante il giorno dei morti, e prevede un impasto di farina di mais e frumento, panna, zucchero, uova, mele o pere, fichi secchi, uvetta, lievito, semi di finocchio selvatico, cannella o carrube e frutta secca. Un'altra proposta particolare si può trovare sull'altopiano carsico: le frittole con l'anima. Si tratta di frittelle ripiene di acciughe sottosale, preparate originariamente dalle donne della zona per vendere più pescato possibile.



ECCELLENZA › AL PALATO È FRUTTATO, SAPIDO, TANNICO, DI CORPO, MA ANCHE DOTATO DI UNA SPICCATA ACIDITÀ. ALL'OLFATTO RICORDA MORA SELVATICA, PRUGNA, VIOLA ED ERBE

Scopriamo il Refosco dal Peduncolo Rosso, perfetto per carne e pietanze sostanziose

Presente nelle Doc Colli Orientali del Friuli, Friuli Aquileia, Friuli Grave e Friuli Latisana, oltre che in quella veneta della Lison Pramaggiore Doc, il Refosco dal Peduncolo Rosso rappresenta uno dei vitigni autoctoni a bacca nera più rinomati della regione. Queste vigne sono piantate sia su terreni collinari che pianeggianti, scelti tenendo conto del bisogno di avere accesso a sufficiente calore e luce solare per favorire la maturazione tipicamente lenta delle uve.
Il risultato principe del processo di vinificazione di tali uve si ritrova nel vino Refosco dal Peduncolo Rosso, dal colore rubino - che ne sottolinea la giovinezza - e fruttato al palato (caratteristica esaltata dalla produzione in acciaio), sapido, tannico, di corpo, ma anche spigoloso e con una spiccata acidità. All'olfatto risultano chiari i richiami a mora selvatica, prugna, viola e l'aroma erbaceo.
L'acidità di questo vino è anch'essa sintomo della sua giovinezza, ma il Refosco dal Peduncolo Rosso può dotarsi di una maggiore complessità dopo un adeguato tempo di affinamento in legno.

GLI ABBINAMENTI

Il retrogusto amarognolo del Refosco dal Peduncolo rosso non gli impedisce di certo di abbinarsi a varie pietanze. Sta molto bene per esempio con un bel piatto di spaghetti alla carbonara, o comunque in altri piatti in cui siano presenti le uova, la cui grassezza viene controbilanciata dal tannino.

> **Le vigne vengono piantate sia nelle aree collinari che in quelle pianeggianti, purché vi sia molta luce**

Come molti altri vini rossi trova però il suo matrimonio perfetto con diversi tagli di carne o frattaglie. Tra queste ultime troviamo il fegato di pollo. In alternativa, il vino ben si abbina con la carne di maiale nelle sue varie forme, per esempio gli insaccati come i salami freschi o la salsiccia a fette. E tornando ai primi piatti, il Refosco dal Peduncolo Rosso si fa molto apprezzare su piatti di pasta conditi con sugo di salsiccia e pomodoro. Passando ai derivati del latte, formaggi come il fiordilatte o la ricotta fresca ottenuta da latte di Pezzata rossa, trovano un connubio piacevole proprio con questo vino rosso.
Viste tutte queste caratteristiche è possibile ragionare su come il Refosco dal Peduncolo Rosso possa essere il compagno ideale anche di pizze - alimento con cui solitamente si beve la birra - farcite con ingredienti particolarmente grassi. Una bella pizza con fiordilatte, salsiccia sbriciolata e peperoni viene esaltata e al tempo stesso bilanciata nelle sue caratteristiche, si pensi alla nota dolce dei peperoni che sposa quella amarognola del vino.


UN VINO PARTICOLARMENTE RINOMATO TRA QUELLI DEL TERRITORIO



› A TAVOLA

DAGLI ANTIPASTI AI DOLCI TIPICI ECCO COME SI SPOSA AL MEGLIO

Fresco e fruttato, il Verduzzo Friuliano ben si abbina a minestre e ad antipasti non troppo grassi, oltre a delicati risotti e frittate. La delicatezza è tra le caratteristiche chiave anche di un'altra eccellenza del territorio, il Prosciutto di San Daniele Dop: quindi un bel calice di Verduzzo è ciò che serve quando si mangia un tagliere composto da fette di prosciutto e formaggi. Tra questi ultimi particolarmente consigliati sono quelli più freschi o mezzani, come il Latteria Fresco o il Montasio Dop stagionato sei mesi, tutti prodotti tipici del territorio. Infine, un calice di Verduzzo Friulano è perfetto soprattutto da degustare a fine pasto, insieme al dolce Aquileia e a dei biscotti secchi.

NEL DETTAGLIO › IL NETTARE OMONIMO È DI COLOR GIALLO PAGLIERINO E VA SERVITO DAGLI 8°C AI 12°C

Le origini del Verduzzo Friulano Un vino amato da Papa Gregorio

È uno dei vitigni autoctoni più antichi del Friuli, al punto che il vino che da esso prende il nome fu servito anche a Papa Gregorio XII, il primo pontefice veneziano. Si tratta del Verduzzo Friulano, prodotto con le uve con cui si realizza anche il Ramandolo, vino passito di colore ambrato, molto alcolico e piacevolmente dolce. Il Verduzzo Friulano, da non confondere con il Verduzzo Trevigiano, è invece quel vino che tipicamente si beve giovane e fresco, anche se va specificato che le sue uve si prestano molto bene anche alla vendemmia tardiva. In questo caso i vini che ne derivano saranno dall'elevato grado zuccherino e particolarmente tannici, caratteristiche ideali per la maturazione in botti di rovere.



LE CARATTERISTICHE

La temperatura di servizio ideale va dagli 8°C ai 12°C. Il Verduzzo è dunque un vino che esprime al meglio le sue qualità a temperature fresche. Tipico del Verduzzo Friulano è il suo range di colori che vanno dal colore giallo paglierino, chiaro e brillante, con riflessi verdognoli fino al giallo dorato. All'olfatto, questo prodotto è caratterizzato da un aroma piuttosto ricco, ampio e persistente. I degustatori più allenati qui sono in grado di ritrovare sentori di mela, pera, albicocca e pesca noce. Al palato questo vino ha invece un gusto che richiama nettamente le sensazioni olfattive, risultando cioè pieno, leggermente acidulo e fruttato.

SAPORI REGIONALI › TRAMANDATA DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE, QUESTA PASTA SOTTILE PUÒ ESSERE SERVITA IN DIVERSI MODI, DAL SUGO CON BURRO E SALVIA ALLA RICOTTA

Blecs, espressione della cucina friulana

Come per ogni ricetta tradizionale e regionale che si rispetti, di norma tramandata nelle famiglie di generazione in generazione, anche la preparazione dei famosi blecs friulani vanta una serie innumerevole di varianti.

LA TRADIZIONE

La ricetta base rimane però sempre una costante: quando si parla di blecs, infatti, ci si riferisce a una pasta sottile, simile ai maltagliati, lavorata con un mix di farine che comprende grano saraceno, mais e la classica bianca 00. L'aspetto di questa preparazione è molto simile a un pezzo di stoffa e i blecs sembrano quindi veri e propri fazzoletti di pasta. Un riferimento non casuale, dal momento che lo stesso nome "blecs" si riferisce alle toppe, a quegli scarti di stoffa ritagliati utilizzati soprattutto un tempo per sistemare vestiti usurati o indumenti bucati.

L'impasto viene lavorato attraverso un mix di farine tra cui quella di grano saraceno, di mais e 00


È POSSIBILE USARE DIVERSI CONDIMENTI PER RENDERE PIÙ SAPORITI I BLECS

Notoriamente i blecs, dopo essere stati tirati con il mattarello, vengono serviti con un condimento di burro, salvia e farina di mais croccante, denominata morchia. Si tratta di quello che un tempo veniva definito come lo scarto del condimento sul fondo della pentola, ma non sono rare anche diverse varianti più sostanziose come i blecs al ragù d'anatra o i blecs serviti con sugo a base di gulash.

TANTE LE VARIANTI

A seconda della zona e della provincia in cui sono prodotti, inoltre, i blecs vengono serviti anche con condimenti come il burro e salvia con aggiunta di Montasio, i "biechi al gallo" con sugo di cappone o ancora con la ricotta, con prosciutto ed erbette o con salsiccia e finocchietto.
Molto particolari, infine, anche i condimenti più azzardati come quelli aromatizzati al vino: interessante, per esempio, è il sugo al Terrano, un corposo vino originario della zona del Carso. Ancora più elaborati risultano i condimenti preparati con il Tazzalenghe, un vino particolarmente astringente e intenso.

TIPICITÀ › UN PRODOTTO RICAVATO DALLA LAVORAZIONE DELLE FOGLIE DI RAPA FERMENTATE

Pistùm della Val Tramontina Una preparazione ricca e gustosa

Semplice, ricco e genuino: tra le ricette tradizionali friulane più amate e versatili c'è sicuramente il pistùm - chiamato anche pestìc, pastìc, pestìth a seconda delle zone -, un pesto derivato dalle foglie di rapa fermentate. Tipica della Val Tramontina, la ricetta è un tradizionale esempio di arte contadina, una lavorazione antica capace di raccontare un territorio e anticamente concepita come una preparazione volta a sfruttare ogni più piccolo dono offerto dalla natura agli abitanti di queste zone.
Da piatto povero e tradizionale, oggi il pistùm è opzione ideale di recupero sostenibile, un modo per sfruttare a pieno ogni parte degli ortaggi approfittando delle loro proprietà.

ORIGINE E PROCEDIMENTO

Il pistùm viene preparato unicamente con la viscja, ovvero le foglie della rapa, tradizionalmente raccolte durante il ponte dei Morti, all'inizio di novembre.
Una volta lavate e passate con attenzione, le foglie vengono tradizionalmente posizionate una sopra l'altra in un recipiente di legno, pressate tra loro grazie a un peso posto sulla superficie più esterna: qui avviene il vero procedimento di fermentazione, mentre l'acqua viene estratta quasi completamente. In seguito le foglie sono lavorate con due unici strumenti: il manaruòl - una sorta di mannaia - e la pestatha, un'asse di legno. Tanto olio di gomito e passione regalano poi il risultato unico della foglia sminuzzata a opera d'arte.
Infine, le foglie di rapa pestate e fermentate vengono saltate in padella con strutto o lardo, aglio, sale e pepe. Oggi come un tempo, il pistùm viene accompagnato alla polenta, ai formaggi salati e alle "robe purcine", ossia i prodotti di norcineria della zona.



Per la preparazione si usano il manuaròl - una lama affilata - e la pestatha, un solido tagliere in legno

› IN CUCINA

Ecco tutti i passaggi fondamentali per dare vita alla ricetta tipica

Per preparare i blecs, il primo passaggio prevede il mixaggio delle diverse farine, quindi la 00, la variante di grano saraceno e quella di mais. L'operazione dell'impasto, tradizionalmente eseguita a mano, può essere oggi effettuata con la più veloce planetaria. Qualsiasi sia lo strumento scelto, dopo aver unito le farine bisogna aggiungere un uovo alla volta (due in totale), mescolando energicamente. Successivamente all'impasto va integrato il burro morbido a temperatura ambiente. Il risultato deve essere un insieme liscio e morbido, che una volta pronto va coperto con della pellicola trasparente per poi essere riposto in frigorifero per circa mezz'ora.
Una volta aspettato il giusto tempo di riposo, la ricetta è quasi pronta: la pasta va in questo frangente stesa con il mattarello a uno spessore di 1-2 millimetri e successivamente tagliata in riquadri grossolani.
Una volta pronta, è sufficiente farla bollire qualche minuto in acqua bollente e in seguito procedere a condirla con il sugo desiderato.



BIRRA MORETTI › DALLA FONDAZIONE NEL 1859 ALLA CONQUISTA DEI PALATI DI TUTTO IL MONDO: ORIGINI E SVILUPPO DI UN BRAND LEGGENDARIO

L'anima del Friuli in una bottiglia Un'icona nel panorama birraio

La "Fabbrica di Birra e Ghiaccio" di Luigi Moretti è una pietra miliare nella storia birraria friulana. Fondata a Udine nel lontano 1859, ha contribuito a plasmare il panorama delle birre italiane con la sua dedizione alla qualità e all'innovazione. La sua storia è profondamente radicata nel territorio e nel periodo storico in cui è nata.

La prima bottiglia fu prodotta nel 1860, durante gli anni delle agitazioni patriottiche

LA RIVOLUZIONE DELLA BIRRA

Udine, all'epoca, era una città tranquilla circondata da mura di pietra risalenti al 1350. Negli anni dell'unificazione italiana, Luigi Moretti, proveniente da una famiglia di mercanti benestanti, intraprese una nuova avventura imprenditoriale costruendo la sua birreria. In un periodo di agitazione patriottica e occupazione austriaca, la "Fabbrica di Birra e Ghiaccio" aprì le porte per la prima volta nel 1860, producendo la prima bottiglia di Birra Moretti. Le macchine, all'avanguardia per l'epoca, furono responsabili di una vera rivoluzione nel settore, anticipando una crescita che avrebbe portato la Birra Moretti a diventare un'icona non solo regionale ma anche nazionale. Dal 1990, infatti, la birra friulana ha varcato i confini regionali per conquistare il cuore degli italiani in tutto il Paese.



IL "BAFFONE" RAFFIGURATO SULL'ETICHETTA È PROTAGONISTA DI UNA SERIE DI LEGGENDE

LA LEGGENDA DEL BAFFONE

Ma cosa rende così speciale la Birra Moretti? Oltre a una storia ricca di tradizione, un elemento distintivo è il mitico "Baffone". La leggenda racconta di un uomo affascinante ritratto nella Trattoria Boschetti di Udine nel 1942. Questo personaggio divenne il volto dell'etichetta, simboleggiando autenticità, tradizione e genuinità. Sebbene la storia si sia rivelata in parte frutto della fantasia, il logo è rimasto un'icona immutata nel tempo. Negli anni, il "baffo Moretti" è stato interpretato da diversi attori e addirittura immortalato da Bruno Bozzetto in una serie di caroselli animati. Questa figura evocativa e affascinante ha contribuito a consolidare l'immagine di Birra Moretti come un marchio autentico radicato nella cultura italiana, oggi riconosciuto anche al di fuori dei confini nazionali.

PREMI

Un'eccellenza riconosciuta per la sua qualità



I premi e i riconoscimenti conferiti alla Birra Moretti nel corso degli anni rappresentano una prova tangibile del suo successo internazionale. Nel 2006, la Birra Moretti ha ottenuto un risultato straordinario al World Beer Cup, una delle competizioni più prestigiose del settore birrario internazionale. In quell'anno è stato l'unico marchio a guadagnarsi la medaglia d'oro e d'argento, dimostrando una netta superiorità rispetto alle altre birre provenienti da tutto il mondo.
Non solo il World Beer Cup, ma anche gli Australian International Beer Awards hanno confermato la qualità della Birra Moretti. In quella stessa annata, il brand ha ricevuto ben cinque medaglie, consolidando ulteriormente la sua reputazione sul palcoscenico internazionale.
Tali riconoscimenti non solo hanno confermato la maestria della birreria friulana, ma hanno anche contribuito a consolidare la sua posizione di leadership in un settore in costante evoluzione.



› IL TERRITORIO

Una lunga tradizione di prodotti eccellenti

Oltre alla rinomata Birra Moretti, il Friuli Venezia Giulia vanta un panorama birrario ricco e diversificato, caratterizzato da prodotti artigianali di alta qualità che riflettono l'identità e la creatività della regione. Tra le attività emergenti spicca la produzione della Birra Antoniana, con sede a Padova ma legata alla tradizione friulana.

TIPOLOGIE

Dalla Ricetta Originale alle varianti Regionali

Negli anni, varie tipologie di birra si sono avvicendate per Birra Moretti, nello stabilimento di Udine prima e San Giorgio a Nogaro poi. Se la Ricetta Originale rimane un classico intramontabile e rappresenta la quintessenza della lager italiana con il suo gusto equilibrato e la finitura pulita, la Moretti Grand Cru è un'opera d'arte birraria rifermentata in bottiglia, pensata per gli amanti dell'alta ristorazione. La Moretti Grani Antichi è una celebrazione dell'eredità agricola italiana,che vuole esprimere il connubio tra la tradizione birraria e la ricchezza del patrimonio agricolo nostrano.
Le Regionali, come la Friulana, la Siciliana, la Piemontese, la Toscana, la Pugliese e la Lucana, sono specialità che abbracciano le peculiarità di diverse aree d'Italia. Ognuna di esse incorpora un ingrediente tipico della zona di riferimento, creando una connessione autentica con le radici locali.



IN FORNO › LA SPECIALITÀ DI ROSA, FRAZIONE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO, È NOTA PER IL COLOR PAGLIERINO E LA SUA CONSISTENZA, CHE LA RENDE MOLTO SIMILE A UNA FOCACCIA

Pan zal, dolce che celebra zucca e arte bianca

Il pane alla zucca può diventare un bellissimo ricordo d'infanzia, un sapore morbido e felice da conservare nella memoria. Tanto più se si è cresciuti a Rosa, la piccola frazione di San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, che ha dato i natali al "pan zal". La specialità, particolarmente radicata nella gastronomia della zona, è nota per il suo caratteristico color paglierino e il sapore dolce. Quello che più di tutto la distingue, tuttavia, è il fatto di assomigliare a una focaccia alla zucca più che a un pane, almeno secondo la tradizione più antica, che risale all'Ottocento. Le cucine di una volta usavano preparare la ricetta raccogliendo gli ingredienti tipici dell'attività contadina, fra cui proprio la zucca gialla, la farina di mais ma anche quella di segale. Prima di essere cotto, l'impasto veniva inoltre arricchito con fichi secchi, uva sultanina, semi di finocchio, oltre a qualche goccia di grappa, in perfetta linea con la cultura gastronomica del Friuli-Venezia Giulia. Uno dei segreti della ricetta "come una volta" è poi la cottura, fatta avvolgendo il preparato in foglie di verza e cuocendolo alla brace del camino. Oggi, le tecniche di realizzazione di questa gustosa focaccia sono state innovate, e garantiscono un ottimo risultato aderente alle origini, ma la sagra di San Luca, che si tiene a Rosa tra il terzo e quarto fine settimana di ottobre, offre la possibilità di degustare il pan zal cotto in forno a legna direttamente dalla gente del posto. Creare questo pan dolce home made, infatti, è abbastanza semplice.



LA TRADIZIONE DEL PREPARATO RISALE ALL'OTTOCENTO



GLI INGREDIENTI SONO QUELLI DELLA CUCINA CONTADINA DI UNA VOLTA

LA RICETTA

In una planetaria andranno versati la farina (0, nella quantità di 500 grammi), la polpa di zucca (200 grammi), il miele (30 gr), il sale (8 gr) e il lievito di birra secco (10 gr), per poi mescolare. Durante il processo andrà aggiunta dell'acqua fredda (indicativamente 100 ml) versandola un po' alla volta, fino a ottenere un composto omogeneo e non appiccicoso. Aggiunti uvetta, fichi secchi e semi di finocchio, l'impasto dovrà risultare perfettamente amalgamato.

A questo punto è possibile formare una palla, adagiarla nella ciotola e coprirla perché riposi per 30/40 minuti al caldo (tra i 26 e i 28 gradi). Superata questa fase viene il momento di dare forma a piccole sfere da 100/150 grammi l'una. Dopo un'ora e mezza di lievitazione il pan zal è pronto per essere infornato a 220 gradi. In soli 15 minuti può arrivare in tavola.

Un tempo la cottura veniva eseguita avvolgendo l'impasto nella verza e riponendolo sulla brace



› BENEFICI

Un ortaggio prezioso per restare in salute

La zucca, ortaggio prediletto dalle coltivazioni autunnali, oltre che buona ha importanti proprietà nutritive di cui fare tesoro durante la stagione fredda. Il prodotto, infatti, non solo è ricco di antiossidanti, ma è anche fonte preziosa di vitamina C, alleata naturale delle difese immunitarie.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

SLAVIA FRIULANA › LA BISNA È UNA PARTICOLARE POLENTA A BASE DI RAPE ACIDE E FAGIOLI, RICCA DI GUSTO ANCHE NELLE SUE VARIANTI

Le pietanze di provenienza slava

Tradizionale polenta friulana a base di rape acide e fagioli, facile da preparare anche se richiede tempi lunghi di cottura, la bisna è un piatto povero di ingredienti ma ricco di gusto.

PREPARAZIONE

Per prima cosa è necessario preparare una classica zuppa di fagioli lessandoli in abbondante acqua insieme a 50 grammi di lardo macinato. Nel frattempo, in un altro tegame si fanno stufare per circa 30 minuti, a fiamma dolce, le rape acide ridotte a listarelle sottili, insaporendo poi con l'alloro, il pepe, il sale e 30 grammi di lardo. Di tanto in tanto, meglio aggiungere un po' d'acqua calda per lasciare in umido la preparazione.
A seguire, far rosolare in 40 grammi di lardo lo spicchio d'aglio e la cipolla affettata, eliminandoli non appena si saranno dorati. A questo punto soffriggere con cura la farina bianca fino a farla ben tostare. A metà cottura dei fagioli, unire in pentola anche le rape precedentemente stufate, la farina tostata e la farina di mais. Mescolare quindi con un cucchiaio di legno, aggiustare di sale e pepe e portare a fine cottura procedendo a fiamma moderata.
A questo punto servire la bisna non appena pronta, magari accompagnandola con crostini di pane.

Attenzione ai fagioli: devono passare almeno 12 ore in ammollo per un risultato ideale



ANCHE SE PREVEDE LUNGHI TEMPI DI COTTURA, LA BONTÀ DEL PIATTO RIPAGHERÀ IL PALATO

QUALCHE CONSIGLIO

Non bisogna dimenticare che i fagioli vanno preparati dopo l'apposita fase di ammollo che generalmente è di 12 ore. Terminata questa fase, eliminare i fagioli galleggianti, scolare il resto e cuocere in abbondate acqua leggermente salata per circa 2 ore.
Infine, se i commensali non amano aglio e cipolla, potete sempre lasciarli in padella, ma in tal caso tritateli finemente e aggiungeteli alla bisna in superficie, come decorazione finale.



› STORIA

Una terra di confine dalle radici antiche

Sclavanie: è questo il toponimo friulano usato per descrivere la cosiddetta "Slavia friulana", la regione che si estende dalle valli del Torre e del Natisone fino alla Val Resia. Questa zona collinare e montana ha visto nel tempo la formazione di una comunità coesa e vivace caratterizzata da radici slave.

TOCIO

La polenta gialla è la protagonista di questo piatto



La polenta è un tradizionale piatto a base di farina di mais giallo che, generalmente, possiamo dire essere diffusa nel nord-est italiano. La versione che vi proponiamo oggi, però, è tipica del Friuli-Venezia Giulia, in particolare della Slavia Friulana. Stiamo parlando del "Polenta con tocio". Per la polenta, portare a bollore un litro e mezzo d'acqua con un pugnetto di sale e un cucchiaio d'olio; versare la farina, tutta in una volta, mescolando in maniera costante perché non si formino grumi e poi far raffreddare. Per il tocio, ovvero il sugo, soffriggere la carne e le verdure a tocchi, unire 8 chiodi di garofano, sale, pepe, un bicchiere di vino, mezzo litro di brodo, lasciando andare il tutto a fiamma media dopo aver coperto il tegame. Per far legare l'intingolo, usare mezzo cucchiaio di fecola sciolta in pochissima acqua fredda. Servire con la polenta.

PROTAGONISTE al Miela

Teatro, musica e incontri

23 FEBBRAIO / 28 MARZO 2024

a cura di Massimo Navone, direttore artistico Teatro Miela

16 serate emozionanti concepite e realizzate da artiste donne



venerdì 23 e sabato 24 feb, ore 20.30
ARTIFRAGILI NUOVO SPETTACOLO
A LITTLE BIRD TOLD ME

lunedì 26 feb, ore 20.30
MAYAKA NAKAGAWA
MY FAVORITE CHOPIN
pianoforte

venerdì 1 mar, ore 21.00
LILI REFRAIN
in concerto MIELA MUSIC LIVE

sabato 2 mar, ore 20.30
CINZIA SPANÒ
ESAGERATE! PRIMA ASSOLUTA
Più che un aggettivo
un'esortazione

mercoledì 6 mar, ore 20.30
DUO BIONDI E BRUNIALTI
Note di donna degne di nota
CHAMBER MUSIC

giovedì 7 mar, ore 20.30
GIANNA COLETTI
ALMENOPAUSA

venerdì 8 mar, ore 20.30
ROBERTA LIDIA DE STEFANO
A DONNA LIBERA
dalla teoria di Ornella Vanoni
a King Kong

sabato 9 mar, ore 21.00
ANGELA BARALDI
in concerto MIELA MUSIC LIVE

mercoledì 13 mar, ore 20.30
CARLA VUKMIROVIĆ
PIANGO IN LINGUA ORIGINALE

venerdì 15 mar, ore 20.30
MARTINA BOLDARIN
LA SCELTA
la giovane Tina Anselmi

sabato 16 mar, ore 20.30
PETRA BLAŠKOVIĆ
FRANCAMENTE...UN SUCCESSO
dedicato a Franca Rame

venerdì 22 mar, ore 20.30
GIUSTINA TESTA
ANITA BATTE A MACCHINA...

sabato 23 mar, ore 20.30
LINDA CARIDI
IL BAMBOLO

martedì 26 mar, ore 20.30
SARA ALZETTA
DANIELA GATTORNO
FANNIE E ANITA

mercoledì 27 mar, ore 20.30
MONIKA BULAJ
GEOGRAFIE CLANDESTINE
performing reportage

giovedì 28 mar, ore 20.30
MATILDE FACHERIS
SAREBBE STATO INTERESSANTE

Info www.miela.it



Abbonamento condivisibile a tutta la rassegna PROTAGONISTE (16 spettacoli) a € 120,00
oppure 5 spettacoli a € 50,00 • Prevendita c/o biglietteria del teatro tel. 0403477672 tutti i giorni
dalle 17.00 alle 19.00 / On-line: www.vivaticket.com

Teatro Miela · Bonawentura · associazione CHAMBER MUSIC trieste

Con il contributo di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

Servizi educativi

Nidi, sezioni primavera e spazi gioco: 551 posti ma 1.182 domande totali

Le richieste d'iscrizione nelle strutture comunali e convenzionate per il 2024-25
Nessun problema invece per le scuole dell'infanzia: 752 istanze e capacità di 836

Micol Brusaferro

Sono 1.182 le domande presentate dalle famiglie della città per i nidi comunali e convenzionati, sezioni primavera e spazi gioco per il prossimo anno scolastico, a fronte di 551 posti disponibili. Più della metà dei bimbi quindi resterà fuori dalle graduatorie. Sul fronte delle scuole dell'infanzia tutte accolte le 752 richieste, con 836 posti liberi.

Sono i numeri forniti dal Comune di Trieste, dopo la chiusura delle iscrizioni lo scorso 5 febbraio, con tutte le procedure effettuate online. I dati sono in linea con quelli degli anni scorsi. Le famiglie hanno potuto scegliere la scuola per i figli contando sulle informazioni fornite dal portale triestescuolaonline.it e grazie agli open day, giornate di "porte aperte" promosse a gennaio con laboratori, giochi e visite nelle varie sedi, per consentire ai genitori stessi di scoprire spazi e attrezzature a disposizione dei plessi cittadini. Nel dettaglio le domande pervenute per nidi (fascia d'età 0-3 anni) e sezioni primavera sono state 1.137, a fronte di 533 posti. Lo scorso anno dalle famiglie erano arrivate 1.117 richieste, per 560 posti, l'anno prima ancora 1.004 per 553. Per il prossimo anno scolastico inoltre 45 nuclei familiari hanno presentato l'iscrizione per gli spazi gioco e 18 bambini saranno accolti. Le sezioni primavera, ricordiamo, sono destinate ai bimbi che, al primo settembre, hanno compiuto i 24 mesi di età, mentre gli spazi gioco accolgono piccoli fra i 18 e i 36 mesi, per un tempo massimo di cinque ore giornaliere e prevedono servizi limitati rispetto al nido.



MAURIZIO DE BLASIO
ASSESSORE COMUNALE ALLE POLITICHE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FAMIGLIA

Entro il 31 marzo online le graduatorie provvisorie per la fascia 3-6 anni

Per i più piccoli (0-3 anni) il primo elenco uscirà invece non oltre il 31 maggio

Ammissioni tutte con riserva fino alla verifica degli obblighi vaccinali

Per le scuole dell'infanzia (3-6 anni) tutti accolti i 752 bambini che a settembre per la prima volta entreranno in classe, a fronte di 836 posti disponibili. L'anno scorso le domande erano state 757 per 829 posti, l'anno prima ancora 738 per 785 posti. Per l'infanzia nel mese di giugno le famiglie dei bambini accolti saranno invitate nelle rispettive scuole per una prima riunione di reciproca conoscenza e per ricevere alcune importanti comunicazioni. Il calendario dei vari incontri sarà pubblicato sempre online.

Le graduatorie provvisorie saranno pubblicate online entro il 31 marzo per le scuole dell'infanzia, entro il 31 maggio per i nidi, quelle definitive saranno rese note rispettivamente entro il 20 aprile ed entro il 20 giugno. Fa riferimento sempre il sito sul quale sono state presentate le iscrizioni.

Tutte le posizioni di graduatoria sono considerate ammesse con riserva fino a completamento degli accertamenti sull'assolvimento degli obblighi vaccinali. Per i nidi nei prossimi mesi potrà verificarsi qualche cambiamento, se ad esempio una famiglia rinuncia al servizio, sceglie una struttura privata o decide per un'altra soluzione. Dopo l'uscita delle liste definitive per chi è rimasto fuori sarà tempo di cercare un'alternativa, spesso con nonni o baby sitter dove possibile o ancora rivolgendosi a spazi gestiti da privati dove sono ancora presenti posti liberi.

L'assessore comunale alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Maurizio De Blasio, spiega che, sul fronte dei numeri «il trend rimane quello degli ultimi anni ed è per questo che siamo impegnati, con i lavori in corso, nell'aumentare i posti nido in totale, mentre per l'infanzia non ci sono problemi perché la copertura ormai da tempo è totale. La capienza complessiva – precisa poi l'assessore – risulta ridotta per la presenza di bimbi con disabilità certificata, classi quindi meno numerose per garantire il benessere dei più piccoli e la qualità del servizio». —

GLI ASILI PUBBLICI DELLA CITTÀ: NUMERI E ANNI EDUCATIVI A CONFRONTO

ASILI NIDO	2022 2023	2023 2024	2024 2025
Posti disponibili			
Nidi comunali e privati convenzionati	498	498	493
Sezioni primavera	40	40	40
Spazi gioco	15	22	18
Totali in ingresso:	553	560	551
Domande nidi + sezioni primavera	1.004	1.088	1.137
Domande spazi gioco	26	29	45
Domande totali di accesso:	1.030	1.117	1.182
Capienza totale*	1.010	990	900

SCUOLE DELL'INFANZIA	2022 2023	2023 2024	2024 2025
Posti disponibili	785	826	836
Domande presentate	738	757	752
Capienza totale*	2.222	2.317	2.247

*posti complessivamente disponibili



WITHUB

Gli interventi nelle strutture programmati nel corso di quest'anno
Nell'elenco anche il polo di via Manzoni e il Semidimela di via Veronese

Da San Giovanni fino a via Tigor: il programma dei lavori negli asili

IL FOCUS

Per nidi e scuole dell'infanzia il Comune di Trieste proseguirà nel 2024 una lunga serie di interventi in diverse strutture cittadine, dopo aver completato i cantieri già predisposti nel 2023.

In alcuni casi saranno realizzati adeguamenti agli impianti o modifiche per garantire la stabilità antisismica degli edifici, operazioni che consentiranno la permanenza dei bambini nelle classi. In altre situazioni più complesse i piccoli saranno trasferiti. Ci saranno poi anche nuovi ambienti che saranno costruiti da zero nel corso dell'anno. L'assessore con delega ai Lavori pubblici Elisa Lodi ricorda che «l'azione di questa amministrazione è quella di lavorare attraverso manutenzioni straordinarie su tutte le scuole, e anche con la realizzazione di nuovi spazi. Tra le opere più importanti per il 2024 – ricorda l'assessore – sicuramente ci sarà l'avvio del cantiere di San Giovanni, per l'ampliamento della scuola dell'infanzia e il nuovo nido di via alle Cave, grazie a fondi Pnrr, un impegno che supera i cinque milioni di euro e che prenderà il via in estate. Per il nido ex Chiarle poi, che si trova sempre nella zona, tutto si concluderà a maggio, dopo una spesa di tre milioni e mezzo di euro».

Bambini già spostati all'ex Timeus dalla materna di via Tigor dove «è in corso il cantiere da otto milioni di euro, necessario per effettuare una lunga serie di migliorie. Già partiti – aggiunge Lodi – anche gli interventi a nido e scuola dell'infanzia in via Manzoni, che termineranno a marzo, per un milione e 700 mila euro. Sono stati aggiudicati intanto i lavori al nido "Semidimela", da dove i bimbi saranno spostati nella scuola contenitore che sarà allestita nell'area di Villa Haggiconsta. Aggiudicati anche gli interventi alle scuole "Tre casette" e "Colibrì"».



ELISA LODI
ASSESSORE COMUNALE CON DELEGA AI LAVORI PUBBLICI

«Abbiamo concluso inoltre tutte le opere previste nel nuovo nido di Roiano»

Nel corso del 2023 erano stati effettuati interventi in altri cantieri ormai finiti, tra nidi e scuole dell'infanzia, come alle strutture "Piccoli Passi", "Arcobaleno" e "Zucchero Filato". «Ricordo infine – conclude Lodi – che abbiamo ultimato anche tutte le opere al nuovo nido di Roiano». —

MI.B.

NOTEVOLE INTERESSE PER I 50 MILIONI IN BALLO COMPRESI RINNOVI, OPZIONI, IVA

Assistenza ai disabili: in municipio offerte da nove coop sociali

Da Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo
E poi il gestore uscente triestino capitanato da DuemilaUno

Massimo Greco

Inutile negare che una gara da 50 milioni, se le cose andranno in un certo modo (rinnovi, opzioni, proroghe, Iva ecc.), colpisce l'immaginazione e stuzzica il portafoglio. Il riferimento è alla corsa per aggiudicarsi l'assistenza socio-educativa ai ragazzi disabili - una statistica da circa 700 persone - seguiti dal Comune triestino.

Il messaggio del Municipio, da riscontrare entro martedì all'ora di pranzo, è stato raccolto a livello nazionale: ben 9 le imprese o le cordate che via telematica hanno presentato offerte all'attenzione di Riccardo Vatta, l'arbitro comunale di queste partite. Sorpreso dalla partecipazione anche il vertice del Welfare triestino.

Adesso gli uffici comunali nomineranno una commissione esaminatrice

E via allora alle immagini. Si confrontano le seguenti contendenti, tutte coop sociali: Accento (Reggio Emilia); Aldia (Pavia); Aurora (Parma); Codess (Padova); Consorzio Blu (Faenza, allea la bolognese "Ancora servizi" e la romagnola "In cammino"); Quadrifoglio (Pinerolo); raggruppamento temporaneo tra la bergamasca Progetto A e l'abruzzese Progetto persona di Vasto; Universiis (Udine). Abbiamo tenuto per ultima e fuori dal mazzo il gestore uscente, che è la cordata triestina tessuta dalla capogruppo DuemilaUno, La Quercia, Lybra, Centro cooperativo di attività sociali: c'è anche un tassello friulano rappresentato da Acli Cordenons.

Adesso verrà insediata la commissione esaminatrice, cui spetta un lavoro di analisi non indifferente a fronte di tante candidature. Come si è potuto constatare, c'è un'ampia rappresentanza delle regioni: prevale l'Emilia Romagna, ci sono Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo. E naturalmente il Friuli Venezia Giulia. Alcune coop si sono già fatte vive sui palcoscenici triestini. Si tratta di realtà strutturate, perché il Comune aveva chiesto una cauzione di 360.000 euro e un fatturato di 10 milioni maturato nel triennio precedente all'indizione della gara.

Appalto articolato, che richiede il supporto dei ragazzi disabili soprattutto durante le ore di scuola, ma anche nell'accompagnamento nei ricreatori e nelle occasioni di gita. Attività educativa, animazione sociale, comunicazione, coordinamento tecnico e operativo: il vincitore dovrà effettuare 227.000 ore di servizio, in gran parte concentrate nel sostegno scolastico. Prevista la clausola "sociale" per cui il personale, impiegato dal precedente gestore, viene assorbito dal vincitore.

Il Welfare comunale ha finanziato una proroga semestrale in vista della complessa valutazione delle proposte pervenute. —

AZIENDA SANITARIA

Pazienti ex Servello senza pediatra: dal 1° con Occhipinti

Asugi rende noto che gli ex assistiti della dottoressa Raffaella Servello che dal 1° marzo risulteranno senza alcun medico assegnato, verranno collocati d'ufficio nelle liste del nuovo professionista, il dottor Alessandro Agostino Occhipinti, ferma restando la libertà di scelta di iscrizione a diverso pediatra disponibile. Lo studio del dottor Occhipinti si trova in piazza dell'Ospitale 1 (Ospedale Maggiore), orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12; martedì e giovedì dalle 14 alle 17. Il medico è reperibile al 3518895726, indirizzo mail aocchipinti1982@gmail.com. Sarà possibile l'iscrizione nelle liste di Occhipinti anche da parte degli assistiti che nel frattempo hanno scelto un nuovo medico, nei limiti del massimale.

L'INIZIATIVA DEL FORUM AMBIENTE E SCIENZA DEL PD



Il primo degli incontri pubblici organizzato ieri sera all'Acli. M. Silvano

Comunità energetiche Uno sportello online per guidare i cittadini

Francesco Bercic

Una serie di incontri pubblici e uno sportello online rivolto a tutti i cittadini per incentivare, attraverso l'adesione alle Comunità energetiche rinnovabili (Cer), la produzione e il consumo di energia sostenibile. È iniziata nel tardo pomeriggio di ieri la campagna promossa dal Forum ambiente e scienza del Pd di Trieste che punta a valorizzare in questo modo uno strumento ideato a livello europeo nel 2018 e oggi ancora poco utilizzato in Italia. «Le Comunità energetiche rinnovabili rappresentano un'occasione innovativa e consentono di distribuire energia in modo solidaristico», ha esordito Maria Luisa Paglia, segretaria provinciale del Pd, che ha aperto così il primo incontro organizzato nella sede dell'Acli in via San Francesco. Ciò nonostante, «il loro funzionamento è ancora ignoto sotto molti aspetti», ha aggiunto Sergio Persoglia, coordinatore del Forum ambiente e scienza. L'obiettivo dell'iniziativa, allora, è anzitutto «informare e quindi offrire un supporto tecnico, per chi lo volesse, nelle fasi di realizzazione», ha spiegato sempre Persoglia.

Alle Comunità possono infatti partecipare tanto gli enti pubblici e le imprese quanto i singoli cittadini che lo desiderino: condividendo l'energia prodotta da fonti rinnovabili per il proprio fabbisogno, lo scopo è fornire benefici di carattere economico e sociale. Proprio sulla necessità di ripensare l'attuale modello di approvvigionamento energetico si è concentrato l'intervento di Maurizio Fermeglia, ex rettore dell'Università di Trieste e ora delegato regionale del Wwf: «Dobbiamo massimizzare l'autoconsumo e le Comunità energetiche vanno in questa direzione». Lo sportello è dunque attivo da oggi e per contattarlo è sufficiente mandare una mail all'indirizzo *forumambientescienza@gmail.com*. —

IN BREVE

Maltempo
Allerta meteo gialla da oggi a Trieste

La Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo di colore giallo per la zona di Trieste, da oggi e fino alle 12 di domani, a causa dell'ondata di maltempo prevista: piogge moderate e in serata sarà possibile qualche rovescio temporalesco, soffierà Scirocco da sostenuto a forte sulla costa. Possibili mareggiate ma con bassa probabilità di acqua alta.

Tamaro del Sap
«Meran pluriomicida assolto: è avvilente»

Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap, è stato ospite in tv alla trasmissione "Fuori dal Coro", intervenendo sul caso degli agenti uccisi in Questura nel 2019 da Alejandro Meran: «Quella sera ci siamo accorti subito che l'assassino di Pierluigi e Matteo aveva agito con determinazione e lucidità. È avvilente pensare ad una giustizia che assolve un pluriomicida».

L'INTERVENTO

Ridipinta la segnaletica della pista ciclabile in zona Campo Marzio



La segnaletica sistemata lungo la pista ciclabile. Foto Silvano

Ridipinta ieri la segnaletica orizzontale nel tratto della pista ciclopedonale che attraversa Campo Marzio. Nel corso della giornata sono stati posizionati alcuni birilli per delimitare i punti ritinteggiati lungo il percorso, e quindi la vernice ha segnato tutte le parti che apparivano sbiadite, dalle linee a terra ai disegni che indicano la parte riservata ai pedoni e quella dedicata alle biciclette.

Nella zona sono tante le persone che utilizzano abitualmente la pista, compresi molti runner che si allenano quotidianamente. Una parte della ciclabile destinata anche a un aumento di flussi di due ruote, considerando che una nuova stazione di bike sharing è stata posizionata da poco in largo Irneri. Un'altra ancora era già stata fissata in precedenza più avanti, lungo viale Campi Elisi, prima del ponte ferroviario. —

MI.B.

Domenica al Rossetti il primo appuntamento. Eventi fino a fine 2024

L'Oberdan in festa per i 100 anni: si parte con uno show teatrale

LE INIZIATIVE

Micol Brusaferro

Il liceo Oberdan di Trieste dà il via ufficialmente alle iniziative per il centenario presentando gli eventi organizzati nel corso di una conferenza stampa, promossa ieri al Museo d'arte orientale insieme all'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi.

Tante le proposte, dentro e fuori dalla scuola. A illustrarle nel dettaglio ieri la giovane vicepreside Virginia Giusti, ex alunna del liceo, insieme ai docenti Giovanni Pellegrini e Giulio Micheli. «Complimenti perché cento anni di storia sono tanti – ha detto Rossi – vi aspetta un grande impegno nei prossimi mesi, con tanti eventi culturali collaterali all'anniversario e io ci sarò». Per la vicepreside Giusti i festeggiamenti «sono un'occasione straordinaria per riflettere sul nostro passato, per celebrare il presente e per guardare con fiducia al futuro». Il primo appuntamento si terrà domenica 25 febbraio alle 17.30 al Teatro Rossetti, con "Oberdante in musica", spettacolo teatrale e musicale gratuito su Dante Alighieri. Il 24 maggio nella Sala Luttazzi, spazio a "Eravamo all'Oberdan", conferenza con alcuni ex alunni che racconteranno la loro esperienza ricordando gli anni trascorsi al liceo. Il 10 novembre nella sede della scuola "Open Day", con la possibilità per tutti gli ex studenti di rientrare in classe per una foto ricordo. Verrà anche realizzata una capsula del tempo da aprire tra cent'anni.



La presentazione al Museo d'arte orientale. Foto Andrea Lasorte

A novembre al Teatro Rossetti è previsto un concerto finale, e sempre alla fine dell'anno sarà aperta anche la mostra storica sulla scuola. Tra le altre iniziative organizzate per i festeggiamenti un concorso di poesia, uno per riscrivere l'inno del liceo e uno per la creazione della locandina. L'Oberdan è stato inaugurato a novembre 1923, ma le celebrazioni per l'anniversario sono state programmate per tutto il 2024. —

DOPO TRENT'ANNI DI ABBANDONO IL RECUPERO DELL'EDIFICIO NEOCLASSICO DI PERTSCH





L'esterno dell'edificio nella foto di Massimo Silvano. A destra, in alto e in basso, due scorci della "sala pompeiana" per courtesy della Toro

Rotonda Pancera, in maggio il via a due anni di lavori per 26 enti

La Toro prevede posti auto-moto e un ristorante-enoteca al pianterreno. Si vende a 5 mila euro al mq

Massimo Greco

Matteo Pertsch se lo merita: se è ancora fermo al palo il Carciotti, perlomeno si muove un altro suo capolavoro neoclassico, la Rotonda che all'angolo con via Felice Venezian reca il nome del committente e primo proprietario, il commerciante-consigliere Domenico Pancera. Siamo nel primo decennio del XIX secolo.

Ieri mattina David Mazzucchi, l'imprenditore che conduce la Toro costruzioni insieme al socio Diego Pertoldi, ha confermato il programma di riqualificazione, anticipato lo scorso settembre, e ha indicato a livello orientativo nel prossimo maggio il periodo in cui nel non facile spazio decollerà il cantiere. Da quando tra due mesi spirerà la prelazione dello Stato, sono previsti due anni di lavori, quindi Mazzucchi conta di consegnare le opere tra primavera ed estate 2026.



Il panorama visto dalla torretta della rotonda

Presente all'appuntamento negli uffici di via Santa Caterina Roberto Pesavento, contitolare dell'Urban, che ha curato la compravendita a 2,5 milioni del prestigioso ma cadente immobile tra i vecchi proprietari Marchesi-Franchin e la Toro: seguirà con la socia Lara Berdon anche il collocamento degli enti.

Il livello di conservazione della Rotonda - descrive Mazzucchi - è a dir poco mediocre, d'altronde l'edificio è senza inquilini da una trentina d'anni, tra gli ultimi la galleria d'arte AAA di Ennio Ursini e la trattoria "Oca giuliva". Il recupero di affreschi, statue, balaustre, fregi - dove emergono le figure di Antonio Bosa e di Giuseppe Gatteri - sarà affidato a restauratori professionisti: tre i curricula sul tavolo dell'imprenditore.

Cosa farà la Toro dei 3 mila metri quadrati, su quattro livelli fuori-terra, a disposizione? Il progetto dell'architetto latisanese Marco Mauro suggerisce 26 appartamenti, considerando residenze e uffici (ipotesi: una galleria o uno show room nella sala "pompeiana", quella attribuita a Gatteri, per un utilizzo semi-pubblico). Compresa anche la seria candidatura di un ristorante-enoteca-bar tra pianterreno e semi-interrato (quello dove la tradizione situa i luoghi di ritrovo della massoneria: cambieranno i grembiuli!). Una ventina i posti auto, con ingresso in via Venezian e uscita in via della Rotonda, e una decina gli stalli per le moto.

Numerose le soluzioni adottabili: monolocali, bilocali, trilocali. Si vende a una media di 5 mila euro al metro quadrato: sarà impostata una campagna informativa in inglese, puntando dichiaratamente a un pubblico europeo (anche l'acquirente triestino è comunque gradito). A titolo di curiosità va citata anche la torretta ottagonale, che oggi offre un notevole panorama e una volta consentiva agli armatori di verificare con il cannocchiale porta-carico dei mercantili in arrivo. Mazzucchi stima che l'operazione potrebbe significare un giro da 15 milioni di euro.

L'azienda attraversa un buon momento di forma - conclude l'imprenditore - come attestano le numerose commesse, tra cui si rammentano un intervento da 8 milioni nel centro di Sistiana, il cantiere di via Tedeschi dietro a Viti, i dieci condominii in via de Jenner (valore dell'appalto 10 milioni), un condominio da 5 piani nel centro di Muggia. Nei titoli di coda il recupero post-mareggiata di Sticco, un lavoro da 250.000 euro. —

La presentazione da parte del Comune e della Soprintendenza

Tredici nuovi cipressi a San Giusto per ringiovanire il verde dell'area

L'OPERAZIONE

Lorenzo Degrassi

Tredici cipressi piantati, un nuovo piano di calpestio e il rifacimento di parte dei marciapiedi. Sono gli interventi realizzati dal Comune negli ultimi quattro mesi sul colle di San Giusto e che stanno per giungere al termine, com'è stato spiegato ieri nel corso di un incontro alla presenza dell'assessore comunale all'Urbanistica Michele Babuder, dell'archeologo Roberto Micheli per la Soprintendenza, dei tecnici comunali Francesco Panepinto e Adriano Raico.

«Il programma dei lavori su quest'angolo di città dalla forte attrattiva turistica prevede la riqualificazione del verde - ha spiegato Babuder - attraverso la sostituzione dei cipressi presenti, la sistemazione del piano di calpestio, l'abbattimento e la conseguente piantumazione di 13 nuovi alberi. Contestualmente il servizio Strade e Infrastrutture ha provveduto al rifacimento di buona parte dei marciapiedi del Parco della Rimembranza e proseguirà con quelli di viale Ragazzi del '99». A partire dallo scorso mese di novembre il raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalla Allgreen Trieste Srl e dalla Archeotest Srl di Trieste, ha provveduto dapprima all'abbattimento di 23 cipressi dell'Arizona presenti in loco per poi, una volta estirpate le ceppaie presenti alla base degli alberi, passare alla ricerca di resti archeologici da parte degli archeologi specializzati. Terminate le verifiche ecco la ripiantumazione del filare esterno di cipressi, sul lato a confine con via Capitolina, tramite la messa a dimora di 13 alberi a pronto effetto.



L'assessore Babuder con Micheli della Soprintendenza. Foto Silvano

Parallelamente alla riqualificazione del Colle di San Giusto, il Comune ha provveduto a sistemare i marciapiedi delle Rive con la creazione di una nuova pavimentazione di contorno albero fatta con materiale drenante e al rinnovo delle file di alberi di via della Concordia con peri da fiore. Costo totale dell'operazione: poco più di 145 mila euro. —

IL CASO

Minaccia di morte l'ex fidanzata: arrestato

In manette un 32enne dopo la denuncia della donna. L'uomo si era presentato alterato dall'alcol sul posto di lavoro di lei

Gianpaolo Sarti

Era arrivato persino alle minacce di morte e, facendo riferimento agli ultimi drammatici casi di femminicidio, dava ragione a chi uccide. «Capisco bene…». Ora è in carcere al Coroneo il trentaduenne di origini dominicane (C.A. le sue iniziali) ritenuto responsabile di una serie di gravi comportamenti nei confronti della ex fidanzata. La Polizia ha applicato il "Codice rosso", il meccanismo giudiziario che consente di accelerare gli interventi della magistratura nei confronti delle situazioni più a rischio in modo da proteggere le donne vittime di stalking, maltrattamenti e violenze.

La Questura ha diffuso un comunicato stampa a riguardo. Lo ha fatto – nel rispetto dell'anonimato (esteso ovviamente agli organi di informazione) – evidentemente anche per far capire che delle forze dell'ordine e della giustizia ci si deve fidare. Che ci sono gli strumenti normativi per agire rapidamente. Sono infatti tanti, troppi, i casi sommersi: donne che temono di raccontare cosa subiscono e quindi non denunciano.

Ma stavolta la vittima, una ragazza, si è rivolta alle forze dell'ordine. Il trentaduenne è stato arrestato lo scorso 15 febbraio: una volante della Polizia è intervenuta nel rione di Campi Elisi. La giovane, infatti, aveva segnalato la presenza dell'ex, alterato dall'alcol, sul proprio posto di lavoro. Si era messo a minacciare di morte lei e il suo attuale compagno. «L'uomo – scrive la Questura – riusciva ad allontanarsi prima dell'arrivo della volante ma la persona offesa, stanca di tale gesto e dei pregressi comportamenti aggressivi ed assillanti posti in essere dall'ex fidanzato, che non aveva accettato la fine della loro relazione sentimentale, decideva di formalizzare la denuncia quella stessa sera». Dai racconti della giovane è emersa una lista di episodi che le avevano provocato angoscia, costringendola a cambiare le proprie abitudini di vita. Il giorno successivo la ragazza si è nuovamente recata al Commissariato di San Sabba per fornire agli agenti messaggi, screenshot e file audio dal contenuto intimidatorio che l'ex le inviava. «Tra i tanti messaggi, la maggior parte dei quali a sfondo sessuale – annota la Polizia –, ne era presente uno in cui il C.A. dichiarava di comprendere tutti gli autori di femminicidio».

La Polizia ha applicato il Codice rosso per proteggere subito la vittima

Durante le indagini, anche con il supporto delle testimonianze raccolte, la Polizia ha accertato che il trentaduenne non aveva affatto intenzione di smetterla. E che, anzi, in uno dei messaggi sosteneva «di non aver nulla da perdere, che doveva farsi rispettare e che sarebbe stato disposto a compromettere la propria vita pur di vedere la donna sotto terra».

Così è scattato l'arresto, in applicazione della recente legge del 2023 che ha regolamentato la materia del "Codice Rosso" e introdotto l'arresto differito in flagranza entro 48 ore dal fatto. —



CON L'AUTO CONTRO UN ALTRO MEZZO TRA VIA GATTERI E VIA CRISPI

Ubriaco, contromano e senza patente

Contromano, ubriaco e senza patente. Incidente l'altra sera, attorno alle 23, tra via Gatteri e via Crispi. Un ventenne, con a bordo la fidanzata (anche lei ubriaca), si è schiantato contro un'altra auto. I due giovani sono stati portati a Cattinara in codice giallo con traumi e contusioni. Le due persone a bordo dell'altra vettura non hanno riportato ferite gravi. Sul posto l'ambulanza e l'automedica del 118, oltre che la Polizia locale.

G.S.

L'UDIENZA IN CASSAZIONE SULL'INCIDENTE DEL 2016: POSSIBILE UN NUOVO PROCESSO

Scontro fra i tram, verso la revisione le condanne ai due conducenti

La Procura generale: «Sentenze da annullare». Analoga richiesta dalle difese. Entro oggi il verdetto

Piero Tallandini

Le condanne dei due conducenti imputati per l'incidente vanno annullate. È quanto ha chiesto nell'udienza di ieri a Roma la Procura generale della Cassazione (con il sostituto procuratore Kate Tassone), aggiungendosi così all'analoga richiesta avanzata dagli avvocati difensori. La decisione dei giudici della Quarta sezione penale della Suprema Corte è attesa entro oggi, ma a questo punto aumentano le probabilità che si vada verso un processo "bis" per lo scontro frontale del 16 agosto 2016 tra due carrozze del tram che causò 8 feriti tra i passeggeri, determinando l'interruzione della linea che perdura tuttora.





Gli effetti dello scontro frontale sulle carrozze in quel 16 agosto del 2016: da allora il tram non è più ripartito

Lo scorso marzo i conducenti Stefano Schivi e Fulvio Zetto erano stati condannati rispettivamente a sei e a otto mesi di reclusione dalla Corte d'appello triestina, con sospensione della pena e beneficio della non menzione. A Zetto sono stati attribuiti il passaggio col rosso, l'immissione di una quarta vettura in linea e un eccesso di velocità, a Schivi solo il passaggio col rosso. In primo grado Schivi era stato condannato a otto mesi, mentre il collega assolto. Inizialmente erano accusati di disastro colposo, poi derubricato in pericolo di disastro colposo.

Schivi e Zetto sono difesi rispettivamente dagli avvocati Massimo Macor e William Crivellari che con il ricorso in Cassazione, oltre all'annullamento delle condanne e a un nuovo dibattimento, hanno chiesto anche una perizia che faccia finalmente luce sulla dinamica dell'incidente. Crivellari nel ricorso ha contestato le conclusioni della Corte d'appello sull'uscita non autorizzata dal deposito, sulla velocità e sull'avvistabilità del semaforo. Stigmatizzato anche il fatto che «mancava un linguaggio codificato per comunicare l'uscita della quarta vettura». La difesa afferma poi che non si era tenuto conto del margine di errore del Gps nel misurare la velocità, quantificabile in un raggio di 13 metri. Sarebbe dunque molto difficile indicare con esattezza dove si trovavano le vetture quando era scattato il rosso. Zetto ha inoltre sempre detto che quando era transitato il semaforo non era ancora rosso.

Anche per quanto riguarda Schivi parte rilevante del ricorso è fondata sulla ricostruzione della dinamica e sulla mancata concessione di un nuova perizia nel processo d'appello, che secondo l'avvocato Macor sarebbe stata essenziale per accertare la velocità effettiva e la concreta possibilità di arrestarsi della vettura.

Se la Cassazione annullerà le condanne si tornerà davanti alla Corte d'appello di Trieste per un nuovo processo.

Ma cosa era successo quella mattina di agosto del 2016? All'origine dell'incidente, in sintesi, c'erano un rosso non visto in tempo e una mancata comprensione di una comunicazione via radio. Di solito erano tre le carrozze in servizio, ma quel 16 agosto erano quattro: la 402, la 406, la 405 condotta da Schivi e la 404 di Zetto. La 404 era in movimento per test tecnici. La 405, alla fermata, attendeva l'incrocio con la 406, e l'aveva lasciata passare. Però, dietro la 406 c'era anche la 404, che procedeva verso la città. La presenza della carrozza in più aveva causato un fraintendimento. A scambio avvenuto la 405 era ripartita verso Opicina e sulla prima curva dopo Conconello si era trovata di fronte la 404. —



Da sinistra: Fabio Vallon, Michele Piga e Manuel Zerjul. Foto Lasorte

Domani dalle 10 alle 12 in piazza Sant'Antonio
E nel pomeriggio, alle 15, in piazza della Borsa

Due manifestazioni per il cessate il fuoco in Ucraina e Palestina

LA MOBILITAZIONE

Francesca Schillaci

Presidio in occasione della Giornata nazionale di mobilitazione nelle città italiane per il "Cessate il fuoco in Palestina e Ucraina", domani, in piazza Sant'Antonio Nuovo dalle 10 alle 12. Lo ha annunciato ieri la Cgil, con una conferenza stampa convocata in via Pondares.

L'obiettivo è «l'unione per lavorare sulla pace scegliendo la pace, chiamando alla partecipazione tutte le associazioni, enti, istituzioni, cittadine e cittadini», ha specificato il segretario regionale della Cgil Michele Piga che insieme al presidente del comitato provinciale dell'Anpi Fabio Vallon e al presidente provinciale dell'Acli Trieste Manuel Zerjul, hanno spiegato gli intenti della manifestazione di domani: «Le situazioni in Medio Oriente e in Ucraina sono lo scenario di guerre a cui non dobbiamo abituarci – hanno sottolineato –. La volontà comune deve essere quella di lottare in modo pacifico per la messa al bando della armi nucleari tanto quanto per la riduzione delle spese militari a favore della spesa sociale e sanitaria e l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e nella Striscia di Gaza. Non è nostro interesse esprimerci rispetto ai singoli conflitti, ma sottolineare la vicinanza alle popolazioni coinvolte, poiché in una guerra c'è sempre chi decide di farla e a subirla sono le persone come noi, comuni cittadini di uno Stato».

A promuovere la mobilitazione nazionale su Trieste ci saranno l'associazione Europe for Peace e Assisi Pace Giusta, insieme al Comitato Pace Convivenza e Solidarietà Danilo Dolci, Acli, Anpi, Caritas, Ics e Emergency.

Sempre lo stesso giorno, alle 15, in piazza della Borsa è prevista un'altra manifestazione per denunciare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin, nell'anniversario dei due anni dall'inizio del conflitto, organizzata dall'associazione Ucraina-Friuli che vedrà la partecipazione di Libdem Europei, affiancati da Azione, Italia Viva, +Europa e Radicali Italiani. «Le nostre prospettive di pace e libertà – commenta in una nota il coordinamento regionale dei Libdem Europei – chiamano tutti coloro che si riconoscono in esse a partecipare per solidarizzare con il sacrificio di un popolo». —

Il rettore Di Lenarda protagonista del primo dei quattro appuntamenti con la Cattedra di San Giusto in vista dell'arrivo del Papa a luglio

«Università e comunità cristiana unite dalla missione della pace»

L'INCONTRO

Martina Steffinlongo

«Che ruolo ha l'Università nella democrazia?». Il rettore Roberto Di Lenarda ha aperto con questa domanda il suo intervento l'altra sera a San Giusto, in una Cattedrale gremita, in occasione del dibattito su "La democrazia alla prova del futuro: l'Università scuola di partecipazione alla vita civile", affrontato con don Sergio Frausin e il vescovo Enrico Trevisi. Era il primo dei quattro appuntamenti della "Cattedra di San Giusto – Quaresima 2024", organizzati dalla Diocesi in vista della Settimana sociale dei cattolici che a luglio porterà a Trieste Papa Francesco.

"Al cuore della democrazia – Partecipare tra storia e futuro" è il titolo scelto per questa edizione, che guarda alla democrazia da ambiti diversi, a partire dall'Università, «da secoli incubatrice del futuro, che dà ai giovani l'opportunità di formarsi, di scoprire e coltivare i loro talenti», ha spiegato Di Lenarda, sottolineando il valore dell'istruzione accademica, da sempre legata alla conoscenza, ma anche alla libertà di pensiero e di parola, così come alla lotta per i propri diritti. «Lo studio e la ricerca sono occasioni di riflessione, di confronto e di condivisione di idee, e permettono lo sviluppo di un accesso critico all'informazione, ma soprattutto la costruzione della pace. E non va dimenticato l'impegno pubblico e sociale, la Terza Missione. I talenti, le conoscenze e le capacità acquisite sono doni che vanno poi restituiti alla società in una forma migliore, più matura e cosciente. È un impegno a contribuire, sia da studenti che da adulti, al benessere e miglioramento dell'Università, e soprattutto della comunità».



Trevisi e Di Lenarda l'altra sera in Cattedrale. Massimo Silvano

«Non solo per l'ateneo, c'è anche una Terza Missione per tutti noi», ha aggiunto Trevisi: «Il mondo è sempre più ricco dal punto di vista tecnologico ma rischia di essere povero di senso. Anche se con strumenti e linguaggi diversi, l'Università e la comunità cristiana guardano alla stessa sfida: costruire un mondo di giustizia, pace e partecipazione alla democrazia». La serata si è chiusa con un brano eseguito dal soprano Eleonora Matijasic e dall'organista Roberto Brisotto. Mercoledì 28 febbraio suor Alessandra Smerilli parlerà di "Democrazia alla prova dell'economia: economia civile e democrazia".—

La mostra







Il primo giorno della rassegna ha calamitato triestini e non. I dati ufficiali sull'affluenza saranno resi noti a fine settimana

Dai prof in ricognizione ai giovani entusiasti Van Gogh al Revoltella parte con il botto

L'ESORDIO

Alessandra Tognolli

Trieste si tinge di giallo: al via la mostra dei record. Ieri sera, infatti, al Museo Revoltella si è conclusa con un trionfo di pubblico la prima giornata della rassegna dedicata a Van Gogh. In occasione dell'Open Day, numerosi sono stati i docenti che hanno approfittato dell'opportunità per immergersi in quest'universo di colori.

«Veramente notevole, da vedere più volte. La scelta delle opere e la musica di sottofondo creano un impatto che non dimentichi. La disposizione dei quadri poi funziona molto bene, inserire a metà del percorso la sala multimediale aiuta a spezzare il ritmo e a mantenere alta l'attenzione dei visitatori. Torneremo sicuramente con i ragazzi della nostra scuola», commentano Antonio Cavaliere e Luisella Beltrame, entrambi insegnanti di sostegno alle superiori. Concorda con loro un gruppo di docenti dell'Istituto comprensivo "Ai Campi Elisi": «È un'esposizione completa e soddisfacente, le spiegazioni sono esaustive e i singoli quadri sono stati ben valorizzati. Ci aspettavamo meno opere, invece è molto ricca e variegata. La presenza del Qr code poi rappresenta un valore aggiunto, consente ai visitatori di approfondire l'esperienza e comprendere meglio le varie sezioni dell'esposizione».

Tra i numerosi insegnanti si possono già scorgere alcuni studenti. Filippo Furlanis e Rachele Mezzavila, abituali frequentatori delle mostre in città, hanno già visto Van Gogh sia a Vienna che a Parigi, ma l'esposizione ha comunque riservato loro qualche piacevole sorpresa. «Solitamente, non appena viene presentato qualcosa di nuovo in città, ci affrettiamo a vederlo insieme. È stato bello poter osservare dal vivo anche i lavori meno noti dell'artista, e apprendere più informazioni sulla vita personale. L'opera preferita? Sicuramente il Burrone». E infatti il Burrone è il quadro che sembra aver riscosso più successo, soprattutto tra i giovani. Il dipinto, che ritrae un paesaggio naturale del Sud della Francia, è caratterizzato da diversi toni di blu, marrone e verde su cui spicca il rosso delle due figure femminili al centro. «Non è un quadro che di solito si studia a scuola, quindi non lo avevo mai visto. Si discosta dai paesaggi di Van Gogh a cui siamo abituati, e forse ti colpisce anche per questo. I colori, uniti alle audaci pennellate tipiche dell'artista, creano un senso di movimento. Sono rimasta a guardarlo per diversi minuti, mi ha incantata», commenta Martina, studentessa di Psicologia fuori sede.

L'INGRESSO E IL PERCORSO
NEL FOTOSERVIZIO
DI MASSIMO SILVANO

«Ok sala multimediale e musica di sottofondo Torneremo con i nostri studenti»

E ai ragazzi piace più di tutto il Burrone: «Mi ha incantato, sono rimasta lì per minuti»

La mostra, che sarà aperta al pubblico fino al 30 giugno 2024, ospita oltre 50 capolavori del pittore, grazie al prestito generoso del Kroller-Muller Museum di Otterlo e della Galleria Nazionale di Roma. Tra le opere esposte figurano due presenze speciali: i ritratti di Monsieur e Madame Ginoux, oltre al suggestivo dipinto del Giardiniere. La mostra è resa possibile grazie al sostegno di Generali Italia tramite il progetto Generali Valore Cultura, che propone di rendere l'arte più accessibile a tutti. Nonostante i dati relativi alle prime giornate dell'esposizione saranno disponibili solo alla fine della settimana, l'evidente affluenza e l'entusiasmo dei visitatori durante queste prime ore di apertura lasciano presagire un successo. E d'altronde, come commenta in chiusura Gianni Lerussi, «Van Gogh non può non piacere. È una mostra che consiglierei sicuramente, anzi in realtà l'ho già consigliata ad alcuni colleghi. Non appena sono uscito dalla prima sala».—

Procede l'iter di riqualificazione di concerto con la Soprintendenza

Libreria Saba totalmente vuota: ora il recupero del pavimento

L'OPERAZIONE

Laura Tonero

Buttando l'occhio dentro la libreria antiquaria Saba – dallo scorso 5 febbraio oggetto di restauro – si resta ora stupefatti nel vederla oramai completamente vuota, senza nemmeno uno di quelle migliaia di libri che, fino a un mese fa, non lasciavano spoglio neanche un centimetro dello storico foro di via San Nicolò. Sulle vetrine esterne sono state attaccate delle vetrofanie, che da un lato informano anche i turisti dell'intervento in corso e dall'altro riportano il ritratto che Nino Perizzi fece di Saba e il testo del 15.mo sonetto di Autobiografia. La libreria è stata liberata non solo da tutti i volumi, ma anche dai mobili che occupavano la parte centrale del locale, come la grande scrivania del poeta o le librerie, mentre sono rimasti quelli costruiti su misura lungo le pareti. Gli arredi ora sono stati sistemati – accostati al muro e coperti con dei teli con tanto di cartello che indica che resteranno lì il tempo utile al restauro – nell'ampio ingresso dello stabile che ospita anche la libreria antiquaria, di proprietà della Comunità ebraica. L'intervento di queste settimane riguarda prevalentemente il pavimento. Gli operai stanno rimuovendo l'intero parquet, che verrà salvato e, anzi, restaurato. Le parti recuperabili – la Soprintendenza segue ogni passaggio anche di quest'operazione – verranno dunque riposate andando a integrare le parti di pavimento perse con parchetti della stessa essenza degli originali. La base sottostante, prima di appoggiare il parquet restaurato, verrà ad ogni modo trattata e consolidata per evitare future infiltrazioni.—


L'interno della libreria, oggi irriconoscibile

IL PUNTO STRATEGICO PER LA MOBILITÀ DI MUGGIA

Caliterna, cantiere all'infopoint «E qui arriverà il Delfino Verde»

Partito l'intervento da 160 mila euro per la manutenzione generale dell'edificio Polidori: «L'idea è fare di questo piazzale un'area intermodale auto-traghetto»

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono iniziati ieri mattina a Muggia i lavori di manutenzione generale del fabbricato che ospitava l'infopoint di piazzale Caliterna. L'intervento vale 160 mila euro, coperti dal Comune con risorse proprie, che vanno ad aggiungersi a quelli già spesi dallo stesso Comune per la messa in sicurezza della copertura.

In un secondo momento è anche prevista la risistemazione della piattaforma in legno fronte mare, pesantemente danneggiata in occasione delle mareggiate di fine 2023.

«Si tratta di un edificio che, in fatto di manutenzione, è stato trascurato per anni», così il sindaco Paolo Polidori: «Qualche mese fa abbiamo messo mano al solaio, che presentava numerose infiltrazioni. Ora, con lo stanziamento di 160 mila euro, è partita l'operazione complessiva sulla struttura, in una zona strategica per Muggia, dove l'idea è di collocare l'attracco del Delfino Verde, suo naturale approdo. Caliterna diventerà quindi, a tutti gli effetti, un punto di interscambio intermodale, anche per chi, ad esempio, potrà parcheggiare l'auto e prendere il traghetto. Ma, più in generale, questa è pur sempre un'area centrale che aveva bisogno di una sistemazione urgente».


L'impalcatura allestita attorno al manufatto che ospitava l'ufficio turistico

Quanto ai lavori veri e propri, spiega ancora Polidori, «toglieremo il corten e verrà fatto un rivestimento di alluminio zincato, un materiale che, ovviamente, è compatibile con il clima e con la salsedine che c'è qui. Il rivestimento sarà completato con la pietra arenaria, che darà un'altra immagine all'edificio. Rientra nell'intervento anche il ripristino della piattaforma in legno poco distante, semidistrutta dalle mareggiate dello scorso autunno, che sarà rifatta con un materiale più adeguato e resistente».

L'infopoint di Caliterna, va riconosciuto, ha avuto una vita travagliata. In pieno 2022, per esempio, la struttura aveva subito due interventi di manutenzione urgente: il primo a inizio stagione per una spesa complessiva di 12.500 euro, e uno poco dopo per ulteriori 25 mila euro per eliminare lo spandimento che aveva colpito il tetto. Tanto da causare lo spostamento del servizio di infopoint in piazza Marconi.

Sempre nel 2022, a ottobre, si erano resi necessari dei lavori per l'impermeabilizzazione del manto di copertura dell'edificio, affidati allora alla ditta Cerbone Giovanni e Figlio di San Dorligo della Valle per un totale di 48.521 euro. In occasione di un sopralluogo ad hoc era stato poi rilevato che la guaina ardesiata utilizzata per il sistema di impermeabilizzazione era oramai ampiamente deteriorata. Motivo per cui erano stati effettuati ulteriori interventi per garantire la funzionalità della struttura, compresa la posa di sei sfiati esalatori sulla copertura del box informazioni e altri dieci su quella della biglietteria.—

L'ORDINE DEL GIORNO

La galleria il piatto forte del Consiglio di lunedì

MUGGIA

Nessuna interrogazione e nessuna mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale di Muggia, che - come aveva comunicato nei giorni scorsi il sindaco Paolo Polidori, riportando quanto concordato in occasione dell'ultima riunione della Conferenza dei capigruppo - si terrà lunedì 26 ottobre alle 18.10. E ciò per consentire all'aula di affrontare il punto-nave del progetto di raddoppio della galleria cittadina come da richiesta delle opposizioni. Tra i punti all'ordine del giorno figurano quindi i riconoscimenti di due debiti fuori bilancio e l'approvazione del Regolamento per la concessione del contributo di anticipazione del pagamento delle rette dei servizi residenziali dell'Ambito Carso-Giuliano. Infine, appunto, sono previste l'illustrazione da parte del sindaco dello stato dell'arte su galleria e viabilità cittadina e la relativa audizione del responsabile del Servizio Lavori pubblici del Comune Paolo De Tullio.— LU.PU.

L'INIZIATIVA AMBIENTALE

Pulizia in baia a Sistiana: raduno domenica alle 10

DUINO AURISINA

È in programma domenica, nella baia di Sistiana, la nuova operazione di pulizia ambientale, intitolata "Il mare d'inverno", promossa dall'associazione "Fare verde" e giunta alla 33.ma edizione. Dalle 10 alle 12 i volontari dell'associazione - cui sono invitati a unirsi quanti amano l'ambiente, e sono disposti a impegnarsi per conservarlo pulito - provvederanno a eliminare tutto ciò che è nocivo al mare e alla spiaggia nella zona di Castelreggio, puntando soprattutto sulla raccolta della plastica. All'iniziativa, cui hanno dato la loro adesione il ministero dell'Ambiente e l'amministrazione comunale di Duino Aurisina, ha sempre riscosso notevole successo: i risultati infatti sono stati sempre importanti, ogni volta decine di sacchi di immondizie di vario tipo sono state eliminate dalle zone frequentate dai bagnanti nella stagione estiva e smaltite negli appositi contenitori. Per informazioni: 347 7671827 o *fvg.fareverde@gmail.com*.— U.SA.

LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DOMANI POMERIGGIO

Deportati di Santa Croce: ora una targa li ricorderà

SANTA CROCE

Sarà un momento solenne per l'intera comunità del Carso triestino quello in programma domani alle 15.30 a Santa Croce. Sarà infatti inaugurata, a 80 anni di distanza dai fatti che evoca, sulla vecchia provinciale che attraversa l'abitato, all'altezza del negozio "Naturalia", la targa commemorativa in ricordo dei paesani che, il 27 febbraio 1944, furono deportati in Germania per essere destinati ai lavori forzati. I documenti ufficiali parlano di 121 persone, ma da testimonianze dell'epoca sembra fossero circa 150 gli uomini fra i 16 e i 60 anni mandati in Germania dai nazisti. Alla cerimonia parteciperanno il presidente della Circoscrizione Pavel Vidoni, che ricorderà i deportati, la banda "Nabrezina", il coro maschile "Vesna" e i bambini dell'elementare "Sirk".— U.SA.

La Circoscrizione Altipiano Ovest torna alla carica con il Comune di Trieste dopo l'ultimo sopralluogo: «Ideale per un ambulatorio»

«La Don Marzari da restituire alla comunità di Prosecco attraverso i fondi del Pnrr»

L'EX CASA DI RIPOSO

Ugo Salvini / PROSECCO

Trasformare l'ex casa di riposo di Borgo San Nazario, intitolata a don Edoardo Marzari, in un centro polifunzionale al servizio della comunità. È questa la proposta che arriva dalla Circoscrizione Altipiano Ovest, i cui rappresentanti, in testa il presidente Pavel Vidoni, tornano in pressing con l'amministrazione municipale di Trieste dopo aver visitato in questi giorni la struttura, da tempo in disuso, accompagnati dai tecnici del competente ufficio del Comune, proprio per fare una valutazione complessiva dello stato in cui versa. «Utilizzando i fondi del Pnrr – ritiene Vidoni – si potrebbe ristrutturare l'edificio, ricavandone un ambulatorio, una serie di aree per gli anziani, dei punti di socializzazione. In altre parole, si potrebbe rimettere l'ex casa di riposo a disposizione della popolazione residente e non solo». Da tempo gli abitanti di Prosecco e della vicina frazione di Contovello protestano perché scarseggiano, in zona, i medici di base. E una delle ragioni che ne ostacolano l'arrivo va ricondotta proprio alla mancanza di un ambulatorio in loco. «Spostarsi da Prosecco e Contovello con i mezzi pubblici per raggiungere altre località dove operano i medici non è semplice soprattutto per gli anziani – incalza a questo proposito il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest – perciò ricavare un ambulatorio nell'ex casa di riposo, che oggi versa fra l'altro in condizioni di conservazione drammatiche, rappresenterebbe una soluzione ideale. Credo non sia impossibile trovare le risorse finanziarie necessarie se c'è un'effettiva volontà politica di andare in questa direzione».


Lo stato di degrado in cui versa l'area

L'edificio fu realizzato negli anni Sessanta dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Lo stabile fu poi convertito in casa di riposo, organizzata a seconda delle condizioni degli ospiti: al primo livello le persone non autosufficienti, al secondo quelle parzialmente autonome, al terzo gli utenti autosufficienti. La casa di riposo fu attiva fino al 2007, anno in cui il sindaco Roberto Dipiazza decise di chiudere la struttura e di trasferire gli ospiti in altri istituti. Lo stabile è di proprietà comunale e figura nella lista dei beni alienabili. Nel 2018 fu inserito nell'apposito elenco a un prezzo di 1,6 milioni, tagliato di un buon terzo rispetto ai 2,4 milioni quotati nel 2011. Un riutilizzo - sostengono i residenti e i loro rappresentanti in Circoscrizione - porrebbe anche termine al ripetersi di atti vandalici che lo stanno riducendo in pessime condizioni, evitandone il progressivo calo di valore. L'edificio vanta misure importanti: 15 mila metri quadrati coperti, cui si sommano i cinquemila esterni del parco, da cui si gode di una vista sul golfo particolarmente suggestiva.—

L'INIZIATIVA A ROMA

Unioncamere, incontro con il presidente Mattarella al Quirinale

Il punto sul lavoro delle Camere di commercio italiane, sul loro impegno nell'attuazione del Pnrr, nel supporto alle imprese per la doppia transizione (energetica e digitale), l'internazionalizzazione, il mercato del lavoro.
È ciò che l'Ufficio di Presidenza di Unioncamere ha descritto al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ieri, nel corso di un incontro svoltosi al Quirinale.
Il presidente Andrea Prete e gli otto presidenti di Camere di commercio che compongono l'organo di vertice di Unioncamere, i vicepresidenti Antonio Paoletti (nella foto con Mattarella), Klaus Algieri, Leonardo Bassilichi, Tommaso De Simone, Giorgio Mencaroni, Giuseppe Riello, Gino Sabatini, Mario Domenico Vadrucci, insieme al segretario generale, Giuseppe Tripoli, hanno infatti avuto l'occasione di presentare al Capo dello Stato le iniziative e gli obiettivi del sistema camerale per questa fase particolarmente impegnativa.
Secondo Paoletti, vicepresidente vicario di Unioncamere e presidente della Camera di commercio Venezia Giulia «è stato un incontro particolarmente emozionante e una grande opportunità di confronto per il Sistema camerale italiano».



SALA LUTTAZZI

C'è Knox, leggenda della vela



Robert Patrick "Robin" Knox-Johnston, uno dei velisti più famosi di sempre nonché primo uomo ad aver concluso il giro del mondo in solitaria senza scalo, sarà protagonista domani alle 16 alla Sala Luttazzi di un incontro pubblico: dialogherà con Cristina Giussani e con il vicepresidente della Svbg Alessandro Mulas.

LE LETTERE

Porto e politica
L'extradoganalità continua a tardare

Spesso la politica triestina muta in farsa argomenti importanti per la città. È il caso della "extradoganalità del Porto Franco di Trieste" che se ottenuta dall'Ue, come previsto dall'All. 8° del Trattato di Pace del'47, permetterebbe l'attività manifatturiera nel nostro Porto in esenzione doganale-fiscale richiamando così imprese nazionali ed estere.
Il beneficio per la nostra economia imporrebbe che le forze politiche locali, le istituzioni regionali e comunali, agissero assieme in campo europeo per il riconoscimento dell'opportunità. Purtroppo i pochi partiti attivi sulla materia si muovono in ordine sparso per averne la primogenitura. E così a fine'22 c'è la presentazione al parlamento nazionale d'un Odg in proposito della sola onorevole del FdI Matteoni (accolto dal Governo). Il Piccolo del 15 febbraio riporta la recente cassazione governativa d'un emendamento (su legge regionale) sull'extradoganalità proposto dalla senetrice dem Rojc. Il consigliere del FdI Giacomelli giustifica con motivi tecnici tale bocciatura e accusa Rojc d'una iniziativa solitaria (al pari – aggiungo io – di quanto fatto da Matteoni). Il risultato di tutto ciò è che il tempo passa e l'extradoganalità continua a non arrivare.
Come municipalista triestino non posso che invidiare i cugini friuliani, i cui politici – in presenza di vantaggi rilevanti per i propri concittadini – non esitano a fare quadrato. Anche i media locali dovrebbero forse dedicare maggiore attenzione all'approfondimento del tema. Cito in particolare Telequattro, che pure da me sollecitata, non mi pare abbia ritenuto opportuno discuterne all'interno della tanto seguita rubrica "Ring". Forse – ipotizza qualcuno maliziosamente – essendo parte d'un network dell'intero Nordest si teme di favorire Trieste rispetto ad altre portualità.

Giorgio Cerovaz

Sanità
Il plauso all'ospedale di Cattinara

Di recente all'ospedale di Cattinara ho subito l'asportazione di un cavernoma. Il primario di neurochirurgia Leonello Tacconi, eccellente medico molto attento a percepire il problema, si è rapidamente messo in moto per una diagnosi tempestiva ed un immediata soluzione alla mia sintomatologia.
Intera equipe medica preparata e professionale, in grado di aiutare e mettere a proprio agio il paziente anche nei momenti più difficili. A tutto ciò, si aggiunge un'ottima struttura, servizi igienici sempre puliti e funzionanti.
Ci tengo, dunque, a ringraziare tutti coloro che lavorano all'interno dell'ospedale di Cattinara, i quali con il massimo impegno rendono l'ambiente accogliente. Mi preme, inoltre, ringraziare ulteriormente e in modo particolare il primario di neurochirurgia dottor Leonello Tacconi.

C. A.

Segnaletica
Quei divieti di sosta in via Valmaura

A distanza di due mesi dalla partita Triestina-Padova, su un lato della via Valmaura, permangono dei segnali di divieto di sosta.
È auspicabile che la solerzia con cui si vessano i residenti per tali eventi, venga messa in atto anche per ripristinare la situazione alla sua normalità.

Alfio Romano

Etica e ambiente
Ecco tutti i motivi della scelta vegan

I motivi della scelta vegan? Possono essere molteplici e riguardano: l'ambiente, l'etica, la salute, il sociale.
Gli allevamenti intensivi ormai in espansione esponenziale fanno male all'ambiente perché i liquami che ne fuoriescono inquinano per chilometri attorno il terreno, rendendolo improduttivo, così pure i fiumi con la conseguente morìa di pesci.
Inoltre per procurare i cereali per l'alimentazione degli animali, cosiddetti "da carne", occorrono grandi spazi che vengono sempre più spesso ricavati con la deforestazione, privando così il pianeta del suo polmone verde.
Lo stesso vale per l'acqua, bene sempre più prezioso, infatti dietro un chilo di carne bovina da portare in tavola c'è il dispendio di molte migliaia di litri d'acqua.
Riguardo all'etica, rimangono pochi dubbi purtroppo, perché queste disgraziate creature senzienti, ossia capaci di provare sentimenti, vengono sin dalla nascita private di tutto, patendo una sofferenza che raggiunge il suo acme nell'orrore del macello.

Liliana Passagnoli

Inps
Personale carente? Ci rimette l'utenza

Ringrazio il direttore regionale dell'Inps per l'esaustiva informativa sulle tempistiche e modalità di pagamento del Tfs-Tfr relative alle varie cessazioni dal servizio, di cui peraltro ero già a conoscenza.
Io sono andata in quiescenza con "quota 100" dall'1/1/2020 e, come avevo scritto nella mia segnalazione pubblicata l'11/2/2024, ero a perfetta conoscenza che la liquidazione della prima tranche del Tfs mi spettava a giugno 2023 e al massimo entro settembre 2023. È di questo ritardo e della successiva, disattesa, assicurazione da parte dell'Inps che avrei ricevuto il pagamento entro fine gennaio, al massimo i primissimi di febbraio 2024, che mi sono lamentata. Parecchi mesi di mancato introito possono fare la differenza nel bilancio familiare e nei programmi di una semplice cittadina. Nel frattempo, telefonicamente, mi è stata fornita dall'Inps una data certa per la liquidazione di quanto a me spettante e spero ardentemente che ciò finalmente avvenga, come assicuratomi.
Prendo atto e sono consapevole della carenza di personale di cui, purtroppo, soffre gran parte dell'amministrazione pubblica ma, alla fine, chi ci rimette è sempre l'utenza finale. E questo è un dato di fatto.

Daniela Tomasi

Volontariato
La gratitudine dell'Anvolt

L'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) ringrazia la fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali per averci erogato un contributo alla realizzazione del progetto "Sostegno psicologi-

AL NAUTICO

Lezione sul confine Orientale



Gli studenti dell'Istituto nautico (4B, 4F, 5B, 5C, 5F) ieri mattina hanno partecipato a un incontro sui temi del confine Orientale tenuto dal professor Fabio Todero, ricercatore dell'Irsrec Fvg.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 FEBBRAIO 1974

– I vigili urbani motociclisti Basolo e Germani hanno bloccato un ladruncolo, "saltando" con le loro motociclette sul marciapiede al ponte della Fabra.
– Interminabili code di automobili, con targa triestina, si sono formate ai valichi alle prime ore di ieri pomeriggio, a seguito del vertiginoso aumento del carburante in Italia.
– Si è sciolto il consiglio comunale di Duino-Aurisina presieduta dal sindaco Leghissa dell' Unione slovena, per le dimissioni per il passaggio all'opposizione del consigliere socialdemocratico.
– Al Comune di Muggia, il consigliere Rizzi (DC) ha chiesto lo stanziamento di un miliardo del Fondo Trieste per l'ampliamento del cantiere Alto Adriatico.
– In deroga alla disciplina generale, il negozi di pasticceria potranno prolungare da lunedì l'orario di apertura serale anche sino alle ore 20. Ne danno notizia l'Associazione esercenti pubblici ed i panificatori

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/2/2024

BARI	70	16	77	72	30
CAGLIARI	63	73	69	23	28
FIRENZE	23	28	50	49	51
GENOVA	63	76	65	16	88
MILANO	42	34	24	20	08
NAPOLI	57	25	90	33	44
PALERMO	23	89	26	24	13
ROMA	66	13	32	56	74
TORINO	30	45	25	11	18
VENEZIA	27	23	35	73	75
NAZIONALE	57	50	14	26	54

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

13	16	23	25	27
28	30	34	42	45
50	57	63	66	69
70	73	76	77	89

Numero Oro 70 — Doppio Oro 16

SuperEnalotto

29 - 30 - 43 - 44 - 75 - 87

Jolly 1 — Superstar 85

JACKPOT **64.800.000,00€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	37.516,16 €
Ai 374	4	518,02 €
Ai 15.185	3	38,05 €
Ai 271.412	2	6,58 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	51.802,00 €
Ai 77	3	3.805,00 €
Ai 1.249	2	100,00 €
Ai 9.404	1	10,00 €
Ai 23.591	0	5,00 €

AL KNULP

Le lezioni della Shoah nel libro di Fiano



Al bar libreria Knulp Emanuele Fiano ha presentato il suo libro "Sempre con me. Le lezioni della Shoah". L'autore è stato intervistato dal giornalista de Il Piccolo Diego D'Amelio. Diciotto capitoli per altrettante lezioni che, attraverso le vicende della deportazione nei lager nazisti toccate al padre di Fiano, Nedo, a Liliana Segre, a Primo Levi e a Sami Modiano, ma anche attraverso la lente distorta di coloro che li torturarono o li denunciarono, possono insegnare qualcosa. Foto Bruni

co nel fine vita".
Questo permetterà di assicurare al paziente e ai suoi familiari un supporto psicologico a domicilio e nell'elaborazione del lutto.

Antonietta Falciano
La Responsabile

Risparmio energetico
Ma i calciatori hanno le pile tascabili?

Una breve riflessione a proposito della "Giornata nazionale del Risparmio Energetico", poeticamente storpiata con un personale: "M'illumino di meno". Tale iniziativa, promossa dalla filosofia dell'ecologia figlia della grande ipocrisia, pare non venga presa in considerazione dall'attività calcistica, dal momento, che in questa giornata vengono disputati due incontri di calcio in notturna.
Il primo inizia alle ore 21 (notturna completa), l'altro, inizia quasi al tramonto e termina dopo il tramonto. La domanda sorge spontanea: "I calciatori giocano con le pile tascabili"? Come è noto, il calcio e Sanremo, in Italia appartengono alla sfera divina. A loro tutto è concesso e dovuto.

Alessandro Perini

Agricoltori
Albicocche e decreti ministeriali

Come in altre circostanze, anche per la protesta degli agricoltori il bersaglio è l'Europa, dipinta come una matrigna ottusa incapace di dare risposte alle richieste dei cittadini e dei virtuosi governi che li rappresentano. Contro l'Europa sfilano i trattori e sulle responsabilità di Bruxelles non ha dubbi il ministro dell'agricoltura Lollobrigida che sostiene che l'Unione deve decidersi a cambiare radicalmente la propria politica agricola comune.
In realtà, mi sembra che il ministro un decisore ce l'avrebbe a portata di mano ed è lui stesso, visto che dal 1962 la Politica Agricola Comune, meglio nota come Pac, è gestita in piena autonomia dai ministri dell'agricoltura riuniti nel Parlamento europeo, come previsto dall'articolo 43 del Trattato sul funzionamento delle istituzioni comunitarie. Pertanto è sempre stata dei ministri la responsabilità delle decisioni sui prezzi agricoli, sui prelievi, sugli aiuti e sui limiti quantitativi. E sono stati i ministri con i loro governi a decidere di versare fiumi di denaro a favore delle produzioni più avvantaggiate, delle grandi proprietà intensive e delle società di intermediazione della filiera agricola, lasciando le briciole ai circa 9 milioni di piccole aziende agricole europee.
Aggiungo che, a mio avviso, in questi giorni si gioca a Roma e non a Bruxelles un'altra partita decisiva, quella delle polizze agricole, settore fortemente sussidiato da contributi pubblici e diventato cruciale in un'epoca di eventi climatici estremi. Le albicocche non aspettano i decreti del ministero e mi sembra che quest'anno l'agricoltura italiana sta seriamente rischiando di non avere alcun ombrello assicurativo per proteggersi da grandinate, gelate e alluvioni.

Fulvio Chenda

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Policarpo
Il giorno è il 54°, ne restano 312
Il sole sorge alle 6.57 tramonta alle 17.41
La luna sorge alle 16.36 e cala alle 6.52
Il proverbio Vale più un fatto che cento parole

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: P.le Valmaura 11, 040 812308
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
20 febbraio	5	76
21 febbraio	10	77
22 febbraio	16	66
23 febbraio	7	97
24 febbraio	7	86
24 febbraio	6	74

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

Costruire le relazioni partendo dallo small talk Socializzare significa anche sapere cosa non dire



ROSSANA BETTINI

Nel corso degli anni abbiamo affrontato, più o meno seriamente, il tema della comunicazione nei suoi tre livelli: verbale (le parole dette o scritte) paraverbale (lo stile e il tono delle parole) e non verbale (il linguaggio del corpo). Oggi prendiamo in considerazione l'esercizio del parlare.

È importante convincersi che "parlare" non è semplicemente articolare suoni, emettere parole, ma è anche una responsabilità, una scelta precisa che impone l'accurata selezione delle parole da dire ma, soprattutto, da non dire. E su quest'ultima raccomandazione possiamo argomentare.

Non è detto che socializzare preveda di aprirsi e mettere a nudo la propria anima ma, osservando la pratica dello small talk, quelle conversazioni educate che gli inglesi sanno intrattenere magistralmente su argomenti apparentemente futili o superficiali, scopriamo che molte persone hanno costruito legami non solo diventati solidi nel tempo, ma alcuni addirittura confluiti in business di successo.

Grandi relazioni si possono costruire partendo proprio dallo small talk che va oltre al semplice atto di cortesia, trascende la superficialità di una breve conversazione con una persona che si conosce poco, ma risponde a un codice preciso che, per essere informati e ben apparire in società, occorre imparare.

Vietato accennare a temi intoccabili come salute personale, orientamento politico e confessione

La prassi delle domande semplici – nel mondo anglofono considerata del tutto normale e in Italia al momento praticata da persone di mondo, noti manager, imprenditori cosmopoliti – va esercitata quasi sempre durante eventi sociali di diverso tipo e natura. Sono domande cosiddette "a risposta aperta", preludono a una conversazione entusiasmante e dinamica, stimolano il "domandato" ad aprirsi, e incoraggiano il "domandante" a continuare: oggi c'è molta umidità; da dove vieni? Di cosa ti occupi? Qual è il tuo sport preferito? Sei un appassionato, o un'appassionata d'arte?

Se oggi nella "piccola conversazione" occorre prestare attenzione poiché è decisamente vietato accennare a temi intoccabili quali salute personale, orientamento politico e confessione, al contrario è concesso dirigere garbate domande personali ad amiche, amici o conoscenti che si rivedono dopo molto tempo: sei sposato o sposata? Hai figli? Ma se la persona in questione risponde "Sono sposata col ministro Pirichetti" trattenete la regina delle banalità maschiliste: "Dietro a un grande uomo c'è sempre una grande donna".

E, giacché il tema lo suggerisce, per invitare il ministro non rivolgetevi alla signora Pirichetti dicendo "Se non potesse presenziare suo marito, venga ALMENO lei". Infine evitate con cura l'altra frase infelice "Lei è ANCORA una bellissima donna". Qualsiasi parigenere pensante sarebbe disposta a uccidere pur di non sentire certi malefici avverbi.

... questione di Stile! —

GLI AUGURI DI OGGI



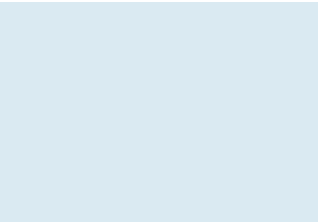
CARLA e PAOLO
Nel 50° anniversario del loro matrimonio, tanti cari auguri da Tiziano, Elisabetta, Tommaso, Leonardo e dai parenti e amici tutti.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.



ELARGIZIONI

In memoria di Gabriella Angelomé da Fabio 30 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Viutti Ettore e Giuseppina (23/02) da parte delle figlie 30 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Viutti Ettore e Giuseppina (23/02) da parte delle figlie 30 pro CENTRO TUMORI

In memoria di Viutti Ettore e Giuseppina (23/02) da parte delle figlie 40 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria della mia mamma (23/02) da parte della figlia Rita 25 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Caffau Mario nel III anniversario (23/02) da parte di Walter, Loredana, Cristiano, Giulio 50 pro CARDIOCHIRURGIA CATTINARA

In memoria di Caffau Mario nel III anniversario (23/02) da parte di Walter, Loredana, Cristiano, Giulio 50 pro CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Caffau Mario nel III anniversario (23/02) da parte di Walter, Loredana, Cristiano, Giulio 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Veglia Argia Caffau nel IX anniversario (23/02) da parte di Walter, Loredana, Cristiano, Giulio 50 pro CARDIOCHIRURGIA CATTINARA

In memoria di Veglia Argia Caffau nel IX anniversario (23/02) da parte di Walter, Loredana, Cristiano, Giulio 50 pro CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria della professoressa Maria Susovsky e Alberto Moro da parte dell'ex coro Montasio 110 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bruno Bogarelli da parte di Annamaria Luciani 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria Margherita Baimel da parte della famiglia Mallardi e Alida de Rosa 80 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

CULTURE

FILOSOFIA IN CITTÀ

Centanni: «Il mondo classico è vivo e ci parla Non si lascia addomesticare nè moralizzare»

Oggi a Palazzo Gopcevich appuntamento con la filologa e col filosofo Raoul Kirchmayr sull'attualità dell'antico

Mary Barbara Tolusso

Qual è l'attualità dell'antico? Sul tema si confronteranno la grecista e filologa Monica Centanni e il filosofo Raoul Kirchmayr. L'appuntamento è per oggi (Palazzo Gopcevich, alle 18) all'interno del cartellone "Filosofia in città. Lettere sull'Umanesimo", curato da Beatrice Bonato, promosso dalla Società Filosofica Italiana – Sezione Friuli Venezia Giulia con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli, nell'occasione in sinergia con il Comune di Trieste.

Dibattere dell'attualità del passato significa anche chiedersi quale attualità si possa attribuire a una tradizione alla quale la cultura europea si è rivolta in epoche successive, dall'età dell'Umanesimo ai nostri giorni. Si dice che il classico è sempre attuale. Ma è solo un modo di dire? «In realtà bisogna salvare questa frase dalla retorica – risponde Centanni – perché appunto diventa un modo di dire che non salva quella che è l'anima urgente del classico. Il classico ha in sé un'idea classicista che è un po' imbiancata, mentre la tradizione classica ha in sé, dalle origini, questo fuoco di urgenza anche rispetto al presente. La tradizione nasce come un repertorio di immagini, parole e simboli che sono da sempre manipolabili per diventare utili per l'oggi».

Lei ha scritto di Ulisse, ma appunto riferendosi a fonti antiche che ne evidenziavano gli aspetti meno lusinghieri…

«Ho ripercorso le fonti antiche perché fin dall'inizio tutte le figure della tradizione classica hanno delle valenze diverse. La nostra immagine di Ulisse risente del grande mito dantesco e del mito dell'Odisseo moderno che arriva fino alla contemporaneità, cioè l'eroe dell'avventura, sostenuto dalla curiosità e dall'amore per la conoscenza. Certo, questo

Gli incontri sono curati da Beatrice Bonato per la Società Filosofica Italiana del Fvg

Ulisse esiste anche nella tradizione antica, ma è soprattutto un Ulisse moderno che rinasce in età medioevale e poi moderna. L'Ulisse antico è una figura che ha una tradizione letteraria e iconografica non sempre positiva. Nel mio "Contro Ulisse" ho cercato di far parlare le fonti che si esprimono chiaramente contro Ulisse quale personaggio obliquo, sleale, astuto. Credo sia significativo far emergere anche questo aspetto dell'eroe, altrimenti giochiamo alle figurine, la grandezza del pensiero antico è che gli eroi sono grandi anche nei loro aspetti negativi».





La filologa Monica Centanni e, nella foto di Paolo Jacob, il ricercatore Raoul Kirchmayr

L'idea di classico però è altalenante, quali sono le epoche che lo hanno meno apprezzato?

«È difficile dirlo, anche nel Medioevo – considerata un'epoca in cui c'è stata una sorta di latenza del classico – studi recenti hanno dimostrato che c'è una vitalità della tradizione, per esempio quale matrice dell'interpretazione cristiana di tante figure antiche. Ci sono epoche invece in cui è esploso in maniera energica, il Rinascimento è una di queste, quando gli artisti lo fanno risorgere con un linguaggio totalmente contemporaneo. L'altro grande momento di rinascita è proprio il Novecento, basti guardare alla pubblicità, all'arte, alla letteratura».

Quindi l'antico subisce continue interpretazioni. È possibile fruire del vero classico?

«Con i miei allievi, sulla scia di Aby Warburg, abbiamo scritto un libro che si intitola "L'origine assente", dove appunto si osserva che la tradizione classica, rispetto ad altre, si caratterizza proprio per il fatto che non c'è il libro sacro, non c'è l'originale, è una continua riscrittura della matrice. E questo accade fin dall'origine. Non c'è la verità del testo e questa è la grande capacità classica, la sua grande vitalità, perché se c'è un testo d'origine rischia di essere congelato. Il vero artista riscrive senza nessuna paura di tradire perché tutta la tradizione è tradimento».

Secondo lei quali sono le principali caratteristiche che ci allontanano o avvicinano a quell'idea di antico su cui si basa la nostra civiltà?

«Il motivo per cui il classico può essere allontanante è il fatto di imbalsamarlo in una visione noiosa. Quando invece si mettono in luce i suoi tratti vitali, anche i giovani studenti ne rimangono coinvolti. Nel nostro quotidiano siamo continuamente debitori al classico nelle immagini, posture, lingua, anche nella tradizione religiosa c'è stata una continua reiscrizione del Pantheon pagano. Questo in fondo è il modo di avvicinarlo, per le cose di cui ci parla oggi, con una lingua – la sua – che è contemporanea, altro che lingua morta! Diventa respingente solo quando lo si rende accademico, processo che si è avviato con il '500, dopo la Riforma, mentre il classico non si lascia né addomesticare né moralizzare. È vivo». —

RASSEGNA A PORDENONE

Arturo Pérez-Reverte a Dedica presenta il nuovo libro "Linea di fuoco"

PORDENONE

Avrà come protagonista lo scrittore spagnolo Arturo Pérez-Reverte l'edizione 2024 di Dedica, festival organizzato dall'associazione culturale Thesis e curato da Claudio Cattaruzza, in programma a Pordenone dal 16 al 23 marzo. Quest'anno Dedica - realizzato con il sostegno di istituzioni ed enti pubblici e importanti sponsor privati - compie 30 anni. Un compleanno importante che va ricordato anche con lo straordinario affetto del pubblico che lo ha sempre seguito. «Il lungo viaggio di Dedica, è approdato al 30° anno, seguendo la rotta verso la libertà di pensiero – ha sottolineato il presidente di Thesis Antonino Frusteri - il coraggio delle idee e la necessità di capire e approfondire». E l'assessore comunale pordenonese Alberto Parigi ha rilevato la propensione del festival a collaborazioni e sinergie, il che ne fa un modello in vista dell'obiettivo di Pordenone Capitale della cultura.

Una settimana con momenti di teatro, conversazioni, mostre, cinema, musica, arte, libri. E quest'anno, la nuova edizione è stata preceduta da una serie di incontri con ex protagonisti della rassegna.

Dodici appuntamenti, dunque, per entrare nelle pieghe della scrittura di Arturo Pérez-Reverte che Claudio Cattaruzza, definisce «superlativa, sia dal punto di vista stilistico, sia per la maestria nella caratterizzazione dei personaggi».



Lo scrittore Arturo Pérez-Reverte Foto Mirco Toniolo/AGF

Dedica 2024 prenderà il via sabato 16 marzo nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 16.30: Arturo Pérez-Reverte sarà intervistato dallo scrittore e traduttore Bruno Arpaia. Durante l'incontro, l'ospite riceverà il Sigillo della città.

Ripercorre le celebri avventure del Capitano Alatriste, protagonista della saga picaresca nata dalla fantasia dello scrittore la mostra dal titolo omonimo che sarà inaugurata domenica 17 marzo, alle 10.30, a Villa Galvani, co-prodotta da Thesis e PAFF!, presente l'illustratore spagnolo Joan Mundet.

Per il teatro, domenica 17 marzo, alle 18, nel convento di San Francesco, c'è già attesa per Territorio Comanche con l'attore Fausto Russo Alesi e per la seconda lettura scenica, giovedì 21 marzo, alle 20.45, sempre nel convento di San Francesco, "Occhi azzurri" con Peppe Servillo, cantante, attore e autore napoletano, sul palco insieme al pianista Natalio Luis Mangalavite.

Dedica è anche cinema. Dal libro "Il maestro di scherma" è stata tratta l'omonima pellicola (1992) di Pedro Olea, che vede fra i protagonisti il grande e compianto attore, di origine friulane, Omero Antonutti (martedì 19 marzo a Cinemazero di Pordenone, alle 20.45), presenti Pérez-Reverte e Riccardo Costantini, responsabile degli eventi di Cinemazero e di Pordenone Docs Fest.

Mercoledì 20 marzo, alle 20.45, nel convento di San Francesco, Pérez-Reverte presenterà in prima nazionale "Linea di fuoco" (Rizzoli) insieme alla traduttrice Elena Liverani. Inoltre, venerdì 22 marzo, alle 20.45, nel convento di San Francesco, la conversazione "Una penna di trincea" coinvolgerà lo scrittore spagnolo e l'antropologo Marco Aime.

Da segnalare le conversazioni accademiche previste nelle Università di Venezia, Udine, Klagenfurt e numerose iniziative riservate al mondo della scuola.

Ed ecco il gran finale: si intitola Pagine di tango il concerto che chiuderà Dedica, sabato 23 marzo, alle 20.45, nella sala Capitol, affidato al talento di uno dei maggiori bandoneisti al mondo, Daniele di Bonaventura sul palco con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani diretta da Alessio Venier, e con la voce narrante di Nicoletta Oscuro.

Info 0434 26236 info@dedicafestival.it —

P.D.M.

Teatro

Candace, Sex and The City

Oggi la scrittrice al Rossetti nello spettacolo che racconta com'è nata la serie cult. Segue party glamour

Arianna Boria

Candace Bushnell sale stasera, alle 20.30 in data unica, sul palcoscenico del Rossetti. La vera Carrie Bradshaw di Sex and The City è proprio lei e dalle sue rubriche degli anni '90 scritte per il New York Observer, tra mondanità e sesso, è nata, ormai un quarto di secolo fa, la serie televisiva cult, poi i due film e oggi il cosiddetto reboot "And just like that", che racconta Carrie e le sue amiche nella mezza età.

Un energetico one-woman show su vita, uomini, incontri, esperienze di una ragazza ventenne sbarcata dal Connecticut nella Grande Mela, con pochi spiccioli e una grande voglia di vincere un Pulitzer, fino alla Candace di oggi, sessantacinquenne divorziata e ricca, con sempre un paio di Manolo ai piedi e un Cosmo da bere con le amiche. Allo spettacolo seguirà un party glamour, e tanta musica, in platea al Rossetti, cui gli spettatori potranno contribuire ispirando i loro look alla serie.

«Originariamente - racconta Candace - avevo intitolato questo spettacolo "Is there still Sex in The City", come il mio libro (*In italiano "Sex in The City... e adesso?"*). Poi un caro amico mi ha detto che non si capiva di che cosa parlava. È una persona di grande successo, quindi l'ho ascoltato e ho cambiato in "The True Tales of Sex, Success and Sex and the City". Infatti è la storia autentica di com'è nata la rubrica, mescolata alla mia storia, ci sono le mie relazioni, le mie amiche e un po' di avventure piccanti di sesso, così, per divertimento. E c'è la nostra vita di adesso, donne mature e single».

Lei è mai intervenuta nella sceneggiatura?

«Nei primi due anni con il produttore Darren Star, che è un mio buon amico, sono andata nella writing room, nella stanza degli sceneggiatori di Sex and The City. Una volta volevano far fare agli attori un giro di shopping da Bloomingsdale, e io ho cancellato la battuta e ho scritto "Gucci, Gucci, Gucci!"».

In effetti in Sex and The City la moda ha un ruolo centrale. E alcune borse e scarpe sono diventate, e sono ancora, oggetti del desiderio.

«Sex and The City è stata la prima serie influencer, non era mai accaduto prima. Tutto quello che c'era dentro, vendeva. Le scarpe per me erano molto importanti, perchè quando arrivai a New York per la prima volta notai subito che i veri newyorkesi indossavano sempre scarpe belle. In un ristorante potevi entrare o non entrare in base a che cosa avevi ai piedi. New York era uno dei pochi posti dove si trovavano i brand italiani, avevamo Gucci, appunto, che solo i newyorkesi conoscevano. E io impazzivo per le loro loafers... Sì, forse con la serie ho contribuito a farne vendere un po'...».

Lei se lo aspettava un successo ancora così duraturo?

«È meraviglioso, davvero, ma all'inizio nessuno lo sa, altrimenti qualsiasi cosa sarebbe un successo. Credo che la serie rappresenti un momento particolare nella vita delle donne, che tutte le ragazze di oggi vivono. Una volta si passava dalla casa dei genitori a quella del marito. Poi dalla casa dei genitori al college per trovare un marito e quindi nella casa da sposate. Oggi non succede. Dalla casa dei genitori le ragazze vanno al college e poi esplorano il mondo, definiscono se stesse, costruiscono le loro carriere, hanno diverse relazioni. È giusto, riflette il tempo in cui viviamo. Per questo la serie continua a piacere e donne di varie età ci si riconoscono. Ogni nuova generazione si trova nella stessa situazione e si fa le stesse domande: come posso gestire la mia vita, quello che voglio, quello che la società si aspetta da me? Voglio sposarmi? Voglio esplorare la mia sessualità? Vivere questa fase crea dei legami. Che durano nel tempo, come dimostra "And just like that..."».



Candace Bushnell nel suo one-woman show

Com'era la New York dei suoi vent'anni?

«Turbolenta, spaventosa, molto divertente. E molto, molto creativa. Non giravano tanti soldi e artisti, designer, scrittori vivevano in appartamenti piccolissimi. Ci potevi venire e seguire le tue passioni artistiche, non avevi niente da perdere. Era costoso, ma non così tanto come oggi. Andavamo in sei, dieci posti diversi in un'unica sera: ristoranti, club, mostre, inaugurazioni. Non c'erano i social media, se volevi sapere cosa succedeva dovevi esserci di persona. Io ci andavo con un piccolo taccuino e appuntavo tutto, li conservo ancora quei quadernetti: nella rubrica parlavo di quello che era sexy a New York, dei desideri delle donne e degli uomini che incontravamo. Accennare al sesso a quei tempi era una novità».

Dalla scrittura allo spettacolo...

«Mi piace stare in palcoscenico, ma mi piace anche scrivere e sto bene quando lo faccio. Ora non ho un libro in cantiere, ma magari scriverò un altro testo teatrale».

E adesso c'è un Mr Big, o un Mr Biggest, nella sua vita?

«No, non c'è, spero di essere io Miss Biggest. Ho amici molto cari, ma davvero non ho tempo. Sulle dating app ho conosciuto un paio di ragazzi di Milano. Continuiamo a scriverci per fissare un incontro, ma è difficile, siamo sempre molto occupati. Quando ho cominciato la mia rubrica, negli anni '80, gli uomini non volevano impegnarsi. Via via sono andati peggiorando, ora non si fanno nemmeno vedere. Ma a sessant'anni sei meno tollerante nei confronti del comportamento di un possibile partner. Se qualcuno ti dà buca o cancella un appuntamento, puoi essere tentata di dargli una seconda o terza possibilità, ma per quanto tu voglia che le cose vadano diversamente questo non farà *loro* diversi. L'ho imparato con l'età».

Ha qualche rimpianto?

«Direi di no. Da giovane mi sarebbe piaciuto scrivere soap opera per la televisione. Ma poi ho pensato che nessuno mi avrebbe dato un incarico del genere. Forse l'unico rimpianto è di non aver fatto i soldi prima, perchè a vent'anni non ne avevo molti ed è stata dura».

Nello spettacolo c'è molto del suo libro "Is there still Sex in The City", che racconta l'esperienza sua e delle sue amiche, donne single di una certa età...

«Ne ho moltissime di amiche. Ed esco ancora per il brunch con loro, proprio come nella serie. Adesso viviamo così. L'idea che ognuna sia felicemente accoppiata come in una favola non esiste. Così dobbiamo vivere in un modo diverso, come donne single con le nostre amiche per famiglia. Ma è importante parlare di questa fase, sia per condividerla con chi ha raggiunto la nostra stessa età, sia per far capire alle generazioni più giovani che niente è finito, che ci sono ancora molte opportunità da cogliere. La vita continua dopo i cinquant'anni e può essere intensa e piena di esperienze, oltre che offrire nuove occasioni per uscire con gli uomini».

Che cosa le ha portato l'età?

«Il fatto di non aver paura, nella vita e nel lavoro. Tutte le donne che conosco che hanno lavorato dai venti ai cinquant'anni, a sessanta danno il massimo. Hai meno paura di quello che la gente pensa e non hai paura di provare. Il successo è un aspetto importante della nostra vita. In questo senso dico che possiamo essere noi il nostro Mr Big». —

TEATRO / RASSEGNA PROTAGONISTE

Due sorelle e una casa da svuotare In scena al Miela una storia di violenza

TRIESTE

Si intitola "A little bird told me", un uccellino mi ha detto, lo spettacolo che costituisce l'anteprima della rassegna "Protagoniste" al Teatro Miela, un cartellone di teatro, musica e incontri al femminile. Oggi e domani, alle 20.30, su progetto di Artifragili, le attrici Romina Colbasso e Veronica Dariol interpreteranno un testo liberamente ispirato a "Una giuria di sole donne" di Susan Glaspell, grande, e ingiustamente dimenticata, autrice americana. La drammaturgia è di Davide Rossi, aiuto regia Alejandro Bonn, musiche originali di Davide Rossi, assistente Nicole Crespi, per una produzione Artifragili e Bonawentura, realizzata grazie al sostegno di G.O.A.P. (Centro Antiviolenza di Trieste).

In scena due giovani donne, la vecchia casa della nonna da svuotare.

Soprammobili impolverati, scatoloni, vestiti, fotografie: cosa si tiene e cosa si scarta? È difficile decidere cosa fare quando si maneggiano i ricordi della propria infanzia. Ma saranno proprio quegli oggetti, quelle inezie, a diventare indizi di una storia di indicibile violenza.

Ecco allora che le due giovani saranno costrette a confrontarsi con il proprio passato e con la propria identità di donne, per poter spiccare il volo verso il futuro.

Partendo dal testo "Una giuria di sole donne" di Susan Glaspell, la compagnia Artifragili indaga il corpo di dolore che si tramanda da generazioni, di donna in donna, e le radici della violenza di genere, immaginando una soluzione che passi dalla sorellanza. Lo spettacolo ricerca un coinvolgimento emotivo del pubblico, utilizzando un linguaggio pop e allo stesso tempo poetico.

Si vuole dar voce ai pensieri, ai turbamenti, ai tabù della condizione femminile contemporanea, in dialogo con la condizione femminile del passato, chiedendosi cos'è cambiato e che cosa è rimasto.

In scena due attrici, circondate da tanti piccoli oggetti: stoviglie, giocattoli, soprammobili, vestiti. Inezie. Il pubblico sarà accolto in un'atmosfera intima, "come se fosse a casa sua", per essere condotto in un viaggio che lo porterà a chiedersi "e io che cosa posso fare nel mio piccolo per contribuire alla parità di genere?".

Per approfondire l'argomento, domani alle 18.30, prima dello spettacolo, è in programma un confronto su questi temi. Il Goap-Centro Antiviolenza di Trieste e Artifragili incontrano il pubblico per stimolare una riflessione comune. Un incontro informale per parlare di violenza di genere con chi la contrasta quotidianamente: insieme alle operatrici del Goap, sulla traccia dello spettacolo "A little bird told me" di Artifragili si porrà al centro il tema del corpo di dolore. Appuntamento al bar del Teatro Miela.

Prevendita alla biglietteria del teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19. www.vivaticket.com



Da sinistra, Veronica Dariol e Romina Colbasso

APPUNTAMENTI

Alle 18
La pazienza della libertà di Tiziano Possamai

Oggi, alle 18, alla galleria EContemporary (via Crispi 28) presentazione del nuovo libro di Tiziano Possamai "La pazienza della libertà" (Mimesis). L'autore dialogherà con Gino Colla fondatore dell'associazione On Art Udine. L'ingresso è libero.

Alle 18
Pensione spericolata di Michaela Scotellaro

Oggi, alle 18, all'Agriturismo Juna (Aurisina 97/c), Michaela Scotellaro presenta il libro: "Pensione: voglio una vita spericolata. I segreti per farlo". Insieme all'autrice, che dialogherà con Martina Fullone, si scoprirà i segreti per orientarsi nel magico mondo della pensione, che può essere la fase più divertente e spericolata della vostra vita. Ingresso libero.

Alle 18
"The Masquerade" alle Pecore Nere

Oggi, alle 18, all'associazione culturale Le Pecore Nere (via Rossetti 20b) verrà presentato il libro "The Masquerade. Da Osvaldo all'operazione Fritz" sui retroscena del terrorismo "rosso" in Italia degli anni Settanta. Saranno presenti gli autori Maurizio Fiorentini e Roberto Valtolina. Entrata a offerta consapevole. Prenotazioni tel. 349-4695027.

Alle 18
Una milonga a Portopiccolo

Oggi, alle 18, alla Lega Navale Italiana di Trieste (molo Fratelli Bandiera 9) l'ultimo romanzo poliziesco di Andrea Ribezzi, "Una milonga a Portopiccolo". Anna Nisi e Raffaele Leo dialogheranno con l'autore. L'entrata è libera.

Alle 18
Gocce di natura di Roberto Valenti

Oggi, alle, nella sede del Cai XXX Ottobre (via Battisti 22) Roberto Valenti parlerà di "Gocce di natura": tematiche ambientali illustrate con sue fotografie. Ingresso libero.

Domani
Un incontro su Erich Kästner

Nel percorso di avvicinamento al 39° Congresso internazionale di IBBY–International Board on Books for Young People, a Trieste dal 31 agosto al 1° settembre, secondo appuntamento per festeggiare Erich Kästner, vincitore nel 1960 del Premio Andersen, grande autore e attivista per la pace che oggi avrebbe compiuto 125 anni. Il ritrovo è per domani alle 10 all'Antico Caffè San Marco: in un incontro promosso e ospitato da Triestebookfest con Tanja e Daniele Fior di Locomoctavia, editori degli audiolibri di Kästner in Italia, e Elisabetta Lippolis, vicepresidente di IBBY Italia, avranno luogo letture da "La conferenza degli animali" e da "Emil e i detective" e si parlerà dei suoi libri, del suo impegno e della collaborazione con Jella Lepman, fondatrice di IBBY e della Internationale Jugendbibliothek.



L'arte sinestesica di Francesca Danese

Oggi, alle 18, nello showroom di Edilarea (Via Ghega 2/G a) si inaugura la mostra dell'artista triestina Francesca Danese intitolata "L'arte sinestesica". Presentazione a cura di Franco Rosso. La mostra resterà aperta fino all'8 marzo da a lunedì a venerdì dalla 9 – 19. Info 348-8041230. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Il destino di Aghavnì di Antonia Arslan



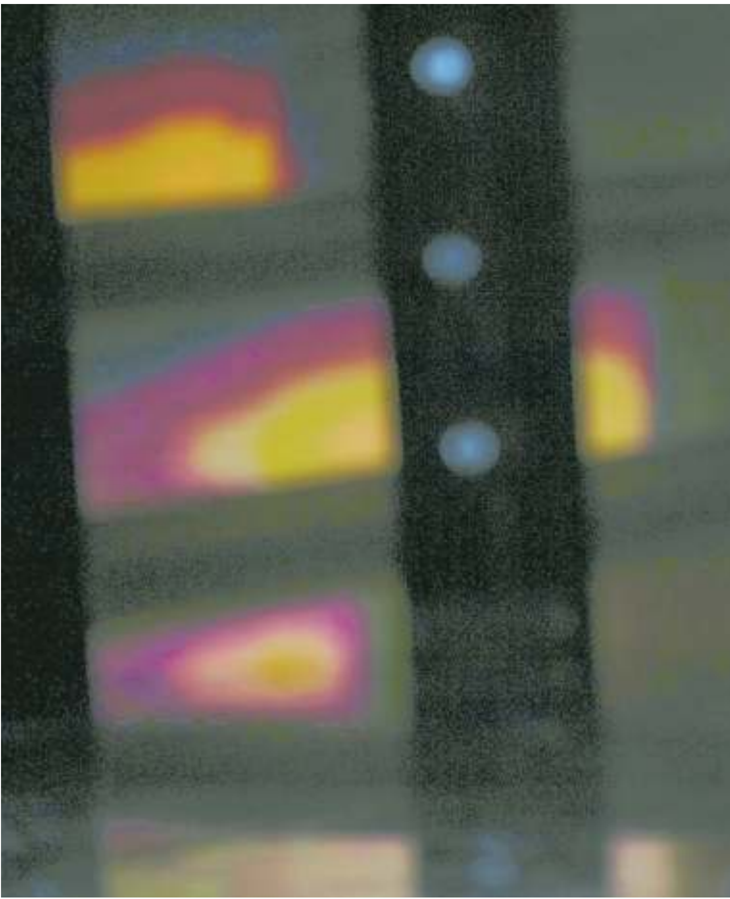
Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) la scrittrice Antonia Arslan presenta "Il destino di Aghavnì" (Ares, 2023). Ne parla con il giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona. A vent'anni dalla pubblicazione de la Masseria delle Allodole (Rizzoli, 2004), vincitore tra gli altri del "Premio Campiello" e romanzo da cui è stato tratto il film dei fratelli Taviani, la libreria Lovat ha il piacere di ospitare Antonia Arslan. Nella primavera del 1915, alla vigilia del genocidio degli armeni, in una Piccola Città del centro dell'Anatolia, una ragazza di 23 anni che si chiama Aghavnì esce di casa con i suoi cari, il giovane marito e i due figli, un bambino di sei anni e una bambina di due. Nessuno li vedrà mai più. Scompaiono, semplicemente, senza lasciar traccia. Sono stati uccisi? O rapiti? Ma da chi? Nonostante le intense ricerche delle due famiglie, nessuno sembra saperne qualcosa. Antonia Arslan è una delle più amate scrittrici italiane e le sue opere sono tradotte in tutto il mondo. Ha insegnato Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. Ha ritrovato la sua "armenità" con la poesia di Varujan e con i best-seller "La masseria delle allodole" (il film è dei fratelli Taviani), "La strada di Smirne" e "Il libro di Mush". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

La cucina triestina con Vidiz e Gioiello



La cucina triestina sarà la protagonista del penultimo appuntamento della rassegna "Aspettando Monfalcone Geografie". Oggi alle 18 alla Libreria Ubik di Piazza della Borsa 15 (Galleria del Tergesteo), la commediografa e scrittrice Edda Vidiz, instancabile promotrice della cultura e della storia triestina, presenterà il suo libro Magnar ben, per bon! Cucina triestina in dialetto (Bora.La, 2023), dialogando con Luca Gioiello, presidente Associazione Cuochi Trieste. Modera Angela Del Prete (ingresso libero). "Magnar ben, per bon!" è molto più di un libro di ricette della cucina triestina, e non solo perché è scritto interamente in dialetto. Dal brodeto de pesse alla polenta conzada, Edda Vidiz ci propone le ricette dei piatti nostrani in forma semplice e moderna, ci guida nella preparazione e condisce sapientemente ogni pagina con l'ingrediente per eccellenza della triestinità: il morbin! Racconti e note umoristiche, glossari tematici "triestin-talian", una spruzzata di notizie storiche, poesie "culinarie" in dialetto, fotografie e documenti d'epoca e le illustrazioni di Marco Englaro. Un libro di cucina triestina per chi ama Trieste e per chi vuole cucinare in allegria, ribaltando il famoso detto, che oggi diventa: magna come che te parli!



TEATRO

"Non hanno un amico" Il mondo social di Luca Bizzarri

Stasera al Teatro Bobbio l'attore riflette con ironia sulle distorsioni dei nostri tempi

Annalisa Perini

Luca Bizzarri, stasera alle 20.30, porta alla Contrada, sul palco del Teatro Bobbio il suo spettacolo "Non hanno un amico". Il comico, attore e conduttore, noto per il duo con Paolo Kessisoglu e la partecipazione televisiva a "Le Iene" e "Camera Café", è anche autore del monologo assieme a Ugo Ripamonti. L'ispirazione, declinata e approfondita in chiave teatrale, nasce dall'omonimo podcast edito da Chora Media, sorto per raccontare la campagna elettorale e portato avanti con una media di 50.000 ascolti giornalieri e un milione di streaming al mese, tanto che il modo di dire "Non hanno un amico" è diventato un intercalare comune. Perché, sottolinea il comico, tutti, non solo i politici, avremmo bisogno di un amico, che spesso però non abbiamo vicino, che ci dica quando stiamo sbagliando.

«Qualcuno ha detto che chi scrive è "uno che ci fa caso" – racconta Bizzarri – ecco, io sono uno che non si fa sfuggire le cose. Di carattere sono un po' "orso", ma mi diverte moltissimo andare al ristorante da solo e origliare i discorsi degli altri tavoli. Ti danno un'idea della

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Sound of freedom - Il canto della libertà	16.30, 18.45, 21.00

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

The Holdovers - Lezioni di vita Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.	16.00, 20.30
Finalmente l'alba Di Saverio Costanzo con Lily James, Willem Dafoe.	18.15

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Past live Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.	16.00, 17.45, 19.40, 21.30
La zona d'interesse Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar.	16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Perfect days Di Wim Wenders Candidato agli Oscar.	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Bob Marley: One Love	16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Povere creature! Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.	16.15, 18.45, 21.15
Emma e il giaguaro nero	16.40, 18.20, 20.00
Night swim	19.45, 21.45
Animazione Manga: Demon Slayer: l'allenamento dei pilastri	16.30, 20.00 in giapponese con s.t.
Volare Di e con Margherita Buy. Dal Festival di Roma.	18.15, 21.45
Martedì e venerdì Di Fabrizio Moro, con E. Pesce, R. Diletta Rossi	17.50, 21.30
Marvel: Madame Web	17.45, 21.45
Romeo è Giulietta Di G. Veronesi con Sergio Castellitto, Pilar Fogliati.	19.30
Animazione: Le avventure del piccolo Nicolas	16.30
Animazione: Sansone e Margot: due cuccioli all'opera	16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Bob Marley: One Love	16.30, 19.00, 21.30
Emma e il giaguaro nero	17.45, 20.30
V.O. Demon Slayer: Kimetsu no Yaba Versione originale con sottotitoli	17.15, 20.00, 21.15
La zona d'interesse	16.15, 21.45
Night swim	19.15, 22.00
Madame Web	18.30
Past Live	16.00, 21.00
Volare	18.15
Povere creature	18.45
Tutti tranne te	16.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Bob Marley: One Love	18.00, 21.15
Past Lives	17.15, 21.00
La zona d'interesse	17.30, 21.10
Martedì e venerdì	19.30
Emma e il giaguaro nero	17.00
Night swim	18.50, 21.30
Povere creature!	21.00
Volare	17.15, 19.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

La zona d'interesse	17.45, 20.40
Past Lives	17.40, 20.30
Romeo è Giulietta	17.30
Finalmente l'alba	20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 19.00-20.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
ARIADNE AUF NAXOS Opera di R. Strauss. Oggi venerdì 23 febbraio ore 20 (Turno B), sabato 24 febbraio ore 16 (Turno S), domenica 25 febbraio ore 16 (Turno E). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

OPERA CAFFÈ
ARIADNE AUF NAXOS Opera di R. Strauss. Oggi venerdì 23 febbraio ore 17.00, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, incontro con gli artisti di Ariadne auf Naxos. In collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica di Trieste. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 **"Danza cieca"** interpretazione Virgilio Sieni, Giuseppe Comuniello; musiche originali eseguite dal vivo Spartaco Cortesi (elettronica); 50'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"True Tales of Sex, Success and Sex & the City"** scritto e interpretato da Candace Bushnell; 1h 20'. A seguire serata musicale con DJ fino a mezzanotte.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi alle 20.30 **"Non hanno un amico"** di e con Luca Bizzarri.

TEATRO MIELA
Protagoniste – Oggi e domani, alle 20.30: **"A LITTLE BIRD TOLD ME. Un uccellino mi ha detto"** un progetto Artifragili liberamente ispirato a "Una giuria di sole donne" di Susan Glaspell. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian 5/2

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVAN-



LUCA BIZZARRI
IN SCENA AL BOBBIO CON "NON HANNO UN AMICO". ARCHIVIO AGF

società, di come siamo quando parliamo liberamente con qualcuno e pensiamo che nessuno ci stia ascoltando. La comicità è saper sdrammatizzare e prendersi sul serio il meno possibile, partire dalle proprie timidezze e paure e dai propri difetti per poi parlare di tutti gli altri. Così nel monologo faccio innanzitutto l'amico di me stesso, come se qualcuno mi indicasse i miei punti deboli per cercare di migliorare».

Lo spettacolo, condito con l'attualità e temi come i fenomeni social e i costumi di un nuovo millennio confuso tra la nostalgia del '900 e il desiderio di innovazione, si sviluppa, analizzando similitudini e distanze, anche in un confronto tra la generazione del 52enne Bizzarri e quella precedente. «Non sono molto tenero con la mia – ammette l'attore - perché penso sia stata la peggiore generazione di figli e genitori degli ultimi anni. Magari miglioreremo diventando nonni… Comunque siamo stati dei figli abbastanza anonimi rispetto a quelli prima di noi, che hanno fatto le rivendicazioni sociali e la rivoluzione culturale. Noi invece abbiamo fatto i "paninari", indipendentemente dal volere dei nostri genitori che giustamente non si interessavano a tutto quello che facevamo. Avevamo anche dei segreti, una vita tutta nostra, che i nostri ragazzi purtroppo non hanno, perché nelle loro vite siamo entrati a piè pari, ma così li abbiamo messi in una condizione non favorevole per crescere. Abbiamo inventato orrori come il registro elettronico che con ironia chiamo "la fine dell'umanità" perché se i nostri figli non vanno a scuola o prendono un tre lo sappiamo quasi prima di loro stessi».

«Nonostante la tecnologia stia avanzando – conclude Bizzarri - mi colpisce comunque, positivamente, quanto la gente abbia bisogno di parole, storie e "corpi", cioè di spettacoli dal vivo, che accadono proprio in quel momento. Al contempo, a proposito del contatto sociale, descrivo con ironia vari comportamenti dell'homo sapiens negli spazi ristretti. Come l'emblematico fatto che non abbiamo ancora imparato a scendere da un aereo senza calpestarci l'uno con l'altro, nella foga di arrivare per primi a un bus che tanto non partirà prima che siano saliti tutti».

Info: www.contrada.it

TRIESTE – ALLE 18 ALLA SCUOLA INTERPRETI

"Psicologia e sport" con Cathy M. Craig



Il 4° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia prende il via oggi a Trieste con l'incontro dal titolo "Psicologia e sport: realtà virtuale e prestazione sportiva". L'appuntamento è alle 18, nell'Aula Magna della Scuola Interpreti e Traduttori (Via F. Filzi, 14), e vede protagonista Cathy M. Craig, professoressa di Psicologia Sperimentale alla Ulster University (Irlanda). All'incontro parteciperà anche il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda. Cathy M. Craig ha alle spalle un'esperienza ventennale nel campo della ricerca scientifica ed è la prima ricercatrice al mondo ad aver utilizzato la tecnologia della realtà virtuale per controllare ciò che vede il cervello e misurare come risponde nell'ambito del movimento. Ha lavorato con atleti d'élite in molti sport diversi, ma anche con bambini con autismo, anziani e persone con Parkinson. Craig racconterà al pubblico i nuovi utilizzi della realtà virtuale al servizio della psicologia applicata allo sport. Introducono Claudio Tonzar, docente all'Università di Urbino e direttore scientifico del 4° Festival della Psicologia in Fvg, e Tiziano Agostini, ordinario di Psicologia Generale all'Università di Trieste. Alle 19.30, il conferimento del II Premio per ricerche innovative in ambito psicologico, con la presentazione del lavoro premiato.

TRIESTE – ALLE 17 AL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

"Ariadne auf Naxos" all'Opera caffè



Oggi, alle 17, nella sala del Ridotto "Victor De Sabata" del Teatro Verdi di Trieste, si terrà "Ariadne auf Naxos all'Opera caffè", secondo appuntamento del cartellone 2023/24 di questo nuovo ciclo d'incontri e dialoghi con gli artisti delle opere in programma al Verdi, in collaborazione tra la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" e e Amici della Lirica "Giulio Viozzi". Un'occasione per conoscere da vicino le maestranze e gli artisti impegnati nella produzione dell'"Ariadne auf Naxos" in scena al Verdi fino a domenica, nella produzione firmata da Paul Curran e ripresa da Oscar Cecchi con le scene e i costumi di Gary McCann nell'allestimento della Fondazione Arena di Verona. Sul podio il maestro concertatore e direttore Enrico Calesso, maestro del Coro Paolo Longo. All'incontro, a cura di Sara Del Sal e Patrizia Ferialdi, è attesa la partecipazione del direttore, del regista e degli interpreti Simone Schneider, Margarita Vilsone, Heik Börner, Liudmila Lokaichuk, Sara Fanin, Marcello Rosiello, Sophie Haagen, Christian Collia, Olga Dyadiv, Chiara Notarnicola, Eleonora Vacchi, Gurgen Baveyan, Andrea Galli, Peter Harl, Mathias Frey, Vladimir Sazdovski, Francesco Samuele Venuti, Dario Giorgelè, Gianluca Sorrentino. Ingresso libero. Foto di Fabio Parenzan

TRIESTE – ALLE 18.30 E ALLE 20.30

"Inner" di Paola Pisani con Martina Serban in scena ad Hangar Teatri



La danzatrice goriziana Martina Serban in "Inner"

TRIESTE

Due volte "Inner". Oggi, ad Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10) va in scena, la performance audiovisiva "Inner" di Paola Pisani con Martina Serban. Due saranno le repliche dello spettacolo: la prima alle 18.30 e la seconda alle 20.30.

"Inner" nasce dalla volontà di fondere la ricerca artistica con quella scientifica per immergere il pubblico nella complessità dell'ecosistema, terrestre e marino, mettendone in luce le relazioni che intercorrono tra generi diversi, in una prospettiva di reciproca sopravvivenza. Nel ruolo di Noctiluca, la danzatrice goriziana Martina Serban, in un solo di cinquanta minuti, è un corpo che si immerge, fisicamente e metaforicamente, nel profondo e che scopre attraverso spazio e suono l'ingombrante presenza dei rumori interni. Martina Serban interpreta il senso della ricerca condotta dall'amica e regista Paola Pisani.

L'equipe al lavoro è trasversale. Oltre a Martina Serban, si esibiranno il macedone Ivan Penov, con una composizione sonora a stampo minimalista e Alessandro Fogar, musicista sulla scena, che in un "live electronics", mette in gioco anche una serie di sensori per tracciare i movimenti della danzatrice.

Tutte le composizioni sonore si avvalgono anche di registrazioni marine provenienti dai grandi archivi scientifici. Ai suoni si accompagnano anche le voci: quella narrante di Manuel Marrese e la voce del senegalese Mamadou Wade, in arte Aw Zikroullah, grazie a cui il gruppo firma una collaborazione con lo studio discografico Lds di Laye Diagne (Dakar), incrociando musica contemporanea e sperimentale con vocalismi tradizionali africani.

Una parte importante dello spettacolo sono anche i video: quelli realizzati e montati da Pisani, basati su immagini che lei stessa ha girato al microscopio alla Collezione di Microrganismi Marini CosMi di Ogs, le quali mostrano le bellezze, invisibili ad occhio nudo, di fitoplancton ed organismi eterotrofi che non fotosintetizzano, come la Noctiluca Scintillans, affiancate a immagini radiografie, ecografie e immagini anatomiche, umane e marine. Accanto a questi, i video generati sinteticamente da Amedeo Pinni, grazie a cui il gruppo si lega al Conservatorio Tartini, ed in particolare alla sezione di Musica e Nuove tecnologico.

Biglietto intero 12 euro. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com. —

NI APS – F.I.T.A. con **CHI NO' GA BORI… GHE TOCA FA'L PAL** testo e regia di Giuliano Zannier. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45 DA BACH A JANNACCI TUTTO È…JAZZ! – ALTI&BASSI.

Martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.45 CIARLATANI con SILVIO ORLANDO.

Sabato 2 marzo ore 20.45 ORCHESTRA FILARMONICA SLOVENA DI LUBIANA - PATRICIJA AVŠIČ, VIOLINO - DOUGLAS BOYD, DIRETTORE.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

DA OGGI A DOMENICA

Corso per volontari Associazione contro le leucemie

Da oggi a domenica si terrà il corso di formazione per volontari Ail (associazione italiana contro le leucemie) nella sede di via Donizetti 5/A a Trieste. Oggi, dalle 18 alle 20.30, interventi delle psicologhe Rucli e Canaletti e di Francesco Zaja, direttore Struttura complessa Ematologia di Asugi. Domani dalle 9 alle 18, domenica dalle 9 alle 13. Iscrizioni tel. 3276687305, info@ailtrieste.it, Facebook Ail Trieste.

TRIESTE – ALLE 18.30 AL PALACE SUITE

"Chiedi alla polvere" di Francesco Caremani

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, nella sala meeting del Palace Suite (via Dante Alighieri 6/a), Francesco Caremani presenta il libro "Chiedi alla polvere. Quando il calcio non è solo un gioco" (Bradipo Libri). Sarà intervistato da Luca Paolo Vendrame di Fallo Tattico 2.0. "Chiedi alla polvere" nasce per raccogliere e riunire le storie scritte da Caremani sulla rivista "Il Calcio Illustrato" nel periodo dal novembre 2014 all'ottobre del 2020 dove il giornalista ha cercato di raccontare il mondo del pallone e il mondo di coloro che vivono dentro e dietro a un pallone. Il libro spazia tra la ricerca storica e l'inchiesta con l'obiettivo di utilizzare il calcio come una fonte per comprendere luoghi, contesti sociali e comunità, spaziando tra tanti diversi angoli del mondo, dalle Ande al Pakistan fino all'Africa e al ritorno in Italia. «Il calcio è la strada dove siamo cresciuti, è il quartiere, è il paese, siamo noi e siete voi, è vita vissuta che nasconde angoli di paradiso curati e gestiti con semplicità, mentre tutt'intorno c'è l'inferno» scrive Caremani. Nel libro ci sono storie di donne e uomini, di bambine e ragazzi che giocano a calcio, interpretandolo in un quadro più ampio che è quello della vita e degli altri fuori di sé, per non rendere vano il passaggio terreno. Ingresso libero. —



Il giornalista Francesco Caremani con il libro "Chiedi alla polvere"

SPORT

LA CRISI DELLA TRIESTINA

De Falco: «Gli errori si fanno ma questa società è seria»

L'ex bomber: «L'esonero di mister Tesser mi ha sorpreso ma da tifoso. A dicembre ero contentissimo. Dico ai supporter di continuare a dare fiducia al club e alla squadra»



Franco De Falco con il presidente della Triestina Ben Rosenzweig

Antonello Rodio / TRIESTE

C'è subito una cosa che a Totò De Falco preme chiarire: sgombrare il campo degli equivoci. Sebbene ieri sia stato visto in tutti i luoghi della Triestina del passato e del presente, e abbia fatto tanti incontri, compresi tifosi, dirigenza e squadra, la bandiera alabardata per eccellenza non sarà in nessuna veste un uomo nuovo di questa società. Quella di ieri per De Falco è stata invece soprattutto una giornata ricca di forti emozioni. Prima di andare in serata al Magazzino 26 per rivivere con Costantini e Strukely la mitica stagione 1982/83, Totò è andato a salutare Stefano Furlan, poi è entrato in quel Grezar dove non metteva piede da 40 anni («mi sono sempre rifiutato di andare dentro per i ricordi che ho lì»), ha incontrato i tifosi del Centro di coordinamento, e infine visto che la squadra si allenava al Rocco, ha salutato anche la dirigenza e mister Bordin, al quale è legato da una lunga amicizia. Solo visite di cortesia, ma è impossibile per uno della sua esperienza, che la Triestina l'ha vissuta da calciatore, diesse, dirigente e allenatore, non commentare l'attuale situazione alabardata. «Io continuo a credere in questa società - dice perentorio De Falco - l'avevo detto già la scorsa estate e lo ripeto adesso. Sono persone per bene che hanno voglia di fare e hanno a cuore il progetto Triestina. Poi gli errori si fanno, li ho fatti anch'io da giovane quando ho iniziato a fare il diesse, cose che oggi non rifarei mai. Ma dire di più non mi permetto perché ho tanta esperienza nel calcio e so che da fuori sono tutti bravi a dire cosa fare, invece bisognerebbe vivere le cose da dentro per capire le dinamiche quando devi prendere certe decisioni, anche impopolari». Quindi l'ex bomber alabardato consiglia di guardare oltre il momento difficile: «La gente deve continuare al di là di tutto ad aver fiducia in questa proprietà, poi saranno il tempo e i risultati a dire se manterranno le promesse, perché in effetti negli anni in tanti hanno fatto promesse. Ma per ora piena fiducia. E poi c'è in ballo un discorso per il centro sportivo, che secondo me è la vera priorità per la Triestina. Sono 50 anni che lo dico, perché sarebbe basilare per la crescita della società». L'esonero di Tesser, comunque, ha lasciato perplesso anche De Falco: «Certo, il suo esonero mi ha sorpreso. Però ripeto, è la sorpresa di un tifoso a cui sembra strana questa scelta con la squadra terza in classifica, anche se ha avuto un attimo di calo. D'altra parte dico che per prendere una decisione del genere, qualcosa deve essere successo. Cosa? Non so rispondere. Le motivazioni non le so e quindi non posso giudicarle. Quello che posso dire è che comunque è stato fatto un errore di comunicazione, perché quel comunicato non è stato dei migliori. Però mi fermo qui». Anche Totò fino a dicembre era entusiasta del cammino dell'Unione: «Mi dispiace perché fino a dicembre ero contentissimo da tifoso dei risultati, e confesso che ho goduto a vedere la Triestina così in alto. E in ogni caso, anche adesso dopo 4 sconfitte, non va dimenticato che stiamo parlando di una squadra ancora terza in classifica. Certo il trend non è dei migliori, ma la squadra ha tutte le qualità per uscire da questa situazione e ricominciare a far risultati, anche perché i giocatori poi sono gli stessi di prima, e non può essere buttato a monte tutto quanto fatto fino a dicembre. Certo che bisogna mettersi in testa, e sto facendo un discorso generale, che oggi il calcio è diverso, i valori di una volta non ci sono più e prenderne atto: il calcio è cambiato». —

L'EVENTO ALLA LUTTAZZI

Da Costantini a Strukelj gli ''Eroi di Stefano'' tra ricordi e commozione



Strukelj, De Falco e Costantini davanti all'immagine di Furlan

TRIESTE

Bello sarebbe vivere sempre di presente e futuro, meglio ancora se arricchiti dai bei ricordi del passato. I momenti e le fasi della vita non sempre coniugano alla perfezione questi elementi temporali e allora, talvolta, il rifugio nei ricordi del passato è la via più confortevole. Malinconia si, ma quella che strappa il timido sorriso di gioie lontane, e poi il dolore, lacerante di chi - ormai 40 anni fa - visse da vicino, come amico, parente o semplicemente membro della comunità alabardata, il dramma della morte di Stefano Furlan. Questo ventaglio di emozioni si è avviluppato ieri pomeriggio alla Sala "Luttazzi" del Magazzino 26, in cui la conferenza dal titolo "Gli eroi dì Stefano" ha portato dietro al microfono alcuni indimenticabili giocatori di quella iconica Triestina datata '82-'83. Si accendeva la radio e la melodia di Every breathe you take dei Police od il ritmo adrenalinico di Maniac di Michael Sembello accompagnavano le giornate quella primavera '83, mentre al Grezar i gol di Totò De Falco con Titti Ascagni, le gesta e la possanza atletica di Mark Strukelj e Maurizio "Roccia" Costantini cavalcavano un sogno chiamato serie B. Erano loro gli eroi di Stefano. E lo sono rimasti fino a quei maledetti giorni di febbraio dell'84, quando alle emozioni e ai ricordi si è sostituito l'infinito, per un ragazzo ricordato proprio da loro, dai suoi eroi. È stato così un pomeriggio di aneddoti raccontato dalla simpatia partenopea di Totò, da quella più sottile di Maurizio Coatantini, dall'amatissimo Mark Strukelj. Tra il pubblico il suo amico di panchina storico, Attilio Tesser, presente in sala perché Attilio era un giocatore di quell'Udinese, la storica rivale regionale affrontata in Coppa Italia quell'8 febbraio 1984. Nessuna rivalità sportiva può varcare il bene più prezioso, la vita. E mentre scorrono i giorni e la mostra "Col tuo nome addosso" in Magazzino 26 va avanti, lo dimostrano per quel ragazzo di nome Stefano le presenze, gli striscioni in giro per gli stadi, le parole scritte e dette, a 40 anni di distanza.

G. R.

CALCIO FEMMINILE

Dopo la sconfitta con il Südtirol le alabardate sfidano il Perugia

TRIESTE

Battuta d'arresto per la femminile contro il forte Sudtirol nell'ultimo turno di campionato.

L'Unione in rosa non è riuscita a strappare punti sul campo di una formazione quotata. Sul piano del gioco e della prestazione – ha sottolineato il tecnico Della Mea - un passo indietro: "La squadra era un po' sottotono stavolta, abbiamo commesso degli errori banali in fase difensiva. Forse il punteggio è troppo severo, benché il Sudtirol sia squadra superiore a noi, a mio avviso con un po' più di attenzione avremmo potuto far meglio. Da adesso fino Pasqua arrivano le partite in cui cercheremo di recuperare punti". La prima di queste domani, a Santa Croce dalle 18 l'arrivo del Perugia ultimo a quota zero. La sfida con le umbre nell'anticipo di giornata è fondamentale per iniziare la serie di scontri diretti con ottimismo. All'andata successo esterno delle alabardate 1-2, era la prima vittoria in campionato.

La classifica alla vigilia della gara: Merano 41, Trento 38, Sudtirol 36, Venezia, Riccione 34, Venezia Calcio 30, Chieti 24, Villorba 22, Vicenza, Padova 21, Jesina 18, Triestina 15, Spal 14, L'Aquila 9, Treviso 8, Perugia 0. Tabellino di Sudtirol-Triestina 3-0 (Stockner, Oberhuber, Markart). Triestina: Storchi, Castelli, Usenich, Sandrin, Alberti, Racaj (46' Buzzai), Iacuzzi, Nuzzi, Cassy (46' De Donatis), Gallo, Nemaz (75' Padulano). All: Della Mea.

GUIDO ROBERTI

Basket serie A2

L'INTERVISTA

De Pol: «Trieste ha dato un segnale di risveglio»

L'ex bandiera biancorossa: «A Cantù ho visto una squadra in ripresa, adesso deve riconquistare il suo pubblico»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La partita di Cantù, al netto delle criticità che un risultato negativo porta con se, può essere un passo in avanti per la fiducia di alcuni giocatori. La capacità di lottare e il rifiuto di arrendersi alla sconfitta possono essere un segnale importante. Caratteristiche che una squadra dovrebbe avere sempre e che Trieste nelle ultime settimane aveva perso». Alessandro De Pol, con la disponibilità e la competenza di sempre, analizza per noi il momento della formazione di Jamion Christian. «Parto dal presupposto che non è possibile andare in fondo alle situazioni che hanno portato Trieste a vivere un periodo così difficile. Possiamo parlarne da fuori, analizzando ciò che vediamo nel corso delle partite, ma le dinamiche interne allo spogliatoio le conoscono solo i diretti protagonisti - sottolinea De Pol -. Questa ritrovata fiducia deve diventare adesso un punto di partenza sul quale lavorare. Una sconfitta, seppure onorevole e giunta al termine di quaranta minuti nel corso dei quali la squadra ha battagliato, rimane una sconfitta. Bisogna ricominciare da ciò che non è andato, a partire da una difesa che continua a essere il punto debole di questa squadra. Subire oltre novanta punti a partita non è accettabile, può essere un'eccezione ma se diventa la regola significa che qualcosa non va». Il match di sabato scorso a Cantù ha cambiato la percezione di questo gruppo. Nato per essere, nella sua profondità e intercambialità nei ruoli, un valore aggiunto e ritrovatosi a sei mesi dall'inizio del campionato un problema da gestire. «A Cantù, coach Christian ha fatto giocare tanto quei giocatori che hanno prodotto in termini di punti ma è qualcosa che puoi fare oggi, in questa fase intermedia del campionato, non certo in previsione dei play-off. Guarda la Fortitudo, ha dovuto fare i conti con l'infortunio di Fantinelli e nel giorno in cui un paio di giocatori hanno giocato sotto le aspettative si sono trovati in difficoltà rimediando una sconfitta pesante e sorprendente sul campo di Casale Monferrato. Nelle prossime sfide bisogna riuscire a trovare un equilibrio perchè, soprattutto con giocatori come Filloy, non puoi pretendere di alzare così tanto i minutaggi».

> «Nelle prossime sfide bisogna trovare un equilibrio anche con i minutaggi»

Domenica, contro Agrigento, sarà importante tornare a fare risultato. Con la curiosità di vedere come il pubblico triestino risponderà alla chiamata della società. Contro la Luiss Roma, nell'ultimo impegno casalingo, erano stati poco più di 1600 gli spettatori presenti sugli spalti. «Credo che cercare di arrivare più in alto possibile sia nell'interesse di tutti poi, come sempre succede - conclude De Pol - dovrà essere la squadra ad accendere e trascinare i tifosi. In questo momento i risultati non stanno arrivando, personalmente credo che non far sentire il supporto ai giocatori sia sbagliato ma capisco che chi paga un biglietto ha tutto il diritto di decidere cosa sia meglio fare. L'impressione è che manchi la fiducia in una società che non sta riuscendo a mantenere le promesse fatte a inizio stagione e che non si capisce in che direzione stia andando. Un aspetto che non solo a Trieste ma in qualsiasi piazza è fondamentale per accendere l'entusiasmo».





LA SCHEDA

Da "manera" a uomo tv

Sandro De Pol è cresciuto nella Stefanel di Tanjevic. Soprannominato "manera" ha sempre dato l'anima sul parquet. Ha vinto uno scudetto con Milano e con Varese, un oro Europeo, prima di fare il vice allenatore e da alcuni anni il commentatore televisivo.

IL PROSSIMO MATCH

Promozione per la gara con Agrigento Un settore del palazzo per le scuole



Jamion Christian

TRIESTE

In vista del match di domenica contro la Moncada Agrigento e poi per le restanti gare casalinghe della fase a orologio Pallacanestro Trieste dedica ai suoi tifosi una serie di promozioni. Prevendita di biglietti disponibili oggi dalle 10.30 alle 13.30 presso lo sportello BCC Venezia GIulia di via Roma 18 e dalle 16 alle 19 direttamente al PalaTrieste. Domani, sempre al PalaTrieste, orario di prevendita dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, domenica dalle 14 fino alla fine del secondo quarto. Tutti i tifosi che hanno sottoscritto un abbonamento "Rebirth" potranno ottenere un ulteriore biglietto nello stesso settore di appartenenza a soli 5 euro. Promozione accessibile sia per gli acquisti effettuati nelle biglietterie fisiche sia online sul sito di Vivaticket, inserendo il codice del proprio abbonamento. **SCUOLE**: Pallacanestro Trieste dedicherà un settore del palazzetto agli istituti scolastici di Trieste per offrire loro la possibilità di assistere alle partite biancorosse. La società estende la stessa proposta già attiva per le ASD anche alle scuole, mantenendo il costo dei tagliandi per gli istituti a 4 euro per ogni studente minorenne e 7 euro per ogni accompagnatore.

FESTA DELLA DONNA: Pallacanestro Trieste dedica una speciale promozione a tutte le sue tifose per la partita del prossimo 10 marzo con Treviglio. Al prezzo speciale di 5 euro tutte le tifose biancorosse potranno infatti acquistare un biglietto in tutti i settori del palazzetto. La promozione è valida solo per biglietti acquistati nelle biglietterie del PalaTrieste o nel punto vendita del nostro partner BCC Venezia Giulia di Via Roma 18.

PALLAVOLO

La CG Impianti cerca il bis di vittorie in casa dell'ultima del ranking

Andrea Triscoli / TRIESTE

In serie B2 nazionale femminile 16ª giornata per la Cg Impianti Virtus, ringalluzzita dall'esito dell'ultimo match, con la netta vittoria per 3-0 a spese del Blu Volley Padova. Questa domenica alle ore 18 derby elettrizzante a Manzano del Friuli contro l'ultima del ranking, l'EstVolley Natisonia, in coda al girone C con soli 8 punti. All'andata, nel terzo turno, fu un rotondo e sonoro 3-0 in favore delle virtussine, che cercheranno di replicare lo score e tenere a debita distanza il gruppo di inseguitrici. Le ragazze di coach Pacorig, dopo il successo con Padova, sono alla settima affermazione stagionale e al settimo posto, in testa al plotoncino delle contendenti per la salvezza, ben otto in lizza per evitare i quattro posti retrocessione.

REGIONALI Per la C rosa, due impegni lontano da casa, per Evs e Zalet Zkb il sabato sera. Evssine a Sacile contro la Gis, mentre le ragazze di coach Privileggi vanno a Fagagna contro l'SMF, sesta in classifica. Sfida non facile per le zaletine, contro una rivale in salute, a sole 4 lunghezze di distanza dal team del Carso. Chiude domenica sera in casa ad Aquilinia l'Olympia di coach Vivona, impegnata contro l'ostica Domovip Porcia, seconda della classe. Per la D F, la Antica Sartoria Di Napoli Volley Club ha spazzato via per 3-1 nel recupero infrasettimanale il Mavrica Mucci e consolidato il 4o posto, in attesa della trasferta di domenica a Faedis. Il Cus Trieste DoveVivo affronterà sabato lo Stella Ud, terzo del ranking e in volata per la lotta promozione, mentre il Kontovel Zalet decimo sfida sabato sera a Brugnera la BA Meccanica, che insegue a -8.



La CG Impianti sarà impegnata sul parquet dell'EstVolley

Tra i maschi ultimo e decisivo turno della prima fase per la serie C: capolista SloVolley Zkb oramai al sicuro e in casa nel derby contro la Pallavolo Altura sabato alle 20.30 a Repen. Rosso V.Club che torna in casa alla palestra Cobolli contro un Fiume Veneto Libertas in lotta per l'ingresso ai play-off, mentre i Tre Merli sono di scena a Mortegliano. Per la D, infine, i Tre Merli young ospitano sabato sera alla Vascotto la Fincantieri Monfalcone di Ferrazzo in un gustoso derby giuliano giovanile, mentre è impegnato nel sanvitese contro il Gs Favria Tagliamento lo Sloga Tabor Vegliach, reduce da un turno di sosta. —

PALLANUOTO – A1 FEMMINILE

«Orchette, squadra di vertice in Italia e in Europa»

Coach Zizza fiducioso per la ripartenza dell'attività agonistica: «Stiamo fisicamente bene e c'è tanta fame di vittoria»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Sono fiducioso perché vedo un gruppo che ha voglia di tornare acqua per dimostrare il proprio valore tanto in Italia quanto in Europa».

Paolo Zizza, allenatore della squadra femminile della Pallanuoto Trieste, è pronto per rimettere in moto le Orchette. Si inizia già domani, alle 18.30, con il big match alla Bianchi contro la corazzata Plebiscito Padova.

Zizza, cosa si aspetta dalle sue atlete dopo oltre due mesi di stop?

Mi aspetto di vedere le stesse Orchette che hanno giocato così bene nella prima parte della stagione. Sarà fondamentale ripartire da quello stesso entusiasmo che ci ha permesso di attestarci a tre soli punti dalla vetta della A1 e che ci ha dato la qualificazione per la semifinale di Euro Cup.

Avrebbe preferito evitare una sosta così lunga?

In base ai risultati conseguiti sarebbe stato meglio continuare a giocare cavalcando l'onda di entusiasmo che avevamo creato. La sosta c'è stata ma c'è stata per tutti. Ora dobbiamo entrare nell'ottica che inizia un nuovo campionato.

Oltre due mesi senza giocare. Ed ora settimane di fuoco tra campionato, Euro Cup e Coppa Italia. Un calendario quasi ingestibile?

Purtroppo le esigenze dei club passano in secondo piano di fronte alle competizioni delle nazionali. Forse ci vorrebbe più comunicazione tra i vari enti che gestiscono il calendario internazionale e nazionale della pallanuoto.

La lotta per accedere alla final four scudetto sarà ancora più dura?

Domani alla Bianchi la squadra triestina affronterà il Padova dopo due mesi di sosta

Oramai abbiamo capito che ci sono cinque squadre per quattro posti. Dovremo trovare subito le misure giuste. Dovremo disputare otto partite e ognuna di questa avrà un peso enorme.

Il calendario è stato spiegato: sabato Padova, il turno successivo Rapallo.

Sarà un inizio col botto. La squadra veneta è abituata a palcoscenici molto importanti. Le liguri sono molto toste. Saranno partite molto, molto importanti, è ovvio. Ma non carichiamoci di troppa pressione. Pensiamo ad entrare in acqua con entusiasmo.

Come stanno le sue atlete?

Fortunatamente sanno tutte bene. Si sono allenate con regolarità a Trieste. Abbiamo fatto poi un ottimo common training in Ungheria. Essere al completo è già un ottimo punto per ripartire.

Un focus sulle azzurre alabardate. Iniziamo da Sara Cordovani.

Sara avrebbe potuto, a mio avviso, trovare un po' di spazio in più agli Europei, ma le scelte tecniche non si discutono. Sicuramente è stata una bella esperienza per lei: a mio avviso ha le qualità per mettersi in luce nel prossimo quadriennio olimpico.

Cergol ha offerto il proprio contributo al Setterosa. Come l'ha vista in acqua?

L'ho vista bene. Lucrezia è inserita stabilmente nel Setterosa, anche se in alcune partite è rimasta in tribuna. Ora dovrà conquistare il posto per andare a Parigi: ha qualità per raggiungere questo traguardo.

Che ruolo potrà recitare il Setterosa alle Olimpiadi?



Paolo Zizza, allenatore della squadra femminile della Pallanuoto Trieste

L'Italia può giocarsela con tutti. In questo momento Spagna, Usa e Olanda hanno qualcosa in più, ma le ragazze del ct Carlo Silipo hanno dimostrato di poter dire la loro.

Torniamo alle Orchette. L'Eurocup vi ha visti grandi protagonisti da esordienti. Se lo aspettava?

No, è stata una sorpresa, non lo nascondo. Però la semifinale l'abbiamo raggiunta con grandissimo merito. E non dimentichiamo che faremo anche le finali di Coppa Italia.

Si sente mai in difficoltà nel dover allenare la propria figlia?

Guya è molto diligente ed inquadrata. Lavorare con lei è semplice. Ci si confronta spesso a casa, dopo gli allenamenti o dopo le partite. Il tutto in un grande clima di rispetto dei propri ruoli. In passato è stato più difficile la gestione di mio figlio Alessandro (ex Canottieri Napoli, ora trasferitosi a Zurigo, *ndr*): con lui c'erano più scontri.

Se la sente di fare un fioretto in caso di vittoria in Euro Cup?

No, dai, queste domande no… sono napoletano, sono scaramantico (ride, *ndr*). Cerchiamo di giocare come abbiamo dimostrato di saper fare. C'è l'Euro Cup ma anche scudetto e Coppa Italia. Può davvero succedere di tutto. —

BOXE

Chiancone torna sul ring in aprile contro Morello A Campi Elisi inaugurata la nuova sede della Rui

Ugo Salvini / TRIESTE

La boxe triestina ha una nuova casa. La Rui boxe, società pugilistica per la quale combatte, fra gli altri, anche il campione italiano in carica per la categoria dei medi, Luca Chiancone, ha inaugurato in viale Campi elisi la sua nuova palestra. Un momento importante per il sodalizio che trova in Fabio Alessi e Stefano Comuzzi i due principali punti di riferimento per i tanti giovani e meno giovani che, quotidianamente, si allenano.

«Avevamo iniziato nel 2018 nel rione di Ponziana – spiega Comuzzi – adesso, con questa nuova sede, che ha più metri a disposizione, possiamo aumentare il numero dei corsi. Avvalendoci del maestro Gianni Degrassi, del tecnico Emanuele Campisani e dei collaboratori Paolo Peri, Bruno Maisto e Leonardo Gerchi – aggiunge – abbiamo allestito uno staff di tutto rispetto, che può gestire un nutrito gruppo di praticanti di tutte le età, che conta una cinquantina di atleti».

All'inaugurazione ha presenziato Luca Chiancone. Il campione salirà nuovamente sul ring il prossimo 10 aprile, a Milano, all'Allianz cloud, nell'ambito di un evento promozionale valido per il titolo del Mediterraneo, istituito dalla World boxing council, una delle principali organizzazioni internazionali di pugilato riconosciute dalla International boxing hall of fame. Chiancone affronterà il detentore del titolo, Dario Morello.

«Morello è un pugile che ha qualche anno in più di Luca – riprende Comuzzi – e un ottimo curriculum alle spalle. Per questo abbiamo accettato, in quanto si tratterà di una vetrina internazionale di grande prestigio».

Intanto nella palestra di viale Campi Elisi stanno affinando la loro preparazione per i prossimi incontri altri due pugili molto quotati: Daniele German, campione italiano dei pesi massimi U22, e il giovane Massimo Guni, che i tecnici della Rui definiscono "molto promettente".

Soddisfazione è stata espressa anche dal maestro Gianni Degrassi per il suo allievo Riccardo Rizzi, che ha vinto recentemente per ko in Thailandia alla quarta ripresa. —

CANOTTAGGIO

Atleti triestini a medaglia sulle acque del Po torinese In luce Saturnia e Nettuno

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Numeri da record sul Po torinese per la classica d'Inverno sul Po, organizzata dalla Canottieri Esperia che per il secondo anno consecutivo superava quota 4000 vogatori di tutte le categorie, con una partecipazione di equipaggi stranieri con ben 134 equipaggi provenienti da 9 paesi esteri.

Due long distance sui 5000 m: in singolo, doppio e 2 senza, in 4 di coppia ed otto.

Molto bene gli U19 regionali, che confermavano l'ottimo stato di forma, a cominciare dalla singolista Fortunat (Saturnia), che conquistava l'oro i due argenti delle Azzurrine del doppio De Vincenzi e Gonano (Nettuno/Ausonia), a cui sfuggiva la vittoria andata al misto Cerea/Roma per soli 9" e quello del 2 senza di Crevatin e Pastorelli (Saturnia) dietro alla Roma di soli 15" e davanti al Caprera su un gruppo di 19 partenti.

Al maschile, nel 2 senza ancora tra gli U19 prestazione eccellente di Cecotti e Trevisan (Saturnia), bronzo in un fazzoletto di 4" per i primi tre arrivati. Ancora medaglie tra i senior con l'oro di Ferrio (Saturnia) nel doppio e l'argento della Giraldi (Pullino) nel singolo.

Nella Gran Fondo hanno partecipato diversi equipaggi di squadre nazionali.

Negli Under 17 convincenti le prove dei due quadrupli del Saturnia, oro il femminile ed argento il maschile (su 47 partenti, e primo interamente societario), da subito protagonisti dell'annata, ed interessante il bronzo dell'otto femminile misto Adria e Timavo.

Tra gli U19, al femminile in luce Pastorelli e Crevatin (Saturnia) e la de Vincenzi (Nettuno) oro rispettivamente nell'otto e nel quadruplo, e Cicuttin (Lignano) e Marvucic (San Giorgio) argento al maschile nel 4 di coppia.

Tra gli U23, convinceva l'oro di Dri (San Giorgio) nel 4 di coppia, ma ottime le regate di Ferrio (Saturnia) nel 4 di coppia, della Gnatta (Fiamme Gialle) nell'otto (nella stessa gara bronzo per la Secoli del Saturnia), entrambi argento alle spalle di pochissimo dalle barche rumene, ed il bronzo della Corazza (Timavo) nel 4 di coppia.

ORO: doppio senior Ferrio (Saturnia in eq. misto); doppio U23 Dri (San Giorgio in eq. misto); singolo U19 femminile Fortunat (Saturnia).

ORO: 4 di coppia U23 Dri (San Giorgio in eq. Misto); otto U19 femminile Pastorelli, Crevatin (Saturnia); 4 di coppia U19 femminile De Vincenzi (Nettuno in eq. misto); 4 di coppia U17 femminile Diamanti, Balbi, Piller, Barini (Saturnia). —

BOXE OLIMPICA

Cristiano Riccobon sul ring nel Torneo delle Aquile

TRIESTE

Lignano Sabbiadoro sta ospitando la 3ª edizione del Torneo delle Aquile, competizione internazionale promossa dal Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia. La kermese, in corso di svolgimento sino alla giornata di domani, vedrà salire sul ring l'Italia Boxing Team, il Portogallo e la Croazia.

Tra i convocati anche Cristiano Riccobon, atleta triestino della Boxing Club Trieste 2006, selezionato nella rappresentativa italiana per partecipare al trofeo internazionale. Ricccobon prenderà parte agli incontri riservati ai 67 chilogrammi.

Ospiti d'onore della kermesse lignanese il presidente Eubc (European Boxing Confederation) Ioannis Filippatos e il presidente onorario nazionale Fpi Franco Falcinelli. —

MOTORI

Enduro elettriche in Friuli podio tutto alabardato

TRIESTE

Ottimi risultati sono stati ottenuti dagli atleti del Motoclub Aneip Olos di Trieste impegnati a Pannellia (Sedegliano) in una gara di enduro sprint offroad cup con moto elettriche Talaria.

Il podio finale è stato tutto triestino.

La gara è stata vinta da Lorenzo Emili, seconda piazza per Matteo Medizza, terzo Andrea Tull, quest'ultimo vicepresidente del sodalizio alabardato. Buon quarto posto anche per Francesco Savi. Matteo Bosticco è stato invece costretto al ritiro causa foratura.

Da evidenziare che Emili nella classifica generale si è piazzato al diciannovesimo posto su 113 moto. Medizza è arrivato ventiseiesimo posto.

Tull è giunto quarantottesimo. Savi, infine, cinquantesimo. —

Le coppe

La piccola Champions

Il Milan sconfitto anche in Europa League, ma accede agli ottavi
Oggi al sorteggio non sarà testa di serie e c'è il pericolo Liverpool

Pietro Oleotto

Il Milan ringrazia il tris calato sul "panno" verde di San Siro: se oggi a mezzogiorno in Svizzera, a Nyon, nel quartier generale dell'Uefa, sarà protagonista del sorteggio per gli ottavi di finale di Europa League lo deve alla vittoria nell'andata contro il Rennes, visto che ieri i francesi si sono presi il gusto della rivincita, seppur platonica. La difesa di Stefano Pioli sta facendo acqua da tutte le parti ultimamente. Dallo scorso 20 gennaio, dalla notte del "caso Maignan" a Udine, ha subito 13 gol in sette partite tra campionato e coppe, 7 nelle ultime due uscite, tra Monza e Rennes, non esattamente il massimo della vita con all'orizzonte la sfida di domenica in campionato contro un'Atalanta lanciatissima che ieri era alla finestra in Europa League, considerando che si è qualificata per prima nel proprio girone e oggi sarà testa di serie nel sorteggio.

Unica "finestra" positiva per i rossoneri nel mese dei saldi in difesa proprio il primo round con i francesi e l'1-0 con un Napoli che, tuttavia, si stava già avvitando su se stesso dopo l'arrivo di Mazzarri, ora già esonerato a vantaggio dell'outsider Calzona. «Non è stata una gara semplice», ha confessato ieri Pioli si consola con il passaggio del turno in questi play-off che vedevano di fronte le squadre arrivate terze nei gironi di Champions e quindi eliminate dalla competizione principale di mamma Uefa (quindi il Milan) e le seconde dei raggruppamenti di Europa League.

Da questo barrage sono uscite le squadre che saranno nell'urna delle "non teste di serie": il Milan sarà in buona compagnia, considerando che la sua pallina sarà mescolata assieme a quella del Marsiglia del dopo Gattuso, dello Sparta Praga, delle portoghesi Benfica e Sporting Lisbona, capaci di eliminare ieri rispettivamente Tolosa e Young Boys, resta fuori invece il Braga, club che aveva duellato con il Napoli al piano di sopra e che nel play-off ha pagato dazio ai supplementari agli azeri del Qarabag, non proprio una realtà nell'élite continentale.

Nell'altra "boccia", invece, tutta una serie di squadre di rango o sorprendenti per come stanno sviluppando la propria stagione. Tre arrivano dalla ricca Premier inglese: al numero uno, non solo blasone, il Liverpool di Klopp, al passo d'addio con i Reds (ha già annunciato che cambierà aria a fine stagione), ma in testa in campionato e con la voglia di lasciare anche un "regalino" europeo ad Anfield. Là dove stanno seguendo con attenzione le gesta di Roberto De Zerbi (che piace terribilmente anche al Barcellona) e del suo Brighton, altra squadra della Premier, assieme al West Ham, nell'urna delle possibili avversarie del Milan oggi a Nyon. Ma occhio anche al Bayer Leverkusen di Xabi Alonso, in testa nella Bundesliga tedesca, davanti al Bayern. Completano il lotto delle "pescabili" i Rangers di Scozia, lo Slavia Praga e gli spagnoli del Villarreal. L'Atalanta, infatti, per regolamento, non potrà essere accoppiata a un'italiana negli ottavi di Europa League, una piccola Chiampions. —


Stefano Pioli sconfitto anche ieri

RENNES	3
MILAN	2

RENNES (4-3-3) Mandanda, G. Douè (12' st Seidu), Omari, Theate, Truffert, Bourigeaud, Santamaria (12' st Matusiwa), D. Douè (26' st Blas), Gouiri (38' st Yildirim), Terrier (26' st Salah), Kalimuendo. All. Stéphan.

MILAN (4-2-3-1) Maignan, Florenzi (39' st Terracciano), Kjaer, Gabbia, Hernandez, Reijnders, Bennacer (16' st Loftus-Cheek), Pulisic (16' st Chukwueze), Musah (30' st Thiaw), LeOo (16' st Okafor), Jovic. All. Pioli.

Arbitro Pinheiro (Portogallo).

Marcatori All'11' Bourigeaud, al 22' Jovic; nella ripresa, al 9' e al 23' (rigore) Bourigeaud, al 13' Leao.

LA SENTENZA

Dani Alves, 4 anni e mezzo di carcere per uno stupro

Dani Alves è stato condannato a 4 anni e mezzo di carcere per stupro. Per il brasiliano ex Barça e Juventus, accusato di aver aggredito sessualmente una ragazza 23enne nel bagno di una discoteca il 30 dicembre 2022, il tribunale di Barcellona ha disposto anche a 5 anni di libertà vigilata a fine pena e 9 di obbligo di allontanamento dalla vittima, oltre a 150 mila euro di risarcimento.


Dani Alves durante il processo

SERIE A

Il Toro ha problemi di mira la Lazio invece è spietata e piazza il colpo da tre punti

TORINO

La Lazio batte il Torino per 2-0 con i gol di Guendouzi e Cataldi e può continuare a sognare la Champions, mentre ai granata non rimane che assaggiare l'amaro sapore della sconfitta per la prima volta nel 2024. Il primo tempo è a forti tinte granata. Fin dall'avvio quando, su cross di Bellanova, Sanabria gira verso la porta colpendo in pieno il palo. Il Torino è più in partita rispetto alla Lazio, sono gli uomini di Juric a fare la gara e soprattutto ad avere le occasioni migliori. Prima è Zapata, di testa, a svettare ma senza inquadrare la porta, poi la stessa sorte tocca a Masina che incorna non trovando lo specchio per centimetri.

La ripresa inizia con il cambio tra Hysaj e Lazzari, ma il copione è sempre lo stesso con l'azione in fotocopia a far correre Bellanova sulla destra e a servire in mezzo Zapata; stavolta la conclusione non colpisce il palo, ma finisce fuori di poco. La Lazio, però, ha dalla sua il cinismo che viene fuori al 5' quando, alla prima occasione vera del match, passa grazie al destro di Guendouzi, servito da Luis Alberto, che batte Milinkovic-Savic per il vantaggio biancoceleste. Una qualità che mostra ancora sei minuti più tardi quando Cataldi, servito ancora da Luis Alberto, calcia con il piatto facendo baciare il palo al pallone prima che quest'ultimo si adagi sul fondo della rete. L'uno-due è una mazzata per il Torino che non riesce a reagire finendo per uscire progressivamente dal match. —

TORINO	0
LAZIO	2

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 5.5; Djidji 5.5 (30' st Tameze sv), Lovato 5.5, Masina 6 (40' st Pellegri sv); Bellanova 6.5, Linetty 5.5 (30' st Gineitis sv), Ilic 5.5 (10' st Ricci 6), Lazaro 6; Vlasic 6; Sanabria 6, Zapata 6. All. Juric.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5, Gila 5.5, Romagnoli 6, Hysaj 5.5 (1' st Lazzari 6); Guendouzi 7, Cataldi 6.5, Luis Alberto 6.5 (35' st Casale sv); Isaksen 6 (29' st Pedro sv), Immobile 5.5 (10'st Castellanos 5.5), Felipe Anderson 5.5. All. Sarri.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Guendouzi, all'11' Cataldi.

Il punto 26ª GIORNATA

Il recupero
Torino-Lazio 0-2

Oggi
20.45 Bologna-Verona

Domani
15.00 Sassuolo-Empoli
18.00 Salernitana-Monza
20.45 Genoa-Udinese

Domenica
12.30 Juventus-Frosinone
15.00 Cagliari-Napoli
18.00 Lecce-Inter
20.45 Milan-Atalanta

Lunedì
18.30 Roma-Torino
20.45 Fiorentina-Lazio

La classifica
Inter* 63 punti; Juventus 54; Milan 52; Atalanta* e Bologna 45; Roma 41; Lazio 40; Fiorentina 38; Napoli* e Torino 36; Monza 33; Genoa 30; Lecce 24; Udinese e Frosinone 23; Empoli 22; Sassuolo* e Verona 20; Cagliari 19; Salernitana 13. *Una gara da recuperare

TENNIS – WTA 1000

Paolini a Dubai è in semifinale oggi con Cirstea



Prima semifinale in un master 1000 per Jasmine Paolini che sfrutta il ritiro del nº 4 al mondo Ribakina e avanza sul cemento a Dubai. L'azzurra, numero 26 Wta, affronterà la romena Cirstea che si è sbarazzata della ceca Vondrousova in tre set, annullando sei match point. Appuntamento alle 9.20 italiane (diretta su SkySport). Dovesse vincere Paolini diverrebbe la numer 16 al mondo, prima top20 azzurra dopo l'epopea di Pennetta e Vinci.

SCI AL PASSO SAN PELLEGRINO

C'è "La Volata" in Coppa del mondo due super G per i sogni di Brignone

Gianluca De Rosa

La Coppa del mondo di sci alpino femminile torna in Italia. Sulla pista "La Volata" del Passo San Pellegrino, bellunesi ed trentini si ritroveranno gli uni al fianco degli altri per tifare Federica Brignone e compagne.

Attesa spasmodica, con tanto di tutto esaurito già da giorni sia in tribuna che nel parterre. In calendario due superG, il primo in programma domani e il secondo domenica, entrambi al via alle 11 con diretta televisiva su Rai2 ed Eurosport. Una grande festa annunciata per il Passo San Pellegrino che dopo essere diventato "quartier generale" delle nazionali per quanto riguarda gli allenamenti, quest'anno torna ad ospitare una tappa di coppa del mondo.



Federica Brignone e Marta Bassino (a destra) in pista da domani

Nove le convocate azzurre: detto di Federica Brignone, che qui ha già vinto nel 2021, fari puntati sulla ritrovata Marta Bassino. Annuncia battaglia Lolli Pirovano mentre le altre speranze sono riposte nelle sorelle Delago, in Roberta Melesi, Teresa Runggaldier, Vicky Bernardi e Sara Thaler.

Come detto, "La Volata" ospitò nel 2021 un supergigante di Coppa del mondo vinto da Federica Brignone davanti a Lara Gut-Behrami e Corinne Suter con Elena Curtoni quarta, Francesca Marsaglia quinta e Marta Bassino sesta. La classifica generale vede al comando Lara Gut-Behrami con 1414 punti davanti a Mikaela Shiffrin con 1209 e Federica Brignone con 1128.

Il supergigante dopo sei gare su dieci registra sempre la leadership dell'elvetica Lara Gut-Behrami con 360 punti davanti a Corelia Huetter, a sole cinque lunghezze di distanza, e Federica Brignone, terza con 326 punti.

Il weekend di festa a metà tra il Bellunese e l'Alto Adige si aprirà questo pomeriggio a Moena alle 18 dove è in programma la cerimonia inaugurale. —

BASKET

Qualificazioni agli Europei: l'Italia parte bene

Vittoria per l'Italia nella prima gara valida per le qualificazioni agli Europei del 2025: sul parquet della Vitrifrigo Arena di Pesaro, gli Azzurri superano la Turchia col punteggio di 87-80. Tira e molla iniziale nel segno di Melli (17 punti alla fone), quindi un primo strappo degli ospiti (9-15). Il 50-39 di metà gara lo propiziano Mannion e Polonara. Terzo parziale in controllo per gli uomini del Poz (per i reyerini Spissu e Tessitori 12 e 2 punti), bravi a tenere sulla doppia cifra la distanza rispetto ai rivali. Negli ultimi 10' Paiola allunga (+15), l'Italia resiste e vince. Domenica alle 18 trasferta in Ungheria.

Scelti per voi





The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Proseguono gli appuntamenti con il talent show dedicato agli Over 60. Per i coach: Loredana Berté, Gigi D`Alessio, Clementino e Arisa nuova puntata di "Blind Auditions, per scegliere gli artisti che formeranno le squadre. Conduce **Antonella Clerici**.



C'era una volta il crimine
RAI 2, 21.20
Dopo essere fuggita dal 1982 per ritornare al presente, la banda di Moreno, si ritrova improvvisamente nell`Italia dell`8 settembre 1943, uno dei giorni più drammatici della storia.



The Father - Nulla è come...
RAI 3, 21.20
Oramai anziano, Anthony (**Anthony Hopkins**), rifiuta tutte le forme di cura e assistenza da parte della figlia. Affetto da demenza, inizia a dubitare di tutti coloro che ama, della sua mente e persino della sua stessa realtà.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Senior Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 TV7 Attualità
1.20 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.15 Cinematografo Attualità
3.15 Che tempo fa Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
17.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.35 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.40 Tg2 Attualità
18.00 Italia – Irlanda Calcio
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 C'era una volta il crimine (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.15 A Tutto Campo Attualità
0.15 Punti di vista Attualità

RAI 3
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 La seconda vita. Il paradiso può attendere
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre - Speciale Cutro Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 The Father - Nulla è come sembra Film Drammatico ('20)
23.15 Listen to me Lifestyle
23.45 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.20 Ciak Speciale Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 Detective in corsia
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico ('15)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv)
20.30 Prima di Domani
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.38 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.10 The Middle Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole
7.00 L'incantevole Creamy
7.30 Pollyanna
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.30 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Drammatico ('18)
23.50 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)
1.45 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 La7 Doc Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 The Valentine Competition Film Commedia ('21)
17.15 La scelta del cuore Film Drammatico ('12)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
22.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
15.00 Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv)
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 — 20
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15)
23.45 The Kingdom Film Thriller ('07)
1.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Castle Falls Film Azione ('21)
22.50 Operation Napoleon Film Azione ('23)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
10.20 Mystic River Film Thriller ('03)
13.00 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)
15.05 Prigioniero nel buio Film Thriller ('10)
17.00 Il tempo delle mele 3 Film Commedia ('88)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Forrest Gump Film Commedia ('94)
23.50 Psycho Film Giallo ('98)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution Documentari
15.50 Tre vestiti che ballano
17.25 Brahms, Elgar
18.05 TGR Petrarca Attualità
18.35 Punto Nave - Mappe per l'immaginario
19.20 Gli imperdibili Attualità
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Art Night Documentari
20.20 The Sense Of Beauty
21.15 Macbeth Spettacolo
23.35 Save The Date Attualità
0.05 Kurt & Courtney Documentari

RAI MOVIE — 24
16.05 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
18.00 El Zorro Film Avventura ('68)
19.35 Passione sinistra Film Commedia ('13)
21.10 Sono affari di famiglia Film Commedia ('89)
23.10 La mosca Film Horror ('86)
1.00 Quando Parla il cuore Film Commedia ('12)
3.20 Brothers Film Drammatico ('09)

RAI PREMIUM — 25
14.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.20 Una famiglia in giallo Serie Tv
16.00 Un ciclone in convento Serie Tv
17.50 Provaci ancora Prof! Fiction
19.30 Don Matteo Fiction
21.20 Gloria Serie Tv
23.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
1.05 Storie italiane Attualità
3.10 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia 6
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Paris Pigalle (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.30 Exhibition Documentari
1.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La signora del West
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
23.10 The Mask - Da zero a mito Film Commedia ('94)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Zona d'ombra Film Drammatico ('15)
22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 — 30
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Tutto può succedere Film Commedia ('03)
23.35 Uomini e donne Spettacolo
1.00 X-Style Attualità

REAL TIME — 31
11.15 Primo appuntamento
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
16.45 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.50 L'Ispettore Barnaby
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago Fire Serie Tv
22.05 Chicago Med Serie Tv
22.55 Chicago P.D. Serie Tv
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Nine e Olghe: "La mirindute di Nine". Alle **21.40** "Fam di claps", un ritratto dello scultore friulano Giovanni Patat d'Artegna

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Il documentario "Cocoricò Tapes". Emanuela Grimalda in prima serata nella serie "Gloria". Il ciclo di lezioni "L'anatomia dei generi cinematografici e narrativi"; **14.15** Chi è di scena: Luca Bizzarri. Massimo Navone. Romina Colbasso. Nicola Borghesi. La compagnia Teatro Incontro; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto "Dentro Fiume", domani con "La Voce del popolo". Il Concorso artistico Internazionale "Questa volta Metti in scena... l'Essere. Tra essenza ed apparenza". Il libro "La Patria sconfitta" di F. G. Gobbato.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Drago Jančar: IL CHIARORE DAL NORD – 30. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.45** Postni govori; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.38 Ascolta, si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Hellas Verona
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro La Fenice Orchestra del Teatro La Fenice
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.30 Mission: Impossible - Dead Reckoning - Parte uno Film Sky Cinema Collection
18.55 Revolutionary Road Film Sky Cinema Drama
19.00 Voglia di tenerezza Film Sky Cinema Due
19.05 Lady in the Water Film Sky Cinema Suspense
19.10 DC League of Super-Pets Film Sky Cinema Family
19.15 L'amore dura tre anni Film Sky Cinema Romance
19.20 Viva l'Italia Film Sky Cinema Uno
19.25 Dead Drop - Caccia al traditore Film Sky Cinema Action
21.00 Takers Film Sky Cinema Action
21.00 Lockdown all'italiana Film Sky Cinema Comedy
21.00 Striptease Film Sky Cinema Drama
21.00 Super Mario Bros - Il film Film Sky Cinema Family
21.00 Mary Shelley - Un amore immortale Film Sky Cinema Romance
21.00 La maledizione della Queen Mary Film Sky Cinema Suspense
21.15 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Sky Cinema Collection
21.15 The Hateful Eight Film Sky Cinema Due
22.40 Anastasia Film Sky Cinema Family
22.45 Non succede, ma se succede... Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 BELLITALIA
15.00 MEDITERRANEO
15.30 ECOFUTURO
16.00 PETRARCA
16.30 L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE
17.00 4 CHIACCHERE CON...
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 SHAKER
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 LE PAROLE PIU' BELLE
21.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.35 K2 COLLEZIONE
23.05 IL GIARDINO DEI SOGNI

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 BAGOLANDO
12.35 FEDE PERCHÈ NO
12.40 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.50 RING - R
17.15 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
19.05 LE INTERVISTE DEL TG
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 RING
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ For you
18.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 Torneo Europeo Basket U16 in diretta dal Palacova di Opicina. Baskonia - Jadran & Trieste Stars
23.30 From disco to disco in diretta dalle discoteche
02.00 Vivi la notte con S+ ed i djs dilbiza

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

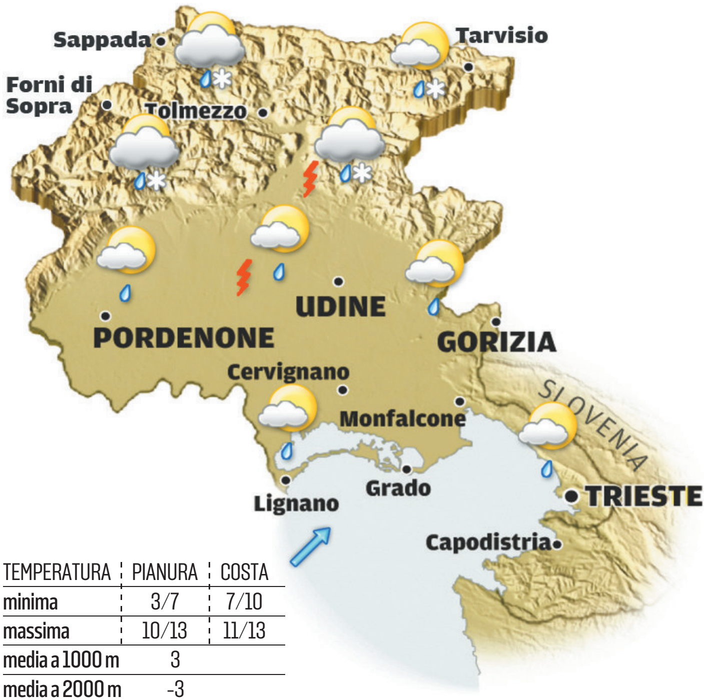


Cielo coperto con precipitazioni anche molto intense sulla zona montana e intense nevicate in quota. La quota neve sarà oltre i 1000-1300 metri sulle Alpi, 1300-1500 sulle Prealpi; possibile neve anche a fondovalle nel Tarvisiano. Sono previste piogge intense in pianura, più moderate verso la costa; possibile qualche rovescio anche temporalesco in serata. Soffierà vento da sud sostenuto o forte sulla costa, Libeccio in serata. Sono attese mareggiate, specie tra Lignano e Grado, ma con bassa probabilità di acqua alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	9/11
massima	10/13	12/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

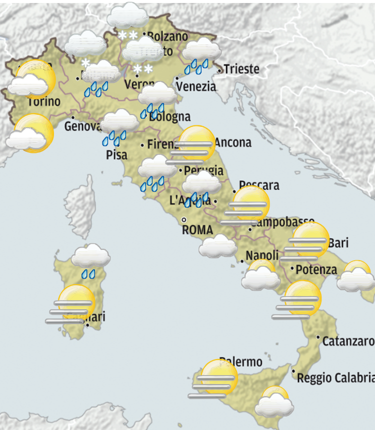


Nella notte precipitazioni residue ma dal mattino generale miglioramento su pianura e costa con cielo variabile, maggiore nuvolosità invece sulla zona montana con qualche precipitazione sparsa e neve da circa 1000 m. Tra pomeriggio e sera sarà possibile qualche rovescio sparso, anche temporalesco.

Tendenza per domenica: previsione ancora un po' incerta. Sulla costa cielo poco nuvoloso o variabile, in pianura variabilità, variabile o nuvoloso in montagna. Sarà possibile qualche precipitazione sparsa, in genere debole o moderata, e non si esclude la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco. Quota neve a circa 1000 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	7/10
massima	10/13	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Aperture sulle Alpi occidentali, molto nuvoloso altrove con piogge e rovesci anche forti e temporaleschi. Neve dai 1100m.
Centro: Piogge e rovesci su Toscana e poi su Umbria e Lazio entro il pomeriggio/sera. Scarsi fenomeni sull'Adriatico. Neve dai 1500m.
Sud: Instabile in Sardegna, nubi sparse altrove. A fine giornata pioggia su Campania e Sicilia.

DOMANI

Nord: Ancora a tratti instabile tra Lombardia e Triveneto, dal pomeriggio nuovi rovesci in arrivo al Nordovest. Neve sulle Alpi.
Centro: Nuvolosità irregolare con schiarite e brevi rovesci.
Sud: Instabile su Isole maggiori ed estremo Sud con temporali.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,4	13,1	68%	32 km/h
Monfalcone	6,2	11,8	84%	27 km/h
Gorizia	4,0	11,4	85%	23 km/h
Udine	7,3	10,4	86%	17 km/h
Grado	8,8	11,8	84%	32 km/h
Cervignano	5,1	11,0	91%	17 km/h
Pordenone	8,7	10,8	88%	15 km/h
Tarvisio	2,3	7,6	86%	26 km/h
Lignano	8,9	11,6	91%	24 km/h
Gemona	7,1	10,2	88%	33 km/h
Tolmezzo	5,9	7,7	88%	20 km/h
Forni di Sopra	1,5	3,0	84%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,0	0,01 m
Monfalcone	calmo	10,3	0,02 m
Grado	calmo	11,4	0,02 m
Lignano	calmo	11,5	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	12
Atene	9	14
Belgrado	5	15
Berlino	8	11
Bruxelles	5	12
Budapest	6	12
Copenaghen	4	6
Ginevra	5	9
Lisbona	13	19
Londra	4	12
Lubiana	5	10
Madrid	9	12
Mosca	-8	-1
Parigi	6	14
Praga	7	10
Varsavia	5	9
Vienna	6	11
Zagabria	7	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	8
Bari	8	16
Bologna	9	12
Bolzano	4	9
Cagliari	13	18
Firenze	11	14
Genova	12	13
L'Aquila	6	11
Milano	9	10
Napoli	11	16
Palermo	12	15
R. Calabria	12	16
Roma	11	16
Torino	6	9
Venezia	10	12

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9
10						■	11			
12					■	13				
14				■	15					
16			■	17				■	18	
19		■	20						■	
	■	21						■	22	
23	24	■	25				■	26		
27		28				■	29			
30					■	31				
32				■	33					
34			■	35						

ORIZZONTALI: 1 Ricopre le piante di mattina presto - **7** Koch ne scoprì il bacillo (sigla) - **10** Ha per simbolo Ir - **11** Gomma per calzature - **12** L'amica di Heidi - **13** Gioca il derby con l'Inter - **14** Così può iniziare la lettera ad un amico - **15** Dea della Luna - **16** Misura di superficie - **17** L'Andronico di Shakespeare - **18** Ha valore di "oppure" - **19** Una carta da gioco - **20** Unità di misura per pietre preziose - **21** Li beveva Mitridate - **22** Vennero soppiantati dai Cd - **23** Si esclama per lo stupore - **25** Una funzione matematica - **26** Né mia, né sua - **27** I fianchi della nave - **29** La valuta del Vietnam - **30** Il nostro può dipendere anche dal tempo - **31** Albergo lungo l'autostrada - **32** Cappelli a cilindro - **33** Si cercano contro i mali - **34** La Barzizza che recitava - **35** Il reato di chi ha una moglie di troppo.

VERTICALI: 1 Grandissimo direttore d'orchestra italiano (nome e cognome) - **2** Gridare forte - **3** Contenitore che ricorda una commedia di Pirandello - **4** Prefisso per acqua - **5** Spiazzo davanti alla cascina - **6** Viene prima del re - **7** In copia con quale - **8** Pezzo di una composizione o di un libro - **9** Un film con Dustin Hoffman (tre parole) - **11** Guidano aeroplani - **13** Un carburante automobilistico poco inquinante - **15** Cercarono di incantare anche Ulisse - **17** Matematico e filosofo greco ricordato per un teorema - **20** Lo pugnalò Bruto - **22** È sempre il primo giorno dopo la Pasqua - **24** Terreno molto fertile - **26** Lo erigono gli indiani - **28** La vecchia si butta - **29** Addomesticata - **31** Aereo da caccia russo - **33** Coda di roditori.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto oziare pigramente.

TORO
21/4 - 20/5
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. Riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

LEONE
23/7 - 23/8
Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

BILANCIA
23/9 - 22/10
I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affondate con coraggio la situazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

PESCI
20/2 - 20/3
Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 22 febbraio è stata di 13.052 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppo nem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


-70%
*Iniziativa valida su una selezione di articoli soggetti a saldo fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti